CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA GIUNTA STORICA NAZIONALE E DEGLI ISTITUTI DELLA RETE

2024

Determinazione del 21 luglio 2026, n. 147

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA GIUNTA STORICA NAZIONALE E DEGLI ISTITUTI DELLA RETE

2024

Relatore: Primo Referendario Ruben D'Addio

CORTE DEI CONTI

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Valeria Cervo e il dott. Federico Bossi

Determinazione n. 147/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 21 luglio 2026

Composta dai magistrati

Presidente Aggiunto della Sezione	Chiara BERSANI
Consiglieri	Francesca PADULA
	Marcella PAPA
Primi Referendari	Daniela CIMMINO
	Patrizia ESPOSITO
	Marco CAVALLARO
	Ruben D'ADDIO
	Pierlorenzo CAMPA
	Chiara BASSOLINO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20, quest'ultima come novellata dalla legge 7 gennaio 2026, n. 1;

visto il d.p.r. 11 novembre 2005, n. 255 e, in particolare, l'art. 5, comma 2, con il quale la gestione finanziaria della Giunta storica nazionale e degli Istituti della rete è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi della citata legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione di questa Sezione del 10 ottobre 2019, n. 212 che ha individuato i presupposti per l'esercizio del controllo e ne ha disciplinato le modalità di esecuzione;

visti i conti consuntivi della Giunta storica nazionale e degli Istituti della rete relativi

all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni dei Presidenti o dei Commissari straordinari e del Collegio unico dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Ruben D'Addio, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base gli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Giunta storica nazionale e degli Istituti della rete per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che si allega alla presente quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi dei suddetti enti per l'esercizio 2024**,** corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli enti medesimi per detto esercizio.

RELATORE
Ruben D'Addio
(*f.to digitalmente)*

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(*f.to digitalmente)*

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
GIUNTA STORICA NAZIONALE 2
1. ORDINAMENTO 2
1.1 Sistema di *governance* e funzioni della Giunta 4
1.2 Gli organi della Giunta storica nazionale 6
1.3 Compensi ai revisori dei conti 7
1.4 Interventi connessi al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) 8
2. L'ATTIVITÀ DELLA GIUNTA STORICA NAZIONALE 9
2.1 La formazione 12
2.2 Il personale della Giunta 14
2.3 L'attività contrattuale della Giunta storica nazionale 15
2.4 Risultati contabili della gestione 16
3. ISTITUTI DELLA RETE 23
4. DOMUS MAZZINIANA 24
4.1 L'organizzazione interna della Domus Mazziniana 25
4.2. L'attività contrattuale della Domus Mazziniana 27
4.3 L'attività esterna della Domus Mazziniana 28
4.4 Risultati contabili della gestione 29
4.5 La gestione economico patrimoniale della Domus Mazziniana 33
5. ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA 36
5.1 L'attività dell'Istituto italiano per la storia antica 37
5.2 L'attività contrattuale dell'Istituto italiano per la storia antica 38
5.3 Risultati contabili della gestione 39
5.4 La gestione economico patrimoniale 43
6. ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO 46
6.1 L'attività dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano 48
6.2 L'attività contrattuale dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano 49
6.3 Risultati contabili della gestione 49
6.4 La gestione economico-patrimoniale 53
7. Istituto storico italiano per il medio evo 56
7.1 L'attività dell'Istituto storico italiano per il medio evo 57
7.2 L'attività contrattuale dell'Istituto storico italiano per il medio evo 59
7.3 Risultati contabili della gestione 59
7.4 La gestione economico-patrimoniale 64
8. Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea. 67
8.1 L'attività dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea 68
8.2 L'attività contrattuale dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea 69
8.3 Risultati contabili della gestione 70
8.4 La gestione economico-patrimoniale 74

9. Istituto italiano di numismatica 77
9.1 L'attività dell'Istituto italiano di numismatica 78
9.2 L'attività contrattuale dell'Istituto italiano di numismatica 80
9.3 Risultati contabili della gestione 81
9.4 La gestione economico-patrimoniale 85
10. QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI 88
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 92

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Attività negoziale della Giunta storica – esercizio 2024 15
Tabella 2 – Rendiconto gestionale della Giunta storica – Esercizio 2024 17
Tabella 3 – Situazione amministrativa della Giunta storica – Esercizio 2024 19
Tabella 4 – Conto economico della Giunta storica – Esercizio 2024 20
Tabella 5 – Stato patrimoniale della Giunta storica – Esercizio 2024 21
Tabella 6 – Attività negoziale della Domus Mazziniana – esercizio 2024 27
Tabella 7 - Rendiconto gestionale della Domus Mazziniana – Esercizio 2024 31
Tabella 8 - Situazione amministrativa della Domus Mazziniana – Esercizio 2024 32
Tabella 9 - Conto economico della Domus Mazziniana – Esercizio 2024 34
Tabella 10 - Stato patrimoniale della Domus Mazziniana – Esercizio 2024 35
Tabella 11 – Attività negoziale dell'Istituto italiano per la storia antica – esercizio 2024 39
Tabella 12 - Rendiconto gestionale dell'Istituto italiano per la storia antica – Esercizio 2024 40
Tabella 13 - Situazione amministrativa dell'Istituto per la storia antica – Esercizio 2024 42
Tabella 14 - Conto economico dell'Istituto per la storia antica – Esercizio 2024 44
Tabella 15 - Stato patrimoniale dell'Istituto per la storia antica – Esercizio 2024 45
Tabella 16 - Attività negoziale dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano – esercizio 2024 49
Tabella 17 – Rendiconto gestionale Istituto di storia del Risorgimento italiano – Esercizio 2024 50
Tabella 18 - Situazione amministrativa Istituto storia del Risorgimento italiano – Esercizio 2024 52
Tabella 19 - Conto economico Istituto per la storia del Risorgimento italiano – Esercizio 2024 53
Tabella 20 – Stato patrimoniale Istituto per la storia del Risorgimento italiano – Esercizio 2024 54
Tabella 21 – Attività negoziale dell'Istituto storico italiano per il medioevo 59
Tabella 22 – Rendiconto gestionale Istituto storico per il medio evo – Esercizio 2024 61
Tabella 23 - Situazione amministrativa Istituto storico per il medio evo – Esercizio 2024 63
Tabella 24 - Conto economico Istituto storico italiano per il medio evo – Esercizio 2024 64
Tabella 25 - Stato patrimoniale Istituto storico italiano per il medio evo – Esercizio 2024 65
Tabella 26 - Attività negoziale dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea 70
Tabella 27 - Istituto st. it. età moderna e contemporanea - Rendiconto gestionale 2024 71

Tabella 28 – Istituto st. it. età moderna e contemporanea – Situazione amministrativa 2024 73
Tabella 29 – Istituto storico ital. età moderna e contemporanea - Conto economico 2024 74
Tabella 30 – Istituto storico italiano età moderna e contemporanea - Stato patrimoniale 2024 75
Tabella 31 - Attività negoziale dell'Istituto italiano di numismatica 80
Tabella 32 - Istituto di numismatica – Rendiconto gestionale - esercizio 2024 82
Tabella 33 - Situazione amministrativa Istituto di numismatica – Esercizio 2024 84
Tabella 34 - Conto economico dell'Istituto di numismatica – Esercizio 2024 85
Tabella 35 - Stato patrimoniale dell'Istituto di numismatica – Esercizio 2024 86
Tabella 36 - Entrate correnti per tipologia e percentuali di incidenza sul totale – Esercizio 2024 88
Tabella 37 - Spese correnti per tipologia e percentuali di incidenza sul totale – Esercizio 2024 89
Tabella 38 – I saldi di parte corrente e in conto capitale 90
Tabella 39 – Il saldo gestione dei residui – Effetti sull'avanzo di amministrazione – Es. 2024 90
Tabella 40 – Risultati economico-patrimoniali – Esercizio 2024 91

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2024 della Giunta storica nazionale e degli Istituti storici del sistema strutturato a rete, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto sulla gestione finanziaria 2023 della Giunta storica nazionale e degli Istituti della rete è stato approvato con determinazione del 10 luglio 2025, n. 97 e pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 424.

GIUNTA STORICA NAZIONALE

1. ORDINAMENTO

La Giunta storica nazionale (già Giunta centrale per gli studi storici, di seguito indicata anche come Giunta) è un organismo pubblico istituito con r.d.l. 20 luglio 1934, n. 1226, convertito dalla l. 20 dicembre 1934, n. 2124 e ss.mm.ii., e posto sotto la vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo (ora Ministero della cultura o Mic) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), con il compito di coordinare l'attività delle Reali Deputazioni e Società di storia patria, diffondere la cultura della ricerca storica e tutelarne la libertà.

Le società citate, dotate anch'esse di personalità giuridica pubblica, sono state interessate dal processo di riforma avviato con l. 15 marzo 1997, n. 59 che, agli artt. 11 e 14, aveva previsto l'emanazione, entro il termine del 31 gennaio 1999 (successivamente prorogato sino al 31 dicembre 2005), di decreti legislativi diretti a riordinare e a razionalizzare gli enti operanti nel settore della ricerca scientifica e tecnologica.

Perno di attuazione concreta della riforma è il d.p.r. 11 novembre 2005, n. 255 (Regolamento recante unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici), che ha configurato un sistema coordinato e strutturato a rete dove i singoli enti godono, entro limiti ben precisi, di autonomia amministrativa e contabile, mentre uno di loro esercita una funzione di coordinamento scientifico e amministrativo.

Le disposizioni regolamentari (art. 1) hanno confermato la composizione della rete: la Giunta storica nazionale (ente coordinatore), l'Istituto italiano di numismatica, l'Istituto storico italiano per il medio evo, l'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, l'Istituto italiano per la storia antica, l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano e la Domus Mazziniana.

In merito alle modalità di esercizio della funzione di controllo è intervenuto, a modifica del d.p.r. n. 255 del 2005, il d.p.r. 22 giugno 2023, n. 108 (in vigore dal 26 agosto 2023), che ha ribadito la necessità di avviare la funzione di coordinamento. Nello stesso regolamento sono stati modificati i requisiti e le procedure di nomina degli organi di tutti gli Istituti, in linea con quanto stabilito dal Tar Lazio (sentenza n. 2106 del 2015).

Il regolamento prevedeva, tuttavia, transitoriamente, che gli organi in carica continuassero nell'esercizio delle funzioni fino alla nomina dei nuovi, da disporre entro 180 giorni dall'entrata in vigore del regolamento, fatta eccezione per l'incarico di Presidente della Giunta storica nazionale, che doveva essere formalizzato entro 60 giorni dalla suindicata scadenza.

In base al regolamento, le mansioni di coordinatore amministrativo, coadiuvato da tre funzionari amministrativi, devono essere attribuite, su delibera del Cda della Giunta, a un funzionario individuato tra quelli in servizio presso gli Istituti della rete: in alternativa, in caso di impedimento a procedere con le nomine, la funzione di coordinamento dovrà, comunque, essere avviata con il ricorso a un comando o a un distacco di personale, in misura non superiore al coordinatore e a tre funzionari amministrativi entro il limite massimo di spesa annuale di euro 200.000 a decorrere dall'anno 2023.

Circa la nomina del "Coordinatore amministrativo della Giunta centrale per gli studi storici", a richiesta di questa Corte, con nota del 19 maggio 2026, l'ente ha comunicato che la procedura selettiva di conferimento dell'incarico era stata avviata nell'aprile 2022 e conclusa nel settembre dello stesso anno con il colloquio del solo candidato presentatosi. Il 5 ottobre seguente il Ragioniere generale dello Stato, con nota prot. 234545, ha osservato che la dotazione organica prevista dal Piano triennale elaborato dalla Giunta nel 2022 (in cui si inseriva la procedura selettiva citata) doveva necessariamente perfezionarsi tramite l'emanazione di apposita normativa di rango primario, non ancora emanata.

Alla luce di tale parere, che riteneva illegittima la procedura in questione, la Giunta, nella riunione del 20 dicembre 2022, sentito anche il parere dell'allora Direzione vigilante, ha deciso di non dare luogo alla nomina del coordinatore.

Alla fine del 2024, quando la nuova Giunta era in carica da meno di un anno, il quadro normativo è profondamente mutato: infatti, il d.l. 27 dicembre 2024, n. 201 (c.d. "decreto cultura"), convertito con modificazioni dalla l. 21 febbraio 2025, n. 16, ha previsto, diversamente dai precedenti dd.p.r. nn. 255 del 2005 e 108 del 2023, un contributo fisso annuo da parte dello Stato e la creazione di una dotazione organica della Giunta, ridisegnando complessivamente il quadro ordinamentale dei suddetti enti.

Altra problematica attuale appare la predisposizione delle terne relative ai consigli direttivi degli Istituti della rete. Dai verbali delle sedute del 17 febbraio 2024 e del 17 maggio 2024

emerge che, per alcuni Istituti, il numero delle manifestazioni di interesse pervenute non consentiva la formazione di terne complete, *ex* art. 3-*bis* del d.p.r. n. 255 del 2005.
La Giunta ha rilevato l'impossibilità materiale di procedere, in tutti i casi, alla formulazione di terne distinte, valutando soluzioni alternative. In particolare, mentre per l'Istituto Italiano per la Storia Antica è stato possibile procedere alla predisposizione delle terne, per altri Istituti la Giunta ha ritenuto opportuno trasmettere al Ministro gli elenchi dei candidati in possesso dei requisiti richiesti, motivando tale scelta con l'insufficienza numerica delle candidature utili ai fini della completa formazione delle terne previste dalla normativa.
Le criticità emerse sono riconducibili alle difficoltà applicative della procedura prevista dall'art. 3-*bis* citato, in presenza di un numero limitato di candidature.

1.1 Sistema di *governance* e funzioni della Giunta

Sono organi della Giunta: il Presidente, il Consiglio di amministrazione (Cda) e il Collegio dei revisori dei conti (Cdr). Il Presidente detiene la rappresentanza legale della Giunta e sovrintende allo svolgimento delle sue attività; convoca e presiede il Cda, stabilendone l'ordine del giorno (la convocazione deve essere inviata con 15 giorni di anticipo, salva motivata urgenza). Il Cda è composto dal Presidente, da quattro esperti, dai direttori degli Istituti per la storia antica, per il medio evo, per l'età moderna e contemporanea, per il Risorgimento, per la numismatica e dal Presidente della Domus Mazziniana; le procedure di nomina sono fissate dal d.p.r. n. 255 del 2005, come modificato dal d.p.r. n. 108 del 2023.
I componenti del Cda durano in carica per cinque anni, rinnovabili una sola volta.
Il Cda elegge al suo interno il Vice-Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza e di impedimento temporaneo; il Cda ha compiti di programmazione, di approvazione del bilancio preventivo entro il mese di novembre, del conto consuntivo entro il mese di aprile e delle eventuali variazioni.
I bilanci e le variazioni, entro un mese dall'approvazione, sono inviati, con apposite relazioni illustrative e corredate della relazione del Collegio dei revisori dei conti, al Ministero della cultura e al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'approvazione di concerto.
Il Cdr provvede al controllo di regolarità amministrativa e contabile, esamina il bilancio di

previsione, le eventuali variazioni e il conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua, altresì, le periodiche verifiche di cassa.

Le verifiche devono rispettare, in quanto applicabili, i principi generali della revisione aziendale, asseverati dagli ordini e collegi professionali operanti nel settore.

La Giunta storica nazionale coordina l'attività e la gestione degli Istituti organizzati a rete, adottando decisioni su questioni di interesse comune; in particolare:

a) collabora all'attività delle Società e Deputazioni di storia patria;

b) cura i rapporti con gli Istituti storici nazionali;

c) svolge attività di valorizzazione del patrimonio archivistico proprio, degli Istituti storici nazionali e delle Deputazioni e Società di storia patria attraverso il progetto a rete *Aquarius*;

d) realizza iniziative di promozione e sostegno della cultura storica, anche in rapporto con le associazioni, le consulte degli storici e con i mezzi d'informazione;

e) rappresenta l'Italia nel *Comité International des Sciences Historiques* (Cish) e cura la partecipazione italiana ai Congressi internazionali organizzati con cadenza quinquennale. La Giunta promuove inoltre, d'intesa con il *Bureau* del Cish (composto da 11 storici provenienti da 4 continenti), eventi scientifici che hanno come oggetto l'internazionalizzazione della ricerca storica;

f) cura l'edizione della Bibliografia storica nazionale, un censimento annuale della produzione storiografica pubblicata in Italia, anche in lingua straniera. Tale censimento comprende le opere in volume (monografie e atti di convegni) e gli articoli contenuti in più di 300 riviste specialistiche, che coprono l'intero spettro cronologico dalla preistoria fino alla storia contemporanea;

g) svolge attività per il sostegno e la promozione della cultura storica nelle scuole e svolge consulenza per il Ministero dell'istruzione e del merito (Mim) sui programmi di insegnamento della storia e su altre materie poste alla sua attenzione dalle istituzioni pubbliche; nel corso del 2016 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Giunta e Miur (rinnovato nel 2019), denominato "La storia come esperienza di formazione", nell'ambito del quale si dipana un'intensa attività, riguardante gli aspetti più vari dell'insegnamento della storia nelle scuole;

h) svolge attività di ricerca attraverso progetti propri o condivisi con altre istituzioni pubbliche e private, animati da seminari e dibattiti;

i) mantiene rapporti di scambio con gli istituti culturali stranieri residenti in Roma.

1.2 Gli organi della Giunta storica nazionale

Il Presidente della Giunta è stato nominato con d.m. 19 ottobre 2023, n. 236, mentre il nuovo Cda è stato nominato con d.m. 19 gennaio 2024, n. 14 ed è composto dal Presidente della Giunta storica nazionale, dai direttori degli istituti di cui all'art. 1, comma 2 del d.p.r. n. 255 del 2005 e da quattro esperti.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del citato d.p.r. n. 255 del 2005, gli esperti che compongono il Cda durano in carica cinque anni dalla data del decreto di nomina. Ai sensi dell'articolo 6-*bis* del suddetto d.p.r., "gli incarichi di presidente, consigliere di amministrazione, direttore di istituto e membro dei consigli direttivi e di consulenza scientifica di ciascun istituto della rete scientifica sono svolti a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese documentate nei limiti previsti dalla normativa vigente" previa rendicontazione.

Da ultimo, il d.l. 27 dicembre 2024, n. 201, convertito nella l. 21 febbraio 2025, n. 16, recante "misure urgenti in materia di cultura", all'art. 5 introduce rilevanti innovazioni in merito al finanziamento della Giunta storica e di quattro Istituti della rete: in particolare stabilisce che, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali, nonché di garantire il regolare funzionamento delle strutture amministrative, ivi inclusa la determinazione delle dotazioni organiche, alla Giunta storica nazionale, all'Istituto italiano per la storia antica, all'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, all'Istituto italiano di numismatica e alla Domus Mazziniana, indicati nel regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005, n. 255, è concesso a decorrere dall'anno 2025 un contributo annuo così ripartito:

a) euro 700.000 per la Giunta storica nazionale;

b) euro 300.000 per l'Istituto italiano per la storia antica;

c) euro 400.000 per l'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea;

d) euro 200.000 per l'Istituto italiano di numismatica;

d-*bis*) euro 200.000 per la Domus Mazziniana.

Tale contributo, destinato per il 40 per cento alle spese relative allo svolgimento delle attività istituzionali e per il restante 60 per cento alle spese di funzionamento, è erogato dal Ministero

della cultura entro il 30 giugno di ciascun anno. Alla Giunta storica nazionale è altresì riconosciuto un ulteriore contributo annuo di euro 200.000 a decorrere dall'anno 2025 per la promozione e la realizzazione di edizioni critiche di opere di personalità rilevanti del XIX e XX secolo, erogato entro il medesimo termine di cui al primo periodo.

Gli enti predetti, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, devono trasmettere al Ministero della cultura una relazione sull'impiego del contributo medesimo.

La legge stabilisce, inoltre, che agli oneri derivanti dall'attuazione di tali disposizioni, pari a 2 mln annui a decorrere dal 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della cultura.

1.3 Compensi ai revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con d.m. 2 febbraio 2022, n. 43, per la durata di 5 anni, è composto dal Presidente e due componenti.

I compensi spettanti agli organi di revisione contabile impegnati nel 2024 ammontano a euro 12.400. L'ente ha precisato che il compenso dei revisori dei conti, pur essendo stato annualmente impegnato nei bilanci a partire dal 2017, non è mai stato liquidato a causa delle problematiche insorte nel tempo sulla corretta determinazione e applicazione della disciplina dei compensi degli organi di controllo.

Con nota del 23 dicembre 2024 della Direzione generale educazione ricerca e Istituti culturali - Servizio II del Mic, si è chiesto alla Giunta e a ciascuno degli Istituti di provvedere a una nuova delibera recante specifiche indicazioni su:

a) classe dimensionale di appartenenza dell'ente;
b) indicazione dei compensi base/massimi da attribuire agli organi di amministrazione e controllo;
c) indicazione del compenso spettante al Presidente del Cdr e ai componenti effettivi.

Facendo seguito a tale richiesta la Giunta (con atto del Cda datato 5 aprile 2025) e ogni Istituto, tramite il proprio Consiglio direttivo, hanno deliberato una proposta di compenso da erogare, in base ai parametri richiesti, al Presidente e ai membri del Cdr sia per il periodo 2017-gennaio 2022, sia per il periodo successivo.

Seguendo le indicazioni della Direzione generale educazione ricerca e Istituti culturali - Servizio II, la Giunta ha provveduto a inviare le delibere richieste, corredate dal parere positivo del Cdr. La citata Direzione generale avrebbe provveduto a dare comunicazione anche alla Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo - e al Mef – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Allo stato attuale, non sono pervenute risposte da parte degli enti consultati a seguito dell'invio documentale.

La Giunta ha successivamente richiesto alla nuova Direzione vigilante - Direzione generale per le biblioteche e gli Istituti culturali - di poter procedere all'erogazione dei compensi, ma la Direzione ha indicato di attendere il parere del Mef e la conclusione dell'intero *iter*.

Con propria determina del 15 ottobre 2024, prot. n. 131, la Giunta ha nominato il responsabile dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv) in forma monocratica, mentre il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rptc) per il triennio 2024 – 2026 è stato nominato il 9 aprile 2024.

1.4 Interventi connessi al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

In occasione del monitoraggio effettuato da questa Sezione del controllo sugli enti sullo stato di attuazione del PNRR al 31 dicembre 2025, la Giunta storica e gli Istituti della rete, confermando le precedenti informazioni, hanno ribadito di non essere, al momento, assegnatari o attuatori diretti di progetti previsti dal PNRR.

2. L'ATTIVITÀ DELLA GIUNTA STORICA NAZIONALE

La Giunta ha sede in Roma, nei locali dell'Istituto di Storia moderna e contemporanea, in attesa del completamento dei lavori per l'adeguamento di propri locali.

La Giunta è costituita da due settori fondamentali, Biblioteca e Archivio, che rispondono alle finalità di ricerca, promozione e divulgazione dell'attività storiografica, svolgendo attività di conservazione e di sostegno alla ricerca attraverso metodologie specialistiche di settore.

La Biblioteca conserva un fondo derivato dalle donazioni di libri alla Giunta nel corso degli anni. L'inventario cartaceo e il materiale è sistemato negli scaffali dei locali destinati all'ente, in attesa di essere collocati nei nuovi locali.

L'Archivio contiene un fondo di documentazione sull'attività scientifica e sui rapporti della Giunta con gli Istituti storici nazionali, con le Deputazioni e Società di storia patria, con il *Comité international des sciences historiques* (Cish), nonché documenti cartacei riguardanti la partecipazione italiana ai Congressi internazionali di scienze storiche. Sono conservati altresì i documenti relativi ai verbali delle sedute, ai rapporti con i Ministeri vigilanti, altri atti amministrativi e l'archivio storico del Comitato nazionale di scienze storiche, di cui nel 1935 la Giunta assunse le funzioni. Tale Archivio è suddiviso in otto sezioni:

1) Attività istituzionale;
2) Ministeri competenti e membri;
3) Amministrazione;
4) Personale;
5) Attività scientifica;
6) Comitato internazionale di scienze storiche (Cish);
7) Istituti storici nazionali;
8) Deputazioni e società di storia patria. Sistema di *governance*.

La Giunta centrale per gli studi storici e altre società storiche italiane hanno costituito, nel 2016, un Coordinamento. Quest'ultimo raccoglie virtualmente migliaia di storici, professionisti e amatori, che tramite i rispettivi organismi collaborano alla difesa e alla valorizzazione della storia, nella ricerca, nell'organizzazione culturale e nella didattica. Il Coordinamento promuove iniziative di incontri e dibattiti riguardanti questioni di interesse per la comunità

degli storici italiani. Il suo nucleo originario, oltre alla Giunta centrale per gli studi storici, comprendeva:

1. la consulta universitaria per la storia greca e romana;
2. la società italiana degli storici medievisti;
3. la società italiana per la storia dell'età moderna;
4. la società italiana per lo studio della storia contemporanea;
5. la società italiana delle storiche;
6. la società italiana di storia internazionale.

Successivamente, il coordinamento ha inglobato:

7. l'associazione italiana di *Public History;*
8. la società italiana degli storici economici;
9. la consulta universitaria per la storia del Cristianesimo e delle Chiese.

All'interno del Coordinamento sono istituite alcune commissioni su argomenti particolarmente rilevanti, fra cui la commissione didattica, istituita con l'obiettivo di affrontare i temi della didattica della storia dal punto di vista della formazione degli insegnanti, dell'ordinamento scolastico e della programmazione curricolare.

Con riferimento al potere di coordinamento, la Giunta ha comunicato, con nota del 2 ottobre 2024, che l'interpello avviato nel dicembre 2023 agli Istituti della rete per l'individuazione di un coordinatore e tre funzionari amministrativi, ai sensi dell'art. 6, comma 2-*bis* del d.p.r. n. 255 del 2005, ha avuto esito negativo in quanto gli Istituti non dispongono di personale da assegnare a tali mansioni.

Dal punto di vista organizzativo, si deve constatare che, seppur non sia ancora ultimata la procedura di nomina del suddetto coordinatore amministrativo, dall'altro si sono perfezionate, ai sensi di legge, le nomine del Presidente della Giunta e, a seguito delle nomine dei direttori degli Istituti, del nuovo Consiglio di amministrazione.

L'art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, ha stabilito che le pubbliche amministrazioni, salvo le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao). Ai sensi del comma 6 del citato art.6, le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti adottano il Piao secondo le modalità semplificate definite dal d. interm.

30 giugno 2022, n. 132.

La Giunta storica nazionale, ente pubblico non economico con meno di cinquanta dipendenti, ha provveduto a adottare il Piao secondo tali modalità semplificate. Esso è suddiviso in sezioni e sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali.

Il 2 maggio 2024, la Giunta ha adottato il Piano triennale della trasparenza e di prevenzione della corruzione 2024-2026, avendo il Cda nominato, nello stesso giorno della sua nomina, il 9 aprile 2024, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il suddetto Piano costituisce il documento programmatico adottato dalla Giunta storica nazionale, in attuazione della l. 6 novembre 2012, n. 190, recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e del Piano nazionale anticorruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, secondo le prescrizioni del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, assorbe in sé anche il ruolo di Responsabile per la trasparenza e l'integrità, tramite la nomina di un unico responsabile, con l'obiettivo di programmare e integrare in modo incisivo e sinergico le materie dell'anticorruzione e della trasparenza.

A livello nazionale, la l. n. 190 del 2012, all'art. 1, commi 7, 10, 12, 13 e 14, ha attribuito specifiche funzioni al Rpct, che all'interno di enti come la Giunta elabora e redige il piano triennale, curando altresì la relazione all'Anac e la pubblicazione sul sito istituzionale. L'ente ha rispettato, come rilevato anche dal Cdr, i principali adempimenti in materia di anticorruzione, predisponendo, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, un'apposita sezione "Amministrazione trasparente" sulla *homepage* del sito istituzionale, conforme alla struttura normativa e tempestivamente aggiornata. Sono state pubblicate sul sito istituzionale le relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. Tale sezione risulta aggiornata anche con la pubblicazione della delibera Anac n. 192 del 2025 circa le "Attestazioni Oiv, o strutture con funzioni analoghe" riguardanti l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e attività di vigilanza dell'Autorità, ai fini dei successivi adempimenti.

Risulta, sul sito *internet* istituzionale, una sezione dedicata all'informativa c.d. *whistleblowing* (d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24) seppur priva di un contenuto scaricabile.

Sono stati pubblicati, altresì, i Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, 2023-2025 e 2025-2027.

2.1 La formazione

In tema di attività formativa, l'ente riferisce di aver organizzato il corso di formazione per docenti in riferimento al Progetto di Storia "La cultura della cancellazione (*cancel culture*). Prospettive storiche dall'antichità a oggi", organizzato nell'anno scolastico 2023-2024 dal Ministero dell'istruzione e del merito (Mim) in collaborazione con la Giunta centrale per gli studi storici, i cui punti chiave risiedevano nella finalità di una riflessione critica sul fenomeno della *"cancel culture"*, analizzandone le radici storiche per fornire adeguati strumenti didattici per la progettazione del lavoro con gli studenti. Il corso si è svolto tra il 26 ottobre 2023 e il 18 marzo 2024, articolandosi in incontri in presenza a Roma, oltre alla modalità telematica, e ad altri percorsi di autoformazione. Un *tutor* nominato da ciascun Istituto ha accompagnato il lavoro svolto dai docenti, che potevano anche consultare il materiale bibliografico e archivistico conservato negli Istituti. Le iniziative si inseriscono in un quadro più ampio, rivolto alle azioni formative per affrontare le sfide educative legate all'educazione civica e alla didattica della storia. A questo corso hanno partecipato più di 300 docenti, con un ottimo riconoscimento del valore dell'iniziativa. Detto protocollo di intesa con il Mim è in fase di rinnovo e nel quadro di tale protocollo la Giunta, in collaborazione con la direzione generale "Ordinamenti", ha organizzato un seminario per docenti di ogni ordine e grado, "La storia che orienta", tenutosi il 21 marzo 2024, durante l'edizione di Didacta Italia 2024 a Firenze.

Nel corso del 2024, è proseguita l'attività di tirocinio da parte di studenti della Sapienza – università di Roma, per i crediti formativi.

Il tema della "Toponomastica e l'uso pubblico della storia" è un progetto di lungo periodo coordinato dalla Giunta centrale per gli studi storici, che ha già realizzato un importante convegno nazionale nel 2022, con il proseguimento di nuove attività negli anni successivi. In particolare, nel biennio 2024-2025, il progetto è proseguito con il coinvolgimento diretto delle Deputazioni e Società di storia patria per l'analisi territoriale. Nel 2024, è stata aggiornata la rilevazione quantitativa delle azioni svolte nell'ultimo decennio e del ruolo svolto nel territorio

sul dibattito inerente all'uso pubblico e politico della storia, locale e nazionale. La Giunta ha coordinato la ricerca su scala nazionale e messo a disposizione un portale dedicato al progetto. A dicembre 2025 è stato programmato un convegno su "Storia patria e toponomastica".

Per favorire le ricerche di studiosi su macro-tematiche rientranti nel coordinamento scientifico, la Giunta ha emanato un bando per l'attribuzione di sette borse di studio, una per ciascun Istituto storico della rete e una in capo alla Giunta, riservate a soggetti già in possesso di un dottorato di ricerca con tesi ad argomento storico, entro il quarantesimo anno di età.

Le borse di studio sono annuali, rinnovabili di un ulteriore anno, dell'importo di euro 21.000.

È proseguito il progetto Storici e Storiche nell'Italia unita: le autobiografie, da cui è stato pubblicato un volume (su Anna Bravo e Marina D'Amelia), mentre un altro è in corso di stampa (su Mario Mirri), rappresentano contributi significativi alla storia della storiografia.

Nel 2024, la Giunta ha mantenuto rapporti con il *Comité International des Sciences Historiques* per l'organizzazione di un prossimo convegno internazionale ed è stata presente a quello svoltosi a Tokio.

Sono proseguite, infine, le attività istituzionali della Giunta consistenti nella partecipazione a eventi internazionali in rappresentanza dell'Italia, nella cura e nell'aggiornamento della banca centrale per storici; anche nel 2024, l'ente ha svolto una funzione di tramite tra il Ministero della cultura e le Deputazioni e Società di storia patria per quanto riguarda i criteri di merito nell'erogazione della quota parte del finanziamento tabellare.

Nel 2024, la Giunta ha aderito al convegno sul centenario di Rosario Romeo organizzato a Macerata dall'Istituto italiano per il Risorgimento e al convegno organizzato dalla Società delle storiche, con le quali prosegue una proficua collaborazione, cui ha contribuito con una somma di euro 3.000.

Nel settore della didattica è proseguito il rapporto con il Ministero dell'istruzione e del merito che si svolge nel quadro di un protocollo d'intesa, nel 2024 tale protocollo d'intesa è ancora attivo e coinvolge anche l'Istituto Italiano per la Storia Antica, prevede e disciplina l'organizzazione di iniziative e convegni di alto profilo storico—come il ciclo "Le crisi nella storia d'Italia" — destinati alla formazione e all'aggiornamento del personale scolastico e degli studenti.

2.2 Il personale della Giunta

Circa la dotazione di personale, la Giunta ha segnalato che il contratto di lavoro dell'unico suo dipendente, a tempo parziale e determinato, è cessato il 31 dicembre 2023. Dal 1° gennaio 2024 la Giunta non dispone di personale.

Dal verbale del 5 giugno 2024, emerge che il Cda della Giunta ha deliberato di procedere alla richiesta di due unità di personale tramite Ales Arte Lavoro e Servizi Spa, società di servizi *in house* del Mic, per un importo compreso entro euro 140.000, dietro parere favorevole del Mic e del Cdr.

Per far fronte alle esigenze operative e amministrative, la Giunta storica nazionale ha stipulato in data 9 agosto 2024 un contratto dalla durata di 12 mesi con Ales Arte Lavoro e Servizi Spa per "Servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di un progetto per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici della Giunta storica nazionale", nel cui ambito è stata messa a disposizione un'unità di supporto, nell'area tecnico-specialistica – settore valorizzazione (in servizio da settembre 2024): tale figura ha operato nell'ambito di un servizio esternalizzato e non costituisce personale dipendente.

Nella seduta dell'8 novembre 2024, il Cda ha altresì deliberato le variazioni di bilancio necessarie per l'assunzione di 4 bibliotecari tramite Ales, destinati a quattro Istituti della rete.

Dal 5 maggio 2025 la società Ales ha destinato il ruolo di assistente di direzione a una funzionaria e un'altra unità, dal 5 giugno 2025, è stata destinata al ruolo di assistente amministrativo.

Dal Piano triennale dei fabbisogni del personale, emerge che attualmente la Giunta non dispone di personale dipendente. Il d.p.r. n. 255 del 2005 prevedeva, all'art. 6, la figura del coordinatore amministrativo, cui il d.p.r. n. 108 del 2023 ha aggiunto tre funzionari amministrativi. A tal fine, si sono sviluppate procedure interne, per individuare personale già in servizio presso gli altri Istituti della rete o tramite comando o distacco dalla p.a.. Solo il d.l. n. 201 del 2024, convertito nella l. n. 16 del 2025, ha previsto, per la prima volta, una pianta organica per la Giunta e per gli altri Istituti sopra citati, nonché un correlativo contributo statale annuale fisso, volto per il 60 per cento a garantirne il funzionamento amministrativo.

Alla luce del nuovo quadro normativo e dei compiti istituzionali della Giunta, la pianta

organica prevista è di 3 unità: 1 per l'area di segreteria e 2 da destinare, rispettivamente, ai servizi amministrativi e a quelli per attività culturali - eventualmente, da implementare, attraverso rituali procedure, alla disponibilità dei finanziamenti di cui alla citata l. n. 16 del 2025, entro la spesa complessiva massima di euro 200.000.

2.3 L'attività contrattuale della Giunta storica nazionale

L'Istituto ha fatto ricorso per l'approvvigionamento di beni e servizi alla piattaforma MePa – Mercati elettronici della p.a. in misura maggiore rispetto ad altre procedure.

Nella tabella seguente sono indicati per ogni tipologia il numero di contratti stipulati e l'importo complessivo in euro.

Tabella 1 – Attività negoziale della Giunta storica – esercizio 2024

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePa	Extra Consip e MePa		
Forniture e servizi Affidamento diretto senza consultazione (art.50, c. 1, lett. b), < 140.000 euro, d.lgs. n. 36 del 2023)	7	0	6	1	220.737	220.737
Totale complessivo	**7**	**0**	**6**	**1**	**220.737**	**220.737**

Fonte: Giunta storica nazionale comunicazione da istruttoria

I conferimenti o conferme di incarichi esterni con relative somme impegnate nel corso del 2024, sono di seguito elencati:

1. Progetto rafforzamento capacità amministrativa gestionale (9 agosto 2024): Ales Arte Lavoro e Servizi Spa per euro 123.623,08 Iva compresa;
2. Assistenza *software eurocontab*, ODA, procedura acquisto 849264 (5 novembre 2024) per euro 2.000 Iva esclusa;
3. Posta certificata con ampliamento, ODA, procedura acquisto 874120 (19 novembre 2024), per euro 247 Iva esclusa;
4. Servizio di supporto specialistico presso le sedi delle Biblioteche degli Istituti della rete della Giunta storica nazionale (Istituto italiano per la storia antica, Istituto storico

italiano per l'età moderna e contemporanea, Istituto italiano di numismatica, Domus Mazziniana) (19 dicembre 2024), per euro 105.600 Iva esclusa;

5. Servizio *hosting* applicazioni progetti (23 dicembre 2023), per euro 2.300 Iva esclusa.

2.4 Risultati contabili della gestione

Il rendiconto della Giunta per l'esercizio 2024, approvato in data 11 luglio 2025, previo parere favorevole del Cdr, presenta i seguenti principali saldi di bilancio:

- un disavanzo di competenza pari a euro 251.927, che inverte il dato del precedente esercizio 2023, in avanzo per euro 62.915. La causa del disavanzo è da attribuire al saldo negativo della gestione corrente, di importo pari al disavanzo di competenza, mentre la gestione in conto capitale non è presente, né in entrata né in uscita;
- un avanzo di amministrazione pari a euro 205.959, in flessione del 54,02 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, in cui era stato pari a euro 447.886, con una diminuzione in valore assoluto pari a euro 241.927. Tale situazione è stata, in parte, causata dalla globale flessione delle riscossioni del 40,39 per cento, rispetto al precedente esercizio 2023, e principalmente dal peggioramento del saldo della gestione dei residui;
- un disavanzo economico pari a euro 241.927, che inverte anch'esso l'andamento positivo del precedente esercizio 2023, che evidenziava un utile di euro 71.273;
- un netto patrimoniale di euro 205.959, in flessione del 54,02 per cento, per l'apporto negativo del risultato economico (euro -241.927), ridimensionando, quindi, il dato positivo del precedente esercizio 2023, in cui era stato pari a euro 447.886.

Le risultanze della gestione sono rappresentate secondo gli schemi del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, l'attività di spesa è stata articolata per missioni e programmi ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132.

Il Cdr ha inoltre dato atto del rispetto, da parte della Giunta storica, delle norme di contenimento della spesa, ai sensi della disciplina di cui all'art. 1, commi da 590 a 602, l. 27 dicembre 2019, n. 160, e del versamento al bilancio dello Stato dell'importo di euro 3.369, stesso importo del precedente esercizio 2023.

L'ente ha regolarmente adempiuto alle norme in tema di tempestività dei pagamenti delle

transazioni commerciali; il relativo indice annuale è stato pari a -7,55 giorni (nel 2023 era pari a –19,64 giorni) e sono stati rispettati i principali adempimenti in materia di anticorruzione.

L'ente ha regolarmente eseguito la comunicazione annuale alla RGS relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 7, comma 4-*bis*, d.l. n. 35 del 2013. Lo *stock* del debito al 31 dicembre 2024 è pari a zero. Ai sensi del d.l. n. 19 del 2024, l'ente ha comunicato i dati dello *stock* del debito commerciale a cadenza trimestrale.

La seguente tabella evidenza la gestione finanziaria della Giunta storica nazionale, relativa agli esercizi 2023-2024.

Tabella 2 – Rendiconto gestionale della Giunta storica – Esercizio 2024

ENTRATE	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
	Accertamenti			
ENTRATE CORRENTI				
Trasferimenti correnti				
Trasferimenti correnti dallo Stato	353.138	218.500	-134.638	-38,13
Trasferimenti correnti dalle Regioni	0	0	0	0
Trasferimenti correnti dai Comuni e Province	0	0	0	0
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	0	0	0
Totale Trasferimenti	**353.138**	**218.500**	**-134.638**	**-38,13**
Entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi	0	0	0	0,00
Redditi e proventi patrimoniali	**290**	343	53	18,28
Entrate non classificabili in altre voci	**1.212**	460	-752	-62,05
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**354.640**	**219.303**	**-135.337**	**-38,16**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	0	0,00
PARTITE DI GIRO	**50.040**	**16.930**	**-33.110**	-66,17
TOTALE GENERALE ENTRATE	**404.680**	**236.233**	**-168.447**	**-41,62**
USCITE	**2023**	**2024**		
	Impegni			
1.1-FUNZIONAMENTO				
Spese per gli organi dell'ente	12.767	14.563	1.796	14,07
Oneri per il personale in servizio	35.329	25	-35.304	-99,93
Spese per acquisto beni e servizi	22.116	277.172	255.056	1.153,26
TOTALE	**70.212**	**291.760**	**221.548**	**315,54**
1.2-INTERVENTI DIVERSI				
Uscite per prestazioni istituzionali	102.428	23.000	-79.428	-77,55
Trasferimenti passivi	113.369	150.369	37.000	32,64
Oneri tributari	3.166	6.101	2.935	92,70
TOTALE	**218.963**	**179.470**	**-39.493**	**-18,04**
TOTALE USCITE CORRENTI	**289.175**	**471.230**	**182.055**	**62,96**
Saldo di parte corrente	**65.465**	**-251.927**	**-317.392**	**-484,83**
2.1- Investimenti				
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.550	0	-2.550	-100,00
TOTALE USCITE IN C/ CAPITALE	**2.550**	0	-2.550	-100,00
Saldo in conto capitale	**-2.550**	**0**	**2.550**	**100**
PARTITE DI GIRO	**50.040**	**16.930**	**-33.110**	**-66,17**
TOTALE GENERALE USCITE	**341.765**	**488.160**	**146.395**	**42,83**
AVANZO / DISAVANZO FINANZIARIO	**62.915**	**-251.927**	**-314.842**	**-500,42**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Cdc sui dati rendiconto gestionale 2024 della Giunta storica nazionale

Le entrate da trasferimenti correnti, che costituiscono la quasi totalità delle entrate correnti, sono in flessione del 38,13 per cento rispetto a quelle del precedente esercizio 2023, passando da euro 353.138 a euro 218.500, con una diminuzione in valore assoluto pari a euro 134.638, dovuta ai minori accertamenti del contributo statale del Mic, circa la quota iscritta nella tabella triennale 2024–2026 (art. 1 l. 17 ottobre 1996, n. 534).

Le altre entrate del 2024, per euro 803 (nel 2023, erano pari a euro 1.502), riguardano, per euro 460, recuperi e rimborsi diversi e, per euro 343, interessi attivi sul conto corrente bancario dell'Istituto.

Per quanto riguarda le spese correnti, quelle di funzionamento, nel 2024 pari a euro 291.760, sono incrementate rispetto a quelle del 2023, pari a euro 70.212, per l'aumento delle spese per acquisto beni e servizi, pari a euro 277.172 (spese per utenze, manutenzioni e riparazioni ordinarie, servizio di pulizie, altre spese di funzionamento). Le spese per organi, nel 2024, sono anch'esse in aumento del 14,07 per cento, passando da euro 12.767 del 2023 a euro 14.563 nel 2024; esse, per euro 12.400, hanno riguardato il compenso del Cdr e, come nel 2023, l'importo dovuto è comprensivo degli adeguamenti per il lavoro svolto nei precedenti esercizi.

Le spese per il personale sono pari a euro 25, di molto ridotto rispetto al precedente esercizio 2023, pari a euro 35.329, per la totale assenza di personale nel 2024.

Le spese per prestazioni istituzionali, pari a euro 23.000, evidenziano una flessione del 77,55 per cento, con una diminuzione pari a euro 79.428 in valore assoluto rispetto all'importo del 2023, pari a euro 102.428. Le spese per i trasferimenti al Mef per euro 3.369, in attuazione di norme di contenimento della spesa, sono dello stesso importo di quelle del precedente esercizio 2023.

I trasferimenti passivi passano da euro 113.369 nel 2023 a euro 150.369 nel 2024, con un incremento del 32,64 per cento: essi riguardano impegni per borse di studio (euro 147.000) e per convegni, organizzazione congressi, mostre, pubblicità e servizi per trasferte (euro 3.000).

Le spese in conto capitale, nel 2024, non sono presenti, né in entrata né in uscita (nel 2023 erano pari a euro 2.550).

La successiva tabella espone i risultati della situazione amministrativa.

Tabella 3 – Situazione amministrativa della Giunta storica – Esercizio 2024

Esercizi	2023		2024		Variazione assoluta	Variazione %
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		**564.361**		**600.945**	**36.584**	**6,48**
RISCOSSIONI						
In c/competenza	401.208		235.890			
In c/ residui	368	**401.576**	3.472	**239.362**	**-162.214**	**-40,39**
PAGAMENTI						
In c/competenza	239.163		40.468			
In c/ residui	125.829	**364.992**	107.452	**147.920**	**-217.072**	**-59,47**
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		**600.945**		**692.387**	**91.442**	**15,22**
RESIDUI ATTIVI						
Degli esercizi precedenti	227		227			
Dell' esercizio	3.472	**3.699**	343	**570**	**-3.129**	**-84,59**
RESIDUI PASSIVI						
Degli esercizi precedenti	54.156		39.306			
Dell'esercizio	102.602	**156.758**	447.692	**486.998**	**330.240**	**210,67**
Saldo della gestione dei residui		**-153.059**		**-486.428**	**-333.369**	**-217,80**
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		**447.886**		**205.959**	**-241.927**	**-54,02**
Parte vincolata:						
Trattamento di fine rapporto		0		0	0	0
Fondo rischi e oneri, ammortamenti		0		0	0	0
Totale parte vincolata		0		0	0	0
Parte disponibile		**447.886**		**205.959**	**-241.927**	**-54,02**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione Cdc sui dati rendiconto gestionale 2024 della Giunta storica nazionale

La situazione amministrativa chiude con un avanzo di amministrazione, interamente disponibile, pari a euro 205.959, quasi dimezzato rispetto al dato del precedente esercizio 2023, pari a euro 447.886: ciò riflette sia la flessione delle riscossioni, che, nel 2024, è stata del 40,39 per cento, soprattutto in conto competenza, sia il peggioramento del saldo negativo della gestione residui.

Grazie ai minori pagamenti (-59,47 per cento), la consistenza di cassa ammonta a fine esercizio a euro 692.387, con un aumento in valore assoluto pari a euro 91.442 e in valore percentuale pari al 15,22 per cento rispetto al risultato del precedente esercizio 2023 (corrispondente a euro 600.945).

La gestione dei residui evidenzia un saldo negativo per euro 486.428, a causa della crescita dell'ammontare dei residui passivi rispetto al precedente esercizio 2023 (ove erano pari a euro 156.758): tale andamento risente dell'accumulo dei residui passivi, soprattutto di competenza d'esercizio, lievitati da euro 102.602 nel 2023 a euro 447.692 nel 2024. Risultano radiati residui

passivi per euro 10.000, relativi alla rinuncia di una borsa di studio prevista per l'anno 2023. I residui attivi ammontano a euro 570.

Si ribadisce l'osservazione formulata negli esercizi precedenti: a fronte di una situazione di cassa consistente e in discreto aumento, la Giunta non riesce a effettuare regolarmente tutti i pagamenti delle somme impegnate, che confluiscono così nei residui passivi, il cui attuale valore è molto elevato. Lo stesso importo dei residui passivi (euro 486.998) compare nei debiti dello stato patrimoniale. Lo stesso Cdr, nella relazione al rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024, allegato al verbale di approvazione del rendiconto stesso, ha raccomandato all'ente di "procedere tempestivamente al pagamento dei residui passivi, considerata l'elevata consistenza".

Di seguito i risultati del conto economico dell'esercizio 2024, a raffronto con l'esercizio 2023.

Tabella 4 – Conto economico della Giunta storica – Esercizio 2024

Esercizi	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi e corrisp. per la prod. prestaz. e servizi	0	0	0	0,00
Altri ricavi e proventi	354.350	218.960	-135.390	-38,21
Totale valore della produzione	**354.350**	**218.960**	**-135.390**	**-38,21**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, di consumo e di merci	0	0	0	0,00
Per servizi	148.755	308.735	159.980	107,55
Per godimento beni di terzi	6.000	6.000	0	0,00
Per il personale	28.115	25	-28.090	-99,91
Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0,00
Accantonamenti per rischi	0	0	0	0,00
oneri diversi di gestione	98.541	150.469	51.928	52,70
Totale costi della produzione	**281.411**	**465.229**	**183.818**	**65,32**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**72.939**	**-246.269**	**-319.208**	**-437,64**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	290	343	53	18,28
Totale proventi e oneri	**290**	**343**	53	18,28
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	0	0	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**1.144**	**10.000**	**8.856**	**774,13**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**74.373**	**-235.926**	**-310.299**	**-417,22**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**3.100**	**6.001**	**2.901**	**93,58**
Avanzo/disavanzo economico	**71.273**	**-241.927**	**-313.200**	**-439,44**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto gestionale 2024 della Giunta storica nazionale

Il valore della produzione corrisponde quasi interamente al contributo fornito dall'Amministrazione vigilante.

I costi della produzione passano da euro 281.411 del 2023 a euro 465.229 nel 2024, con un aumento in valore assoluto di euro 183.818 e del 65,32 per cento.

Le poste principali sono costituite da:

- costi per servizi, da euro 148.755 nel 2023 a euro 308.735 nel 2024, con un notevole incremento, pari a euro 159.980 in valore assoluto;
- oneri diversi di gestione, da euro 98.541 nel 2023 a euro 150.469 nel 2024, con un aumento del 52,70 per cento, pari a euro 51.928 in valore assoluto;
- altri costi, pari a euro 6.000, nel 2023 e 2024, per godimento beni di terzi.

La gestione caratteristica, espressa nel differenziale tra il valore e costi della produzione, nel 2024, è negativa per euro 246.269, invertendo il dato positivo del precedente esercizio 2023, positivo per euro 72.939. Nonostante il risultato positivo della gestione straordinaria, detratte le imposte, il risultato economico dell'esercizio 2024, è negativo per euro 241.927.

La tabella seguente evidenzia i dati dello stato patrimoniale.

Tabella 5 – Stato patrimoniale della Giunta storica – Esercizio 2024

ATTIVO	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
CREDITI VERSO LO STATO PER PART.PATR. INIZ.	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	**0**	0	0	0
Crediti	3.699	570	-3.129	-84,59
Disponibilità liquide	600.945	692.387	91.442	15,22
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**604.644**	**692.957**	**88.313**	**14,61**
RATEI E RISCONTI	0	0	0	0,00
TOTALE ATTIVITA'	**604.644**	**692.957**	**88.313**	**14,61**
PASSIVO	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
PATRIMONIO NETTO				
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	376.613	447.886	71.273	18,92
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	71.273	-241.927	-313.200	-439,44
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**447.886**	**205.959**	**-241.927**	**-54,02**
FONDO PER RISCHI E ONERI	0	0	0	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**0**	**0**	**0**	**0**
DEBITI				
debiti tributari	14.403	669	-13.734	-95,36
debiti verso istit. di previd.e sicurezza sociale*	911	-104	-1.015	-111,42
verso altri	48.416	49.640	1.224	2,53
debiti diversi	93.028	436.793	343.765	369,53
TOTALE DEBITI	**156.758**	**486.998**	**330.240**	**210,67**
RATEI E RISCONTI	0	0	0	0,00
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	**604.644**	**692.957**	**88.313**	**14,61**

*=Trattandosi di passività certe, si indicano generalmente come importi positivi che aumentano il totale del passivo. Un'eccezione in cui si trova il segno meno può eventualmente verificarsi nei bilanci redatti in forma abbreviata. In questo caso, le deduzioni (come i crediti verso gli stessi enti previdenziali per contributi già versati in eccesso o anticipati) possono essere portate in diminuzione (con segno meno) della voce debitoria complessiva per rispettare il principio della compensazione.
L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto gestionale 2024 della Giunta storica nazionale

Il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 205.959, con un decremento del 54,02 per cento, dovuto alla perdita di esercizio di euro 241.927.
Il settore immobilizzato è nullo, mentre il patrimonio attivo è costituito interamente dall'attivo circolante, soprattutto da disponibilità liquide, che, nel 2024, ammontano a euro 692.387, con un aumento del 15,22 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, in cui erano pari a euro 600.945. I crediti, nel 2024, sono presenti per un importo pari a euro 570.
Tra le passività, oltre al patrimonio netto, sono iscritti debiti per euro 486.998, notevolmente aumentati rispetto al precedente esercizio 2023, in cui erano pari a euro 156.758.

3. ISTITUTI DELLA RETE

Gli Istituti della rete sono centri di ricerca e promozione culturale che accedono ai finanziamenti statali erogati dal Mic, previa dimostrazione del raggiungimento di specifici obiettivi, offrendo il proprio patrimonio bibliografico, archivistico, museale e musicale.

Tutti gli enti della rete sono iscritti nella già citata tabella triennale prevista dalla l. 17 ottobre 1996, n. 534 e sono soggetti sia alla vigilanza del Mic e del Mef, sia al coordinamento scientifico della Giunta, contemplando servizi e strutture comuni.

Il nuovo regolamento (d.p.r. n. 255 del 2005, come modificato dal d.p.r. 22 giugno 2023, n. 108 in vigore dal 26 agosto del 2023) ha modificato i requisiti e le procedure di nomina anche per i vertici degli Istituti della rete. Nel corso del 2023, le disposizioni transitorie del nuovo regolamento hanno consentito la prosecuzione delle attività con gli organi in carica negli anni precedenti; nel 2024, sono stati nominati tutti i direttori degli Istituti e i Consigli direttivi e di consulenza scientifica.

Circa la normativa di carattere generale in materia di obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione, si evidenzia che gran parte degli enti ha provveduto alla costituzione del sito *web*, con la nomina di un responsabile e la pubblicazione, tra l'altro, dei referti di questa Sezione.

Gli istituti della rete sono di seguito evidenziati, esaminando la loro organizzazione interna ed esterna, la gestione delle risorse e degli impegni nei loro rendiconti finanziari relativi all'esercizio 2024, a confronto con i dati del precedente esercizio 2023.

A fini meramente redazionali, i singoli enti sono esaminati nel seguente ordine: Domus Mazziniana; Istituto italiano della storia antica; Istituto per la storia del Risorgimento italiano; Istituto storico italiano per il medio evo; Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea; Istituto italiano di numismatica.

4. DOMUS MAZZINIANA

L'Istituto, avente sede in Pisa, è un ente pubblico con la finalità di cooperare agli studi e alle ricerche sulla vita, sul pensiero e sulle opere di Giuseppe Mazzini, alla raccolta e alla conservazione di cimeli e documenti e a ogni attività che valga a diffondere la conoscenza del pensiero e dell'opera mazziniana.

È stato il primo degli enti della rete a sottoporsi all'esercizio del potere di coordinamento scientifico da parte della Giunta, che ha ricevuto spontaneamente tutta la documentazione a consuntivo, accompagnata da una relazione in linea con i principi più volte citati.

Il d.p.c.m. 3 maggio 2002 ha inserito l'ente nella rete degli istituti storici nazionali coordinati dalla Giunta storica nazionale, il cui regolamento è stato emanato con d.p.r. n. 255 del 2005. In virtù di quanto previsto dal d.p.r. sopra citato all'articolo 3, comma 9, la Domus conserva un Cda formato da sette membri di diritto e tre membri in rappresentanza delle categorie dei soci, eccezione che trova adeguata forma di pubblicità sul sito *web*.

L'ente ha rispettato, come rilevato anche dal Cdr, i principali adempimenti in materia di anticorruzione, predisponendo, in conformità al d.lgs. n. 33 del 2013, un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", nella *homepage* del sito istituzionale, conforme alla struttura normativa e tempestivamente aggiornata. Sono stati pubblicati sul sito istituzionale i Piani triennali per la prevenzione della corruzione 2022-2024, 2023-2025 e 2025-2027.

L'ente ha provveduto alla pubblicazione del Piano integrato attività e organizzazione 2026 – 2028 - ai sensi dell'art. 6 commi 1-4, d.l. n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 113 del 2021: tali disposizioni hanno introdotto l'obbligo di redigere tale Piano, mentre i provvedimenti attuativi previsti dai successivi commi 5 e 6 (d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81) hanno individuato – per semplificare e ottimizzare la programmazione pubblica e rafforzare la capacità amministrativa delle p.a. anche in funzione dell'attuazione del PNRR - gli adempimenti, ora assorbiti dal Piao: il Piano della *performance*, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Nelle more della conclusione della procedura di individuazione dell'Oiv per la Giunta storica

nazionale e gli Istituti della rete, il Rpct della Domus ha assolto nel 2024, agli obblighi di attestazione a carico dell'Oiv.

Per il triennio 2026-2028, con delibera Cda 14 novembre 2025, n. 38 il ruolo di Responsabile della prevenzione alla corruzione e trasparenza è stato attribuito al Segretario generale dell'Istituto.

Risulta, sul sito *internet* istituzionale, una sezione dedicata all'informativa c.d. *whistleblowing* (d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24).

Conformemente a quanto previsto dal d.lgs. n. 33 del 2013, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", nella *homepage* del sito istituzionale, risultano pubblicate le relazioni della Corte dei conti sugli esercizi dal 2019 al 2023.

4.1 L'organizzazione interna della Domus Mazziniana

L'organizzazione della Domus Mazziniana e il sistema di *governance* sono stati già definiti secondo la l. 14 agosto 1952, n. 1230, così come modificata con l. 20 dicembre 2017, n. 213, che definisce organi dell'Istituto:

- il Presidente, con legale rappresentanza dell'ente (artt. 5 e 6 l. n. 1230 del 1952);
- il Vice-Presidente (artt. 5 e 6 l. n. 1230 del 1952);
- il Segretario generale (art. 5 e *10-bis* l. n. 1230 del 1952);
- il Consiglio di amministrazione (artt. 5 e 7 l. n. 1230 del 1952);
- il Collegio dei revisori dei conti (art. 9 l. n. 1230 del 1952 e art. 2 d.p.r. n. 255 del 2005);
- i Soci benemeriti, perpetui e ordinari (art. 4 l. n. 1230 del 1952).

L'organizzazione interna della Domus Mazziniana non dispone di personale proprio, ma ai sensi dell'art. 10 l. n. 1230 del 1952, dispone di personale statale, collocato in posizione di comando, ovvero di un bibliotecario, scelto fra gli insegnanti cultori di storia del Risorgimento, con il compito di custodire e aggiornare le raccolte della Domus, e di un custode. Il successivo art. 10*bis* ammette gli enti rappresentati in Cda ad assegnare personale proprio, anche *part-time*, per lo svolgimento di attività di tutela, valorizzazione e fruizione pubblica dei beni archivistici, librari e documentari della Domus. La gestione amministrativa e contabile della Domus è assicurata dall'Università di Pisa, dalla Scuola Normale Superiore e dalla Scuola

Superiore Sant'Anna, sulla base di una specifica convenzione, da rinnovare ogni tre anni, per la ripartizione delle rispettive funzioni.

Il Cda nomina il Segretario generale, che dirige tutte le attività di carattere amministrativo e gestionale ed è responsabile del loro svolgimento, potendo avvalersi degli uffici dei citati istituti universitari.

Sulla base della convenzione sottoscritta a marzo 2025, vigente per il triennio 2025-2027, all'Università di Pisa spetta il compito di supportare la Domus nella gestione amministrativa e contabile e nell'apertura al pubblico, con l'assegnazione, ai sensi dell'art. 10*bis* citato, di tre unità di personale, di cui:

- n. 1 unità di personale profilo operatore area servizi generali;
- n. 1 unità di personale profilo collaboratore area servizi tecnici;
- n. 1 unità di personale profilo funzionario area servizi amministrativi.

L'analisi del rischio corruttivo comporta una particolare attenzione per il Presidente della Domus, la cui funzione è sottoposta all'indirizzo definito dal Cda, che è l'organo di programmazione e controllo delle attività, col compito di approvare il bilancio di previsione e il rendiconto generale.

Il Cda della Domus ha adottato la delibera 28 febbraio 2025, n. 6, concernente la rilevazione periodica delle società partecipate detenute al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 20, c. 3 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – TUSP): ne risulta una partecipazione nella "Società consortile energia toscana, c.e.t. s.c.ar.l.", con la quota dello 0,03 per cento, del valore di euro 28,08. È stato ritenuto necessario il mantenimento di detta partecipazione ai fini del contenimento dei costi dell'energia elettrica. Tale delibera risulta pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Domus, così come previsto dall'art. 22 d.lgs. n. 33 del 2013.

L'Istituto non dispone di personale proprio, ma si avvale di una unità in posizione di comando dal Ministero dell'Istruzione e di tre unità provenienti da Università pubbliche e private site in Pisa; inoltre, si è dotato di un regolamento di amministrazione e contabilità.

4.2. L'attività contrattuale della Domus Mazziniana

La maggior parte dei contratti di cui l'ente è parte sono stati stipulati tramite affidamento diretto senza gara.

La seguente tabella evidenzia i dati dell'attività negoziale della Domus relativi all'esercizio 2024, per una spesa complessivamente sostenuta nell'esercizio pari a euro 43.363,10.

Tabella 6 – Attività negoziale della Domus Mazziniana – esercizio 2024

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePa/Start	Extra Consip e MePa		
Accordo quadro (art. 59)	1	**0**	**1**	**0**	10.155	12.118
Forniture e servizi – Affidamento diretto senza consultazione (art.50, c.1, lett.b), <140.000 euro, d.lgs. n. 36 del 2023)	43	0	18	25	46.485	31.246
Totale complessivo	**44**	**0**	**19**	**25**	**56.640**	**43.364**

Fonte: dati comunicati con istruttoria dalla Domus mazziniana

In disparte l'unico accordo quadro siglato in corso di esercizio, l'attività negoziale della Domus si è sviluppata in n. 43 contratti di affidamento diretto di forniture e servizi di cui il 58,10 per cento affidati *extra* Consip o MePa.

La maggior parte dei contratti sono per approvvigionamento di forniture e servizi (affidamento diretto senza consultazione, art. 50, c. 1, lett. b), <140.000 euro, d.lgs. n. 36 del 2023), per un importo pari a euro 46.485.

La Domus Mazziniana è destinataria dei finanziamenti previsti dalla l. 17 ottobre 1996, n. 534, riservati agli istituti culturali inseriti nella tabella triennale di finanziamento di cui all'art. 1 della suddetta legge; successivamente, vi si è aggiunto un finanziamento stabile e fisso per euro 200.000 a partire dall'esercizio finanziario 2025, a seguito dell'avvenuta conversione del d.l. n. 201 del 2024 con. l. 21 febbraio 2025, n. 16; non ha avviato attività finanziate con fondi PNRR.

La gestione finanziaria della Domus è sottoposta, oltre alla vigilanza del Mef e del Mic, al

controllo del Mef e della Sezione controllo enti della Corte dei conti, ai sensi della l. 21 marzo 1958, n. 259.

Come sopra riferito, l'ente è inserito nel sistema a rete degli istituti storici nazionali coordinati dalla Giunta storica nazionale, ai sensi del citato d.p.r. n. 255 del 2005.

4.3 L'attività esterna della Domus Mazziniana

L'utenza esterna della Domus Mazziniana si ripartisce in:

- scuole e insegnanti, nell'ambito delle attività didattiche svolte dall'istituto;
- visitatori, nell'ambito dell'attività museale, con un ruolo rilevante riguardo suggerimenti e *feedback* sugli allestimenti, presi in considerazione nell'attività di riprogettazione degli spazi;
- imprese e professionisti, ai fini dell'acquisizione di beni, servizi e forniture necessari al funzionamento della Domus;
- istituzioni universitarie, associazioni, fondazioni, istituti storici e culturali a livello nazionale e internazionale nell'ambito dell'attività culturale e scientifica realizzata dall'ente;
- enti locali, fondazioni bancarie e altri soggetti pubblici e privati che finanziano le attività culturali e la ricerca scientifica, nell'ambito dell'attività di *found research*;

Per lo svolgimento delle proprie attività, l'ente riferisce di aver proceduto a una riorganizzazione della grande sala espositiva al pian terreno dell'edificio adibito a sede, facilmente utilizzabile come sala conferenze (circa 80 posti). Al piano superiore è stata allestita una sala studio o sala seminari con una disponibilità di circa 20 posti.

È stato integralmente riportato presso l'ente tutto il materiale librario precedentemente conservato presso un deposito esterno, procedendo a una sua prima collocazione provvisoria che riproduce le serie "storiche" della biblioteca dell'istituto.

La Domus ha aggiornato l'elenco dei propri beni mobili da inventariare, ai sensi dell'art. 17 d.p.r. 4 settembre 2002, n. 254: tale analisi dei singoli beni mobili acquisiti nel periodo dal 2018 al 2023 si è resa necessaria per verificare il loro valore effettivo all'anno 2023, considerando il valore del bene al netto dell'ammortamento applicato.

L'ente ha altresì avviato un'interlocuzione con la Scuola Normale Superiore di Pisa per definire i tempi e i modi del rientro dell'archivio storico e dell'archivio di deposito della Domus, attualmente custodito presso l'archivio della stessa scuola.
Il personale dell'Università di Pisa a supporto dell'attività della Domus è coinvolto nei percorsi formativi specifici organizzati dall'Ateneo stesso, consentendo anche al docente in comando la partecipazione, nel caso se ne ravveda la necessità e la pertinenza.

4.4 Risultati contabili della gestione

Il rendiconto 2024 è stato approvato con delibera Cda del 29 aprile 2025 e successivo parere favorevole Cdr dell'8 maggio 2025; esso presenta i seguenti principali risultati:

- avanzo di competenza pari a euro 53.848, che migliora il risultato del precedente esercizio, pari a euro 23.714. L'avanzo scaturisce dalla somma algebrica del risultato positivo della gestione corrente pari a euro 56.491 e di quello negativo della gestione in conto capitale, pari a euro 2.643;
- avanzo di amministrazione pari a euro 246.823, in aumento del 28,26 per cento e di euro 54.386 in valore assoluto rispetto al 2023, pari a euro 192.437; l'avanzo di amministrazione è interamente disponibile;
- la cassa al 31 dicembre 2024 è pari a euro 262.056, in incremento del 20,30 per cento rispetto all'inizio dell'esercizio, in cui era pari a euro 217.841, con un aumento in valore assoluto pari a euro 44.215;
- avanzo economico pari a euro 44.410, in incremento del 10,64 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, in cui era pari a euro 40.138;
- patrimonio netto pari a euro 284.554 (nel 2023 pari a euro 240.144), grazie all'apporto dell'utile di esercizio (euro 44.410), con incremento del 18,49 per cento.

Le partite di giro pareggiano, in entrata e in uscita, per euro 14.030.
La gestione dei residui evidenzia limitatissimi residui attivi, mentre i residui passivi sono pari a euro 15.243, di cui 10.442 provenienti da esercizi precedenti.
L'Istituto rappresenta le risultanze di gestione secondo gli schemi del d.p.r. n. 97 del 2003 e dell'art. 20 d.lgs. n. 123 del 2011, secondo le quali il Cdr dovrebbe esprimere il proprio parere

sul rendiconto prima dell'approvazione dello stesso da parte degli organi di vertice: tuttavia, questo non risulta accaduto per l'esercizio in esame (v. *supra*). Si invita l'ente *pro futuro* a rispettare la corretta procedura approvativa dei documenti di bilancio

Il Cdr ha dato atto che l'ente ha regolarmente adempiuto alle norme in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali: l'indice di tempestività dei pagamenti riferito al 2024 ammonta a -25,88 giorni (nel 2023 era pari a – 24,52 giorni).

L'attività di spesa è classificata secondo la struttura per missioni e programmi e secondo la classificazione Cofog indicata dal Mic.

Il Cdr ha dato atto del rispetto da parte della Domus delle norme di contenimento della spesa di cui all'art. 1, cc. da 590 a 602, l. n. 160 del 2019, delle circolari esplicative del Mef e del versamento al bilancio dello Stato della somma di euro 2.213, medesimo importo versato nel 2023.

La Domus ha redatto un regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dal Cda nella seduta del 19 ottobre 2020.

L'ente si è dotato, a decorrere dall'esercizio finanziario 2022, del programma gestionale Sicoge enti (programma fornito dal Mef/RGS per l'armonizzazione dei conti pubblici), accogliendo l'invito fatto dal Cdr negli esercizi precedenti. Tale aggiornamento ha consentito l'inserimento di tutti i beni riscontrati con i loro valori nelle immobilizzazioni materiali.

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2024 evidenzia entrate correnti per euro 148.393, in incremento del 7,92 per cento, rispetto al precedente esercizio 2023 (euro 137.502), con un aumento in valore assoluto pari a euro 10.891. Esse si riferiscono per euro 144.573 (nel 2023 pari a euro 129.674) a trasferimenti e per euro 3.820 (nel 2023 pari a euro 7.828) ad altre entrate.

I trasferimenti correnti dallo Stato, euro 101.557, sono così composti:

- euro 92.998 dal contributo Mic a favore della Domus per il 2024, per l'inserimento dell'istituto nella tabella triennale 2022 -2025, ai sensi dell'art. 1, l. n. 534 del 1996;
- euro 1.558 ed euro 2.718 da decreto Mic dell'11 luglio 2024 ed euro 4.284 dalla rendicontazione di un progetto di ricerca finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Regione Toscana ha erogato un finanziamento di euro 23.016, di cui euro 10.016 a seguito del riconoscimento della rilevanza regionale del Museo della Domus ed euro 13.000 a seguito di riconoscimento della Domus quale museo di rilevanza regionale.

Il contributo pari a euro 20.000 scaturisce dalla convenzione tra la Domus e la Scuola Normale Superiore.

Le altre entrate riguardano "proventi per quote associative" pari a euro 3.820: euro 1.320 per quote associative ed euro 2.500 per erogazioni liberali versate dall'Associazione mazziniana italiana e da soggetti privati.

È evidente la preponderanza delle risorse da trasferimenti statali rispetto all'esiguità delle entrate proprie dell'ente.

La tabella che segue indica le risultanze del rendiconto finanziario, esposte in forma sintetica, in modo da poter consentire il raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 7 - Rendiconto gestionale della Domus Mazziniana – Esercizio 2024

ENTRATE	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
ENTRATE CORRENTI	**Accertamenti**			
Trasferimenti correnti				
Trasferimenti correnti dallo Stato	67.123	101.557	34.434	51,30
Trasferimenti correnti dalle Regioni	22.551	23.016	465	2,06
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico (università)	40.000	20.000	-20.000	-50,00
Totale Trasferimenti	**129.674**	**144.573**	**14.899**	**11,49**
Entrate extratributarie				
Entrate per beni e servizi (quote associative)	3.900	1.320	-2.580	-66,15
Redditi e proventi patrimoniali	968	0	-968	-100,00
Altre entrate n.a.c. (non altrimenti classificabili)	2.960	2.500	-460	-15,54
Totale entrate extratributarie	**7.828**	**3.820**	-4.008	-51,20
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**137.502**	**148.393**	**10.891**	**7,92**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0**	0,00
PARTITE DI GIRO	**12.090**	**14.030**	**1.940**	**16,05**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**149.592**	**162.423**	**12.831**	**8,58**
USCITE	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
	Impegni			
1.1-FUNZIONAMENTO				
Oneri per il personale in servizio	0	0	0	0,00
Acquisto di beni	4.237	2.275	-1.962	-46,31
Spese per gli organi dell'ente	4.942	3.183	-1.759	-35,59
Spese per acquisto di servizi	66.214	72.161	5.947	8,98
TOTALE	**75.393**	**77.619**	**2.226**	**2,95**
1.2-INTERVENTI DIVERSI				
Uscite per prestazioni istituzionali	0	0	0	0,00
Trasferimenti passivi	23.713	9.453	-14.260	-60,14
Oneri tributari	1.381	1.371	-10	-0,72
altre spese correnti (premi di assicurazione)	3.036	3.459	423	13,93
TOTALE	**28.130**	**14.283**	**-13.847**	**-49,23**
TOTALE USCITE CORRENTI	**103.524**	**91.902**	**-11.622**	**-11,23**
Saldo di parte corrente	**33.978**	**56.491**	**22.513**	**19,15**
2.1- Investimenti				
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	10.264	2.643	-7.621	-74,25
TOTALE USCITE IN C/ CAPITALE	**10.264**	**2.643**	**-7.621**	**-74,25**
Saldo in conto capitale	**-10.264**	**-2.643**	**7.621**	**74,25**
PARTITE DI GIRO	**12.090**	**14.030**	**1.940**	**16,05**
TOTALE GENERALE USCITE	**125.878**	**108.575**	**-17.303**	**-13,75**
AVANZO / DISAVANZO FINANZIARIO	**23.714**	**53.848**	**30.134**	**127,07**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.

Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto 2024 della Domus Mazziniana

Tra le uscite si evidenziano, in particolare: le spese di funzionamento per euro 77.619, di cui euro 75.344 per servizi (incluse quelle per gli organi), euro 2.275 per acquisto di beni: esse, nel 2024, evidenziano un aumento del 2,95 per cento rispetto a quelle del precedente esercizio 2023 (pari a euro 75.393). Di queste, le spese destinate alla realizzazione delle attività istituzionali dell'ente, relativamente alla programmazione scientifica, didattica e culturale, nel 2024, sono state pari a euro 25.247, con un sensibile aumento rispetto a quelle del 2023, pari a euro 17.453 (+44,66 per cento), a causa della maggiore attività per la realizzazione delle iniziative didattiche e culturali.
Le spese in conto capitale ammontano a euro 2.643 (-74,25 per cento rispetto al 2023) e si riferiscono a mobili e arredi, *hardware* e materiale bibliografico.
La seguente tabella espone il risultato della situazione amministrativa.

Tabella 8 - Situazione amministrativa della Domus Mazziniana – Esercizio 2024

Esercizi	2023		2024		Variazione assoluta	Variazione %
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		**184.215**		**217.841**	**33.626**	**18,25**
RISCOSSIONI						
In c/competenza	149.592		162.413			
In c/ residui	0	**149.592**	0	**162.413**	12.821	**8,57**
PAGAMENTI						
In c/competenza	105.974		103.774			
In c/ residui	9.992	**115.966**	14.424	**118.198**	2.232	**1,92**
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		**217.841**		**262.056**	**44.215**	**20,30**
RESIDUI ATTIVI						
Degli esercizi precedenti	0		0		0	
Dell' esercizio	0	**0**	10	**10**	10	**100,00**
RESIDUI PASSIVI						
Degli esercizi precedenti	5.500		10.442			**89,85**
Dell'esercizio	19.904	**25.404**	4.801	**15.243**	-10.161	**40,00**
Saldo della gestione dei residui		**-25.404**		**-15.233**	**10.171**	**40,04**
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		**192.437**		**246.823**	**54.386**	**28,26**
Totale parte vincolata		0	0	0	0	0
Parte disponibile		**192.437**	**0**	**246.823**	**54.386**	**28,26**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto 2024 della Domus Mazziniana

La situazione amministrativa, nel 2024, evidenzia:
- riscossioni pari a euro 162.413, (nel 2023 pari a euro 149.592), in incremento dell'8,57 per cento;
- pagamenti pari a euro 118.198 (nel 2023 pari a euro 115.966) con un incremento dell'1,92 per cento;
- consistenza di cassa al 31 dicembre 2024 pari a euro 262.056, in aumento del 20,30 per cento

rispetto al precedente esercizio 2023 in cui era pari a euro 217.841.
Il saldo della gestione dei residui è negativo per euro 15.233 e prosegue un andamento in cui i residui passivi, soprattutto quelli pregressi, pesano maggiormente sullo smaltimento dei pagamenti. Il totale dei residui passivi, pari a euro 15.243, riguarda per euro 13.625 il compenso spettante ai revisori dei conti per l'attività svolta dal 2017 al 2023, oltre al residuo passivo di euro 3.183 dell'anno 2024, e per euro 1.500 l'affidamento al servizio stampa del volume "Mobilitazione 1882". Il Cda, con delibera 28 febbraio 2025, n. 14, ha determinato il compenso da attribuire al Collegio unico dei revisori dei conti a partire dall'entrata in vigore dei criteri definiti dal d.p.c.m. n. 143 del 2022: tale delibera è stata inviata dall'amministrazione vigilante (Mic) al Mef per gli adempimenti di competenza.
L'avanzo di amministrazione ha evidenziato un incremento del 28,26 per cento, passando da euro 192.437 nel 2023 a euro 246.823 nel 2024, con un aumento in valore assoluto pari a euro 54.386, grazie alle maggiori riscossioni e a un costante rilevamento dei pagamenti.

4.5 La gestione economico patrimoniale della Domus Mazziniana

L'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo economico pari a euro 44.410, maggiore del 10,64 per cento di quello del precedente esercizio 2023, pari a euro 40.138.
Il valore della produzione è in aumento dell'8,69 per cento rispetto all'esercizio precedente, grazie ai maggiori finanziamenti ricevuti; anche i costi della produzione sono in aumento, del 6,80 per cento; ciononostante, il risultato della gestione caratteristica è in incremento del 13,38 per cento.
Si evidenzia che il valore della produzione dipende quasi interamente dalle entrate per trasferimenti (98,32 per cento).
La tabella seguente illustra i risultati del conto economico.

Tabella 9 - Conto economico della Domus Mazziniana – Esercizio 2024

Esercizi	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi e corrisp. per la prod. prestaz. e servizi	133.574	145.894	12.320	9,22
Altri ricavi e proventi	2.960	2.500	-460	-15,54
Totale valore della produzione	**136.534**	**148.394**	**11.860**	**8,69**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, di consumo e di merci	4.237	2.275	-1.962	-46,31
Per servizi	66.464	79.986	13.522	20,35
Per godimento beni di terzi	16.500	12.119	-4.381	-26,55
Per il personale	0	0	0	0,00
Ammortamenti e svalutazioni	3.532	2.561	-971	-27,49
oneri diversi di gestione	6.631	7.043	412	6,21
Totale costi della produzione	**97.364**	**103.984**	**6.620**	**6,80**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**39.170**	**44.410**	**5.240**	**13,38**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi diversi	968	0	-968	-100,00
Totale proventi e oneri	**968**	**0**	-968	-100,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.RIE	0	0	0	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**0**	0	0	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**40.138**	**44.410**	**4.272**	**10,64**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**0**	0	0	0,00
Avanz/ Disav. Economico	**40.138**	**44.410**	**4.272**	**10,64**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto 2024 della Domus Mazziniana

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto pari a euro 284.554, in incremento del 18,49 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2023, pari a euro 240.144, grazie all'utile conseguito per la gestione economica, pari a euro 44.410.

Le immobilizzazioni materiali sono le uniche del settore, mentre l'attivo circolante è costituito prevalentemente dalle disponibilità liquide (euro 262.056), coincidenti con il fondo di cassa al 31 dicembre 2024 della situazione amministrativa.

L'importo dei debiti, pari a euro 117, differisce da quello dei residui passivi esposti nella situazione amministrativa, pari a euro 15.243, in quanto l'Istituto ha rappresentato nella nota integrativa di aver riportato nello stato patrimoniale solo gli importi impegnati e liquidati (Iva scissa su fatture già pagate), ma non pagati.

Le passività dello stato patrimoniale sono costituite interamente dai debiti.

La seguente tabella evidenzia le risultanze dello stato patrimoniale della Domus Mazziniana.

Tabella 10 - Stato patrimoniale della Domus Mazziniana – Esercizio 2024

ATTIVO	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI – Immobilizzazioni materiali	22.523	22.605	82	0,37
ATTIVO CIRCOLANTE				
Crediti	0	10	10	100,00
Disponibilità liquide	217.841	262.056	44.214	20,30
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**217.841**	**262.066**	**44.225**	**20,30**
RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	0	0,00
TOTALE ATTIVITA'	**240.364**	**284.671**	**44.307**	**18,43**
PASSIVO	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione	31.801	31.801	0	0
Altre riserve	0	0	0	0
Contributi a fondo perduto	0	0	0	0
Altre riserve distintamente indicate	0	0	0	0
Avanzi (disavanzi) economici esercizi precedenti	168.205	208.343	40.138	23,86
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	40.138	44.410	4.272	10,64
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**240.144**	**284.554**	**44.410**	**18,49**
DEBITI				
residui passivi	220	117	-103	-46,82
TOTALE DEBITI	**220**	**117**	-103	-46,82
RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	**240.364**	**284.671**	**44.307**	**18,43**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto 2024 della Domus Mazziniana

5. ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA

Nella relazione del Presidente sono illustrate le principali attività svolte, dai seminari ai convegni, dagli incontri con il mondo accademico con sottoscrizione di convenzioni, ai corsi di formazione con concessioni di borse di studio per giovani cultori della storia antica.

La materia altamente specialistica non ha sempre consentito l'elaborazione di progetti di ricerca comune con gli altri enti della rete.

Il Presidente è stato nominato con d.m. 27 marzo 2024; successivamente si sono regolarmente formate le terne dei candidati partecipanti alle nomine dei membri del Consiglio direttivo secondo il d.p.r. n. 108 del 2023.

La procedura si è conclusa con la nomina del Consiglio direttivo e di consulenza scientifica, con d.m. 23 luglio 2024, di cui fanno parte il Direttore e altri quattro componenti.

Dal settembre 2024, la nomina del Consiglio ha consentito al Direttore di programmare e impostare le attività scientifiche dell'ente. L'insediamento del nuovo Consiglio è avvenuto l'8 settembre 2024.

Attualmente l'Istituto non dispone di personale dipendente. Il rapporto di lavoro del personale era regolato dal d.p.r. n. 255 del 2005, come integrato dal d.p.r. n. 108 del 2023. Con d.l. n. 201 del 2024, convertito nella l. n. 16 del 2025, si è introdotta una pianta organica, prevedendo un contributo annuale fisso statale, che per il 60 per cento è volto a garantirne il funzionamento amministrativo. Conseguentemente, l'ente prevede di implementare la pianta organica, attraverso idonee procedure, non appena saranno disponibili i citati finanziamenti, entro una spesa complessiva massima di euro 120.000. La dotazione organica consta di due aree: la prima destinata a un funzionario amministrativo, la seconda riservata a due unità di assistenti, per un totale di tre unità di personale.

Come sopra accennato, nonostante queste criticità, dal settembre 2024, l'Istituto ha ripreso piena operatività, secondo i programmi riguardanti l'attività scientifica, la biblioteca e l'archivio, per promuovere la conoscenza della storia antica.

L'ente ha rispettato i principali adempimenti in materia di anticorruzione, predisponendo, in conformità al d.lgs. n. 33 del 2013, un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", nella *homepage* del sito istituzionale, conforme alla struttura normativa e

aggiornata; sono ivi allocate le relazioni della Corte dei conti, dal 2019 al 2023.
Le altre cariche inerenti anticorruzione, trasparenza e valutazione sono state disciplinate con l'emanazione dei regolamenti amministrativi e di contabilità; nel caso specifico, atteso che presso l'Istituto non sono presenti dipendenti o figure dirigenziali, la suddetta funzione è stata assunta il 18 settembre 2024 dal Direttore dell'Istituto, con approvazione del Consiglio direttivo, per un triennio.
La nomina del Rpct è stata pubblicata sul sito internet dell'Istituto ed è stata registrata sul portale dell'Anac.
Sul sito dell'ente, nella sezione "amministrazione trasparente" si trovano i piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, 2025-2027 e 2026-2028.
Risulta, sul sito *internet* istituzionale, una sezione dedicata all'informativa c.d. *whistleblowing* (d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24).
Il codice etico dell'Istituto è stato approvato dal Consiglio direttivo il 18 settembre 2024.
Il Piano integrato di attività e organizzazione, per il triennio 2026–2028, adottato ai sensi dell'art. 6 d.l. n. 80 del 2021, convertito dalla l. n. 113 del 2021, è stato approvato dal Consiglio direttivo dell'Istituto nella riunione del 16 febbraio 2026.

5.1 L'attività dell'Istituto italiano per la storia antica

L'ente ha proseguito nell'accordo di collaborazione con il Centro di ricerca *Archéologie et Histoire Ancienne, Méditerranée-Europe (Archimède),* presso la *Maison Interuniversitaire des Sciences de l'Homme-Alsace,* al fine di promuovere e favorire comuni progetti di ricerca.
Tra le attività scientifiche svolte l'Ente segnala in particolare:
- la pubblicazione di volumi attinenti a tematiche di ricerca dell'Istituto o esito scientifico di eventi e convegni organizzati dall'Istituto;
- l'avvio delle procedure per la definitiva sistemazione e digitalizzazione di due archivi presenti in Istituto; inoltre, si è dato inizio alla pratica giuridica necessaria all'acquisizione di un altro archivio offerto in donazione degli eredi di un illustre studioso;
- l'erogazione di 7 borse di studio: 5 borse post-doc e 2 borse per laureati, a fini di formazione e perfezionamento nel campo delle applicazioni informatiche all'epigrafia. In accordo con la

Giunta storica nazionale, l'Istituto ha usufruito di 1 borsa di studio post-doc annuale, rinnovabile per un altro anno, al fine di sviluppare progetti di ricerca originali su temi e problemi del mondo antico. Il costo della borsa è stato interamente sostenuto dalla Giunta storica nazionale e secondo le indicazioni della stessa Giunta, l'Istituto ha espletato le procedure di concorso tramite propria commissione approvata dalla Giunta;

- la conferma e l'avvio di accordi in convenzione per intensificare i rapporti scientifici e culturali con università in Italia e all'estero; in particolare, in ottemperanza alla convenzione in atto con la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Istituto si è impegnato a erogare il 50 per cento di un assegno di ricerca annuale sulla storia romana tardoantica, da assegnare attraverso concorso pubblico.

Nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle p.a., l'Istituto ha partecipato, nel 2024, al programma di innovazione digitale promosso dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), con la creazione di un numero di *dataset* già consultabili in rete, aggiornati anno per anno.

L'ente, nel 2024, ha consentito l'accesso dell'utenza alla biblioteca e all'archivio e ha, inoltre, proceduto, nei limiti delle disponibilità di bilancio, all'acquisizione di monografie sui fondi bibliografici valutate di maggiore rilevanza per la propria attività scientifica.

Nel corso del 2024, sono state implementate le strutture dell'Istituto, per ottemperare alle indicazioni sollecitate nella relazione tecnica della sicurezza a opera del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Rspp), sostenendo i costi degli interventi.

L'ente ha ottenuto un contributo economico dalla Regione Lazio per agevolare il funzionamento della Biblioteca e dell'Archivio e migliorare i servizi culturali, con la finalità di garantire all'Istituto il ruolo di ente pubblico di riferimento per la ricerca e la promozione culturale nell'ambito della storia antica.

Il Consiglio scientifico si è, inoltre, impegnato a programmare iniziative a bilancio 2025 per amplificare questa posizione a livello nazionale e internazionale, interagendo con le università e altri centri di ricerca, con la scuola e nel tessuto sociale.

5.2 L'attività contrattuale dell'Istituto italiano per la storia antica

Nel 2024, l'Istituto ha fatto ricorso - per l'approvvigionamento di beni e servizi - alla

piattaforma MePa, stipulando n. 20 contratti; ulteriori n. 4 contratti sono stati stipulati al di fuori delle piattaforme. Di seguito sono indicati per ogni tipologia il numero di contratti stipulati e l'importo complessivo:

Tabella 11 – Attività negoziale dell'Istituto italiano per la storia antica – esercizio 2024

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePa	Extra Consip e MePa		
Forniture e servizi -Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1 lett. b < 140.000 euro, d.lgs. n. 36 del 2023)	24	0	20	4	84.607	84.607
Totale complessivo	**24**	**0**	**20**	**4**	**84.607**	**84.607**

Fonte: dati comunicati a seguito di istruttoria dall'Istituto italiano per la Storia antica

5.3 Risultati contabili della gestione

Il rendiconto 2024 è stato approvato il 10 aprile 2025, con parere favorevole del Cdr e presenta i seguenti principali saldi contabili:

- un avanzo finanziario di competenza di euro 15.813, diminuito del 29,99 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2023, pari a euro 22.587;
- un avanzo di amministrazione di euro 349.873, del 4,73 maggiore di quello del precedente esercizio 2023, pari a euro 334.060;
- un avanzo economico di euro 15.813, in flessione del 45,24 per cento rispetto a quello del 2023 pari a euro 28.875;
- un patrimonio netto pari a euro 349.873, in aumento del 4,73 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, pari a euro 334.060, incrementato in misura pari all'avanzo economico dell'esercizio.

Si osserva che la consistenza del patrimonio netto, nel 2024, è di importo identico a quello dell'avanzo di amministrazione, cioè pari a euro 349.873. Questa coincidenza è data dal fatto che, l'avanzo di amministrazione rappresenta risorse accumulate e non spese: in tal caso, il patrimonio netto dell'Ente è costituito interamente dall'accumulo degli utili, non da riserve o fondi.

Il Cdr ha dato atto del rispetto da parte dell'Istituto delle norme di contenimento della spesa

ex art. 1, cc. da 590 a 602, l. n. 160 del 2019, effettuando il versamento al bilancio dello Stato dell'importo di euro 2.025, incrementato del 10 per cento rispetto a quanto dovuto nel 2018, come previsto dalle norme citate.

L'ente ha regolarmente adempiuto alle norme in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali: l'indice di tempestività dei pagamenti riferito al 2024 ammonta a –8,33 giorni (nel 2023 è stato di -15,74 giorni).

L'attività di spesa è classificata secondo la struttura per missioni e programmi e la classificazione Cofog indicata all'Istituto dal Mic.

La tabella seguente espone le risultanze del rendiconto finanziario, poste a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 12 - Rendiconto gestionale dell'Istituto italiano per la storia antica – Esercizio 2024

ENTRATE	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
	Accertamenti			
ENTRATE CORRENTI				
Trasferimenti correnti				
Trasferimenti correnti dallo Stato	198.739	196.998	-1.741	-0,88
Trasferimenti correnti dalle Regioni	0	1.800	1.800	100
Totale Trasferimenti	**198.739**	**198.798**	**59**	**0,03**
Entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi	**0**	**0**	**0**	**0**
Redditi e proventi patrimoniali	**782**	**1.273**	**491**	62,79
Entrate non classificabili in altre voci	**1.116**	**2.024**	908	81,36
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**200.637**	**202.095**	**1.458**	**0,73**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0**	**0**
PARTITE DI GIRO	**26.839**	**13.092**	**-13.747**	**-51,22**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**227.476**	**215.187**	**-12.289**	**-5,40**
USCITE	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
	Impegni			
1.1-FUNZIONAMENTO				
Spese per gli organi dell'ente	10.600	4.324	-6.276	-59,20
Oneri per il personale in servizio	18.979	0	-18.979	-100,00
Spese per acquisto beni e servizi	18.309	56.436	38.127	208,24
TOTALE	**47.888**	**60.760**	**12.872**	**26,88**
1.2-INTERVENTI DIVERSI				
Uscite per prestazioni istituzionali	55.482	60.246	4.764	8,59
Trasferimenti passivi	65.275	58.525	-6.750	-10,34
Oneri finanziari	0	0	0	0,00
Oneri tributari	7.819	4.289	-3.530	-45,15
TOTALE	**128.576**	**123.060**	-5.516	-4,29
TOTALE USCITE CORRENTI	**176.464**	**183.820**	7.356	4,17
Saldo di parte corrente	**24.173**	**18.275**	**-5.898**	**-24,40**
2.1- Investimenti				
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.586	2.463	877	55,27
2.2-Oneri comuni	0	0	0	0,00
TOTALE USCITE IN C/ CAPITALE	**1.586**	**2.463**	877	55,27
Saldo in conto capitale	**-1.586**	**-2.463**	**-877**	**-55,27**
PARTITE DI GIRO	**26.839**	**13.092**	**-13.747**	**-51,22**
TOTALE GENERALE USCITE	**204.889**	**199.374**	**-5.515**	**-2,69**
AVANZO / DISAVANZO FINANZIARIO	**22.587**	**15.813**	**-6.774**	**-29,99**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.

Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto 2024 dell'Istituto italiano per la storia antica

Le entrate da trasferimenti correnti, pari a euro 198.798, costanti rispetto al dato del precedente esercizio 2023, pari a euro 198.739, sono costituite quasi interamente dal contributo erogato dal Mic essendo l'ente iscritto nella tabella triennale 2022-2024 (art. 1, l. n. 534 del 1996), passato da euro 198.739 a euro 196.998, e dal contributo della Regione Lazio di euro 1.800, per il sostegno al funzionamento della biblioteca.

Le entrate da redditi e proventi patrimoniali, pari a euro 1.273, sono costituite per euro 238 da interessi bancari e da euro 1.035 da altri proventi da concessione di beni.

Le altre entrate, pari a euro 2.024, riguardano entrate non classificabili in altre voci.

Le spese correnti, che ammontano a 183.820 (nel 2023 pari a euro 176.464) sono in aumento del 4,17 per cento: sono costituite per euro 60.760 (nel 2023 pari a euro 47.888) da spese di funzionamento, con incremento del 26,88 per cento, e per 123.060, per interventi diversi, in flessione del 4,29 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2023, pari a euro 128.576.

Le uscite per interventi diversi, si riferiscono, quanto alle poste principali, per euro 58.525 a borse di studio destinate a giovani studiosi del mondo antico; per euro 60.246 all'organizzazione e alla partecipazione a manifestazioni e convegni, pubblicazione di progetti di ricerca; per euro 4.289 a oneri tributari.

Le spese di funzionamento si riferiscono per euro 4.324 a spese per gli organi dell'ente e per euro 56.436 a spese per beni e servizi.

Le uscite in conto capitale ammontano a euro 2.463 (nel 2023 pari a euro 1.586) e si riferiscono all'acquisto di postazioni di lavoro per le esigenze di ricerca.

Le risultanze della situazione amministrativa sono esposte nella seguente tabella.

Tabella 13 - Situazione amministrativa dell'Istituto per la storia antica – Esercizio 2024

	2023		2024		Variazione assoluta	Variazione %
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		**446.601**		**449.313**	**2.712**	**0,61**
RISCOSSIONI						
In c/competenza	224.518		212.114			
In c/ residui	4.315	**228.833**	2.401	**214.515**	**-14.318**	**-6,26**
PAGAMENTI						
In c/competenza	128.661		60.824			
In c/ residui	97.460	**226.121**	73.530	**134.354**	**-91.767**	**-40,58**
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		**449.313**		**529.474**	**80.161**	**17,84**
RESIDUI ATTIVI						
Degli esercizi precedenti	17		574			
Dell' esercizio	2.958	**2.975**	3.073	**3.647**	**672**	**22,59**
RESIDUI PASSIVI						
Degli esercizi precedenti	42.000		44.698		0	
Dell'esercizio	76.228	**118.228**	138.550	**183.248**	**65.020**	**55,00**
Saldo della gestione dei residui		**-115.253**		**-179.601**	**-64.348**	**-55,83**
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		**334.060**		**349.873**	**15.813**	**4,73**
Parte vincolata:						
Trattamento di fine rapporto		0		0	0	0
Fondi rischi e oneri		0		0	0	0
Totale parte vincolata		**0**		**0**	0	0
Parte disponibile		**334.060**		**349.873**	**15.813**	**4,73**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto 2024 dell'Istituto italiano per la storia antica

La situazione amministrativa evidenzia:

- riscossioni pari a euro 214.515, in flessione del 6,26 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, pari a euro 228.833;
- pagamenti pari a euro 134.354, in flessione del 40,58 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, pari a euro 226.121;
- il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, pari a euro 529.474, in incremento del 17,84 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, pari a euro 449.313, grazie ai minori pagamenti;
- il risultato finale di amministrazione, che ammonta a euro 349.873, in incremento del 4,73 per cento (nel 2023 pari a euro 334.060), interamente disponibile.

I residui attivi dell'esercizio, per euro 3.647 (nel 2023 pari a euro 2.975), riguardano principalmente diritti d'autore e interessi bancari.

I residui passivi al termine dell'esercizio, pari a euro 183.248 (nel 2023 pari a euro 118.228) in incremento del 55 per cento, riguardano principalmente il compenso del Cdr per euro 29.000;

spese di rilegatura e stampa per euro 25.860, il pagamento di borse di studio per euro 46.500; spese di riordino per euro 37.820.

La gestione dei residui richiede una maggiore attenzione, soprattutto nell'accumulo di quelli passivi, atteso anche che la cassa continua a registrare una cospicua liquidità.

5.4 La gestione economico patrimoniale

Il conto economico chiude con un risultato di esercizio di euro 15.813, in flessione del 45,24 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, pari a euro 28.875.

La gestione caratteristica presenta un saldo positivo, pari a euro 19.763, anch'esso in diminuzione del 42,43 per cento rispetto all'esercizio 2023, pari a euro 34.331.

Il valore della produzione, nel 2024, è pari a euro 201.857, importo quasi invariato rispetto al 2023 e costituito prevalentemente dai contributi pubblici; i costi, pari a euro 182.094, evidenziano un incremento del 9,64 per cento, con un aumento in valore assoluto pari a euro 16.013. Tali costi sono riconducibili alle spese per acquisto di beni e servizi necessari per le attività scientifiche e culturali dell'Istituto, per le borse di studio, incluse tra gli oneri diversi di gestione, il cui importo è diminuito del 24,56 per cento nell'esercizio in esame.

La seguente tabella evidenzia le risultanze del conto economico dell'esercizio 2024, confrontate con quelle del 2023.

Tabella 14 - Conto economico dell'Istituto per la storia antica – Esercizio 2024

	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi e corrisp. per la prod. prestaz. e servizi	557	1.035	478	85,82
Variaz. delle rimanenze di prodotti	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi	199.855	200.822	967	0,48
Totale valore della produzione	**200.412**	**201.857**	**1.445**	0,72
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, di consumo e di merci	0	458	458	100,00
Per servizi	73.476	122.861	49.385	67,21
Per il personale	14.691	0	-14.691	-100,00
Oneri diversi di gestione	77.914	58.775	-19.139	-24,56
Totale costi della produzione	**166.081**	**182.094**	**16.013**	**9,64**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**34.331**	**19.763**	**-14.568**	**-42,43**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	224	238	14	6,25
Totale proventi e oneri	**224**	**238**	**14**	6,25
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**2.000**	0	-2.000	-100
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**36.555**	**20.001**	**-16.554**	**-45,29**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**7.680**	**4.189**	**-3.491**	**-45,46**
Avanzo/disavanzo economico	**28.875**	**15.813**	**-13.062**	**-45,24**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto 2024 dell'Istituto italiano per la storia antica

Il patrimonio netto ammonta a euro 349.873, con un incremento del 4,73 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, pari a euro 334.060, determinato dall'utile di esercizio.

Le attività, che ammontano a euro 533.121 (nel 2023 pari a euro 452.288), sono costituite quasi interamente dalla disponibilità di cassa, pari a euro 529.474, e, per euro 3.647, dai crediti, di importo modesto ma in aumento rispetto all'esercizio precedente. Le passività sono costituite unicamente dai debiti pari a euro 183.248, di pari importo dei residui passivi della situazione amministrativa. Si conferma la difficoltà dell'ente nel gestire i pagamenti, pur disponendo di una cospicua liquidità di cassa.

Di seguito si espone la tabella dello stato patrimoniale.

Tabella 15 - Stato patrimoniale dell'Istituto per la storia antica – Esercizio 2024

ATTIVO	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI	**0**	**0**	**0**	**0**
ATTIVO CIRCOLANTE				
Crediti	**2.975**	**3.647**	**672**	**22,59**
Disponibilità liquide	**449.313**	**529.474**	**80.161**	**17,84**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**452.288**	**533.121**	**80.833**	**17,87**
RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	0	0
TOTALE ATTIVITA'	**452.288**	**533.121**	**80.833**	**17,87**
PASSIVO	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
PATRIMONIO NETTO				
Avanzi (disavanzi) economici esercizi precedenti	305.185	334.060	**28.875**	**9,46**
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	28.875	15.813	**-13.062**	**-45,24**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**334.060**	**349.873**	**15.813**	**4,73**
FONDO PER RISCHI E ONERI	**0**	**0**	**0**	**0**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**0**	**0**	**0**	**0**
DEBITI	**118.228**	**183.248**	**65.020**	**55,00**
RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	**452.288**	**533.121**	**80.833**	**17,87**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto 2024 dell'Istituto italiano per la storia antica

6. ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO

L'Istituto per la storia del risorgimento italiano (Isri) è stato commissariato dal 2017 fino al mese di luglio del 2020 (con drastica riduzione sia delle attività istituzionali, sia delle attività commerciali); nel 2021 è stato nominato il Direttore dell'Istituto, che ha dato nuovo impulso all'attività scientifica, iniziando dal periodico "Rassegna storica del Risorgimento"; tuttavia, nel 2022 il Direttore si è dimesso e l'ente è stato nuovamente commissariato. Dopo una prima gestione straordinaria di circa un anno, con d.m. 1°marzo 2023, il Commissario in carica è stato sostituito da altro soggetto con mandato fino al 31 dicembre 2023.

Con decreto interministeriale 2 novembre 2023, n. 383, adottato di concerto tra il Ministro della cultura e il Mef, è stato approvato lo statuto dell'Istituto per la storia del risorgimento italiano. Con d.m. 22 febbraio 2024, il Commissario in carica è stato nominato Direttore dell'Istituto e, dopo l'emanazione del bando per la formazione delle terne dei candidati, venivano acquisite le manifestazioni di interesse per la nomina degli altri membri del Consiglio direttivo e di consulenza scientifica dell'Istituto, nominati con d.m. 23 luglio 2024.

Tra le motivazioni dei provvedimenti di gestione straordinaria, vi è il richiamo alla complessità delle problematiche che da tempo hanno minato la gestione dell'Istituto e, in particolare, la criticità di riconoscere le pretese risarcitorie da parte di collaboratori dell'Istituto stesso, nonché la difficoltà di procedere al recupero dei crediti derivanti dalle *royalties* concernenti la concessione dell'Ala Brasini del complesso del Vittoriano, per l'effettuazione di mostre e attività connesse di vendita di materiale, alla società concessionaria privata che non ha rendicontato le somme percepite.

Con nota del 30 settembre 2024 l'Istituto ha comunicato che era pendente il giudizio di conto dinanzi alla Corte dei conti nei confronti dell'agente contabile per il mancato versamento della quota dell'8 per cento spettante all'Istituto, sul totale degli introiti di biglietteria riscossi dalla citata società tra il 2017 e il 2019, per un importo complessivo di euro 543.329. Con successiva nota del 18 maggio 2026, l'ente ha comunicato la definizione di questo contenzioso a suo favore e la condanna dell'agente contabile al pagamento di euro 545.328,99 oltre interessi, nonché al pagamento delle spese legali liquidate in euro 295,86.

Nel corso del 2024 è stato predisposto il regolamento di amministrazione e contabilità.

Contrariamente al disposto del d.lgs. n. 33 del 2013, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", nella *homepage* del sito istituzionale, non risultano a oggi pubblicate le relazioni della Corte dei conti.

Risulta, sul sito *internet* istituzionale, una sezione dedicata all'informativa c.d. *whistleblowing* (d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24).

In data 28 gennaio 2025, l'Istituto per la storia del risorgimento italiano ha deliberato il Piano triennale della trasparenza e di prevenzione della corruzione 2025-2027.

Nel suddetto piano risulta una sottosezione riguardante il Piano triennale dei fabbisogni del personale, in cui definisce una dotazione organica: "*Ai sensi della lettera f), comma 4-bis, articolo 8 della Legge 12 luglio 2011, n. 106, "ai fini dell'assolvimento dei propri compiti istituzionali, l'Ente può avvalersi di un contingente di personale non superiore a 20 unità. Di tale contingente, un numero non superiore a 15 unità può essere acquisito da altre pubbliche amministrazioni mediante collocamento in posizione di comando o fuori ruolo, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con contestuale indisponibilità dei posti nell'amministrazione di provenienza. All'attuazione del periodo precedente si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie destinate a legislazione vigente al Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito. Le restanti 5 unità possono essere reclutate a tempo indeterminato mediante procedure concorsuali pubbliche a valere sulle facoltà assunzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri. In relazione alle assunzioni di cui al periodo precedente, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, si provvede alla riduzione della dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri e alla definizione delle modalità di trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie all'Ente*".

Nella medesima sede, l'ente determina una "dotazione organica potenziale del personale", per l'efficiente svolgimento delle proprie funzioni, composta da 1 funzionario, 2 assistenti, 5 operatori, per un totale di 8 unità di personale.

Il costo complessivo della dotazione organica di n. 8 unità, determinato in ragione della vigente normativa, è pari a euro 220.709,44, quantificato in base agli attuali inquadramenti del personale in forza dal 1° gennaio 2025.

Il Ccnl applicabile all'Isri, in base alle note prot. n. 005200 del 15 settembre 2017 del

Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e prot. n. 183842 dell'11 ottobre 2017 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Mef, corrisponde al "Comparto Funzioni Centrali" vigente.

6.1 L'attività dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano

Le attività svolte nel corso del 2024 sul versante editoriale sono state numerose e hanno riguardato la pubblicazione di libri e volumi, alcune vecchie collane sono state graficamente ristrutturate, mentre nuove collane sono state realizzate.

Sono proseguite le uscite della "Rassegna storica del Risorgimento", storico semestrale dell'Istituto.

È stata rafforzata la politica, già avviata nel 2023, di collegamento con la rete dei comitati territoriali ed esteri facenti capo all'Istituto, incrementando il sostegno finanziario e promozionale alle attività di questi ultimi.

Nel 2024, l'assegnazione di borse di studio nel campo degli studi risorgimentali a studenti italiani e stranieri è proseguita con un bando per 2 assegni di ricerca, ciascuno di euro 20.000, le cui assegnazioni si sono concluse nel giugno 2025.

Importanti le relazioni di *partnership* scientifica con le altre istituzioni ed enti di ricerca, cui l'Istituto ha contribuito economicamente alla realizzazione dell'edizione nazionale di alcune opere, con la somma di euro 10.000.

Nell'attività di promozione rientrano l'organizzazione di mostre ed esposizioni e di eventi culturali pubblici, la partecipazione dell'Istituto a festival culturali e librari.

Sul primo versante, per il 2025 è stata programmata un'esposizione didattica itinerante sul tema "l'Italia Donna. Iconografia di una nazione", con esordio nella città di Benevento nel settembre-ottobre 2025 e seguito in altre città (avendo come *target* preferenziale le scuole e i giovani).

Il progetto "Il Risorgimento al cinema", finanziato e organizzato dall'Istituto, prevede la realizzazione in sei città italiane, nel corso del 2025-2026, di un ciclo di proiezioni e conferenze dedicato a film storici e contemporanei, su episodi e personaggi del Risorgimento italiano.

6.2 L'attività contrattuale dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano

Quanto all'attività negoziale, si conferma l'utilizzo del MePa, anche se emerge un maggiore riferimento al mercato *extra* Consip o MePa. In sede istruttoria, l'ente ha segnalato che gli acquisti *extra* MePa riguardano importi modesti, inferiori alla soglia di euro 5.000, per un totale di euro 53.406,62, per utilizzo Consip sono pari a euro 206.635,39 e infine, per utilizzo Consip, pari a euro 3.921,84, per un totale di importo di aggiudicazione pari a euro 263.963,65.
Di seguito i dati relativi all'esercizio 2024.

Tabella 16 - Attività negoziale dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano – esercizio 2024

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePa/Start	Extra Consip e MePa		
Accordo quadro (art. 59)	1	1	0	0	non pervenuto	3.922
Forniture e servizi – Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b), <140.000 euro, d.lgs. n. 36 del 2023)	65	0	25	40	non pervenuto	120.087
Totale complessivo	**66**	**1**	**25**	**40**	**263.963,65**	**124.009**

Fonte: dati comunicati con istruttoria dall'Istituto per la storia del Risorgimento italiano

6.3 Risultati contabili della gestione

Il rendiconto 2024, approvato dal Direttore dell'Istituto il 27 maggio 2025, presenta i seguenti principali saldi contabili:

- un disavanzo finanziario di competenza pari a euro 39.946, che inverte l'andamento positivo del precedente esercizio 2023 (in avanzo per euro 132.931), a causa del saldo negativo di parte corrente pari a euro -39.685;
- un avanzo di amministrazione di euro 1.943.728, in flessione del 2,01 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2023, pari a euro 1.983.673;
- una perdita di esercizio pari a euro 53.391, che peggiora il dato del precedente esercizio 2023, con un utile pari a euro 120.158;
- un patrimonio netto di euro 1.226.997 (nel 2023 pari a euro 1.268.693), diminuito del 3,29 per cento a causa della perdita di esercizio.

Il Cdr ha dato atto che l'Istituto ha versato al bilancio dello Stato l'importo di euro 16.418, come nel precedente esercizio 2023, con riferimento alla riduzione dei consumi intermedi, adeguandolo alle modalità di calcolo previste dalla l. n. 160 del 2019; ha dato atto, inoltre, che l'ente ha provveduto agli adempimenti previsti dalle norme in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali: l'indice di tempestività dei pagamenti riferito al 2023 ammonta a –17,26 giorni (nel 2023 era stato di -18,43 giorni), pressoché costante rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Nella tabella successiva si espone il rendiconto analitico relativo al 2024, posto a raffronto con l'esercizio precedente:

Tabella 17 – Rendiconto gestionale Istituto di storia del Risorgimento italiano – Esercizio 2024

ENTRATE	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
	Accertamenti			
ENTRATE CORRENTI				
Trasferimenti correnti				
Trasferimenti correnti dallo Stato	590.842	596.100	5.258	0,89
Totale Trasferimenti	**590.842**	**596.100**	**5.258**	**0,89**
Entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi	11.375	18.398	7.023	61,74
Redditi e proventi patrimoniali	1.216	365	-851	-69,98
Entrate non classificabili in altre voci	0	2.455	2.455	100,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**603.433**	**617.318**	**13.885**	**2,30**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0**	0,00
PARTITE DI GIRO	**52.340**	**50.712**	**-1.628**	**-3,11**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**655.773**	**668.030**	**12.257**	**1,87**
USCITE	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
	Impegni			
1.1-FUNZIONAMENTO				
Spese per gli organi dell'ente	29.259	11.001	-18.258	-62,40
Oneri per il personale in servizio	220.669	243.770	23.101	10,47
Spese per acquisto beni e servizi	94.817	149.636	54.819	57,82
TOTALE	**344.745**	**404.407**	**59.662**	**17,31**
1.2-INTERVENTI DIVERSI				
Uscite per prestazioni istituzionali	23.689	157.818	134.129	566,21
Trasferimenti passivi	69.919	74.918	4.999	7,15
Oneri finanziari	756	913	157	20,77
Oneri tributari	26.438	18.947	-7.491	-28,33
Uscite non classificabili in altre voci	0	0	0	0
TOTALE	**120.802**	**252.596**	**131.794**	**109,10**
TOTALE USCITE CORRENTI	**465.547**	**657.003**	**191.456**	**41,12**
Saldo di parte corrente	**137.886**	**-39.685**	**-177.571**	**-38,82**
2.1- Investimenti				
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	4.955	261	-4.694	-94,73
TOTALE USCITE IN C/ CAPITALE	**4.955**	**261**	**-4.694**	-94,73
Saldo in conto capitale	**-4.955**	**-261**	**4.694**	**94,73**
PARTITE DI GIRO	**52.340**	**50.712**	**-1.628**	-3,11
TOTALE GENERALE USCITE	**522.842**	**707.976**	**185.134**	35,41
AVANZO / DISAVANZO FINANZIARIO	**132.931**	**-39.946**	**-172.877**	**-130,05**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati del rendiconto gestionale 2024 dell'Istituto di storia del Risorgimento italiano

Le entrate correnti accertate nel 2024 ammontano a euro 617.318, con un aumento pari a euro 13.885 e un incremento percentuale di 2,30 punti, rispetto al 2023 (euro 603.433).
I trasferimenti correnti ammontano a 596.100 (nel 2023 pari a euro 590.842) e sono costituiti dal finanziamento statale di euro 400.000 di cui all'art. 1, c. 341, l. 30 dicembre 2018 n. 145, destinato alle attività di ricerca scientifica e dal contributo annuale di cui alla tabella triennale delle Istituzioni culturali 2024-2026, per euro 196.100, (nel 2023 pari a euro 190.842). Le altre entrate, per l'importo complessivo di 21.218 (nel 2023 pari a euro 12.591), sono costituite dalle quote associative versate dai soci ordinari per euro 15.319 e da altre entrate minori.
Tra le uscite, le spese di funzionamento ammontano a euro 404.407, aumentate di euro 59.662 rispetto al precedente esercizio 2023, in cui erano pari a euro 344.745, con un incremento del 17,31 per cento.
Le spese per il personale, nel 2024, sono pari a euro 243.770, maggiori del 10,47 per cento rispetto a quelle del 2023, pari a euro 220.669, con un aumento in valore assoluto pari a euro 23.101.
Il maggior onere si evidenzia per le spese relative all'acquisto di beni e servizi, che da euro 94.817 del 2023 passano a euro 149.636 nel 2024, con un aumento in valore assoluto di euro 54.819, pari al 57,82 per cento di scostamento.
Le spese per interventi diversi raddoppiano da euro 120.802 nel 2023 a euro 252.596 nel 2024, con un aumento in valore assoluto di euro 131.794; tra i maggiori impegni vi sono euro 52.000 per borse di studio ed euro 109.810 per prestazioni professionali e specialistiche. Le spese per convegni, mostre e altre attività culturali ammontano a euro 48.008.
Le spese per gli organi ammontano a euro 11.001, in forte flessione rispetto al dato del precedente esercizio 2023, in cui erano pari a euro 29.259, di cui euro 5.400 al Cdr ed euro 5.600 per rimborsi spese, evidentemente per la ricostituzione, in corso d'anno, delle cariche.
Il Mef, con nota del 17 dicembre 2024, ha ritenuto maggiormente opportuno, non essendo stato ancora determinato il compenso da riconoscere al citato organo di controllo, farlo confluire nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.
Le spese in conto capitale, nel 2024, ammontano a euro 261 (nel 2023 pari a euro 4.955), per l'acquisto di manoscritti e documenti storici.
Di seguito le risultanze della situazione amministrativa.

Tabella 18 - Situazione amministrativa Istituto storia del Risorgimento italiano – Esercizio 2024

	2023		2024		Variazione assoluta	Variazione %
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		**1.430.142**		**1.550.466**	**120.324**	**8,41**
RISCOSSIONI						
In c/competenza	655.748		662.970			
In c/ residui	2.603	**658.351**	25	**662.995**	**4.644**	**0,71**
PAGAMENTI						
In c/competenza	371.779		455.519			
In c/ residui	166.248	**538.027**	97.093	**552.612**	**14.585**	**2,71**
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		**1.550.466**		**1.660.849**	**110.383**	**7,12**
RESIDUI ATTIVI						
Degli esercizi precedenti	766.099		766.099			
Dell' esercizio	25	**766.124**	5.060	**771.159**	**5.035**	**0,66**
RESIDUI PASSIVI						
Degli esercizi precedenti	181.854		235.823			
Dell'esercizio	151.063	**332.917**	252.457	**488.280**	**155.363**	**46,67**
Saldo della gestione dei residui		**433.207**		**282.879**	**-150.328**	**-34,70**
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		**1.983.673**		**1.943.728**	**-39.945**	**-2,01**
Parte vincolata:						
Trattamento di fine rapporto		157.214		170.039	12.825	8,16
Fondo crediti dubbia esazione		545.329		545.329	0	0,00
Totale parte vincolata		**702.543**		**715.368**	**12.825**	**1,83**
Parte disponibile		**1.281.130**		**1.228.360**	**-52.770**	**-4,12**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati del rendiconto gestionale 2024 dell'Istituto di storia del Risorgimento italiano

La situazione amministrativa evidenzia gli incassi e i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta a euro 1.943.728, con una flessione pari a euro 39.945, nei termini del 2,01 per cento.

La consistenza di cassa è pari a circa euro 1.660.849 (nel 2023 pari a euro 1.550.466), con aumento in valore assoluto pari a euro 110.383 e una variazione positiva del 7,12 per cento.

Il saldo della gestione dei residui, nel 2024, è pari a euro 282.879, con un importo dei residui attivi pari a euro 771.159 e residui passivi pari a euro 488.280. Il Cdr, nel verbale di approvazione al rendiconto 2024, ha evidenziato che tra i residui passivi sono allocati i compensi per i componenti dell'organo di controllo, riguardanti la competenza dell'esercizio in esame e quelli precedenti, oltre all'importo pari a euro 52.250 per le borse di studio e le spese

per prestazioni specialistiche e professionali, pari a euro 69.824.

Il Collegio ha invitato l'Istituto a effettuare una puntuale ricognizione dei residui passivi, al fine di verificarne l'effettiva sussistenza e assicurarne il pagamento.

6.4 La gestione economico-patrimoniale

La tabella che segue illustra i risultati del conto economico.

Tabella 19 - Conto economico Istituto per la storia del Risorgimento italiano – Esercizio 2024

	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi e corrisp. per la prod. prestaz. e servizi	11.376	18.398	7.022	61,73
Altri ricavi e proventi	590.842	598.555	7.713	1,31
Totale valore della produzione	**602.218**	**616.953**	**14.735**	**2,45**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, di consumo e di merci	4.929	2.651	-2.278	-46,22
Per servizi	143.958	311.916	167.958	116,67
Per godimento beni di terzi	3.736	1.699	-2.037	-54,52
Per il personale	233.441	257.216	23.775	10,18
oneri diversi di gestione	73.234	81.157	7.923	10,82
Totale costi della produzione	**459.298**	**654.639**	**195.341**	**42,53**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**142.920**	**-37.686**	**-180.606**	**-126,37**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	1.215	365	-850	-69,96
Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	0,00
Totale proventi e oneri	**1.215**	**365**	**-850**	**-69,96**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**144.135**	**-37.321**	**-181.456**	**-125,89**
Imposte sul reddito dell'esercizio	23.977	16.070	-7.907	-32,98
Avanzo/disav. Economico	**120.158**	**-53.391**	**-173.549**	**-144,43**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati del rendiconto gestionale 2024 dell'Istituto di storia del Risorgimento italiano

Il conto economico si chiude con una perdita di euro 53.391, che inverte l'andamento positivo del precedente esercizio 2023, in cui si evidenziava un utile pari a euro 120.158.

Essa è determinata dal saldo negativo della gestione caratteristica, per euro 37.686, derivante dal valore della produzione, di euro 616.953, e da corrispondenti costi pari a euro 654.639. Il valore della produzione è essenzialmente determinato dai contributi statali, relativi agli altri ricavi e proventi, pari a euro 598.555, mentre le entrate proprie dell'ente sono pari a euro 18.398.

I costi della produzione registrano un aumento del 42,53 per cento, passando da euro 459.298 del 2023, a euro 654.639 nel 2024, con un incremento in valore assoluto di euro 195.341, dovuto soprattutto ai maggiori costi per servizi, che passano da euro 143.958 nel 2023 a euro 311.916 nel 2024, con un aumento in valore assoluto di euro 167.958.

Le imposte sostenute dall'ente, nel 2024, hanno subito una flessione del 32,98 per cento, passando da euro 23.977 nel 2023 a euro 16.070 nell'esercizio *de quo*.

La tabella che segue illustra i risultati dello stato patrimoniale.

Tabella 20 – Stato patrimoniale Istituto per la storia del Risorgimento italiano – Esercizio 2024

ATTIVO	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	**0**	**0**	**0**	**0**
Crediti	770.172	771.159	987	0,13
Disponibilità liquide	1.550.466	1.660.850	110.384	7,12
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**2.320.638**	**2.432.009**	**111.371**	**4,80**
RATEI E RISCONTI	**0**	0	0	0,00
TOTALE ATTIVITA'	**2.320.638**	**2.432.009**	**111.371**	**4,80**
PASSIVO	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
PATRIMONIO NETTO				
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	1.148.708	1.280.388	131.680	11,46
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	119.985	-53.391	-173.376	-144,50
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.268.693**	**1.226.997**	**-41.696**	**-3,29**
FONDO PER RISCHI E ONERI	**545.329**	**545.329**	0	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**157.956**	**171.402**	**13.446**	**8,51**
DEBITI				
debiti tributari	209.805	127.722	-82.083	-39,12
debiti verso istit. di previd. e sicurezza sociale	8.919	7.080	-1.839	-20,62
debiti verso lo Stato e altre amministrazioni	0	8.000	8.000	100,00
Debiti verso altri	15.208	132.720	117.512	772,70
debiti diversi	114.728	212.759	98.031	85,45
TOTALE DEBITI	**348.660**	**488.281**	**139.621**	**40,05**
RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	**2.320.638**	**2.432.009**	**111.371**	**4,80**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati del rendiconto gestionale 2024 dell'Istituto di storia del Risorgimento italiano

Nel patrimonio attivo non sono iscritte immobilizzazioni, ma sono presenti i crediti e le disponibilità liquide nell'attivo circolante.

Le disponibilità di cassa al 31 dicembre 2024, pari a euro 1.660.850 (nel 2023 pari a euro 1.550.466), sommate all'importo dei crediti, pari a euro 771.159, determinano un valore delle attività pari a euro 2.432.009 (nel 2023 pari a euro 2.320.638), maggiori del 4,80 per cento rispetto al precedente esercizio.

L'importo dei crediti e quello dei residui attivi della situazione amministrativa sono identici, mentre i debiti e i residui passivi differiscono solo per un euro.

Il valore del patrimonio netto ammonta a euro 1.226.997, in flessione del 3,29 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2023, pari a euro 1.268.693, per effetto del disavanzo economico, pari a euro 53.391.

Il fondo Tfr (euro 171.402) riporta valori non coincidenti con quelli inseriti nella parte vincolata dell'avanzo della situazione amministrativa (euro 170.039).

L'avanzo economico d'esercizio 2023 riportato nello stato patrimoniale 2024 (euro 119.985) non collima con il corrispondente valore riportato nel conto economico 2024 (euro 120.158).

Si invita l'Istituto a verificare tali disallineamenti contabili e il Collegio dei revisori a vigilare su tali adempimenti.

Si sollecita, inoltre, l'Istituto a impiegare l'elevato importo delle disponibilità liquide a fini istituzionali e a porre maggiore attenzione all'esigibilità dei crediti, soprattutto di quelli risalenti al periodo *ante* 2020.

7. Istituto storico italiano per il medio evo

Il fine istituzionale dell'ente è la cura di edizioni, anche in versione elettronica, della collana "Fonti per la storia dell'Italia medioevale", per una diffusione della conoscenza del periodo medioevale. I sistemi informativi sono impiegati per consentire l'avvicinamento del pubblico apparentemente più lontano per interesse da questo periodo storico. L'Istituto finanzia borse di studio e dottorati di ricerca, per implementare la valorizzazione del patrimonio documentario.

Sul sito dell'ente sono evidenziate le risorse necessarie a tale scopo, ovvero le pubblicazioni scientifiche, le convenzioni con il mondo accademico, l'organizzazione di seminari e convegni, la partecipazione di studiosi e di allievi, tutti fruitori dell'Archivio, con la raccolta e la conservazione dei documenti antichi e della biblioteca specialistica. Accanto alla corposa produzione editoriale e all'attività di formazione, una parte importante dell'impegno scientifico dell'Istituto è riservata:

- alla realizzazione e alla promozione di progetti di ricerca incentrati su repertoriazione, censimento e catalogazione di fonti medievali latine e volgari;
- sulla dimensione socio-culturale della scrittura e dello scrivere nel medio evo.

I progetti sono di durata variabile e coinvolgono enti e gruppi di ricerca di rilievo nazionale ed europeo, operanti tra loro "in rete" secondo logiche cooperative.

Nel 2024 sono stati attivi lavori di riproduzione, prestito diretto e assistenza diretta per un corretto orientamento bibliografico. Particolare cura è stata riservata all'opera di censimento e catalogazione dei manoscritti miniati della Biblioteca apostolica del Vaticano.

Per quanto riguarda la *governance* dell'Istituto, nel biennio 2023-2024 vi è stato un avvicendamento di Commissari straordinari: il primo è venuto a cessare per dimissioni; il secondo è stato nominato con d.m. del 7 giugno 2023 e, successivamente, è stato nominato Direttore dell'Istituto con d.m. 22 febbraio 2024.

Con d.m. 23 luglio 2024 è stato nominato il Consiglio direttivo e di consulenza scientifica.

Le spese del Consiglio direttivo sono effettuate ai sensi del regolamento interno concernente trasferte e rimborso spese di missione, come disposto dal Mic, che è pubblicato sul sito dell'Istituto.

Il 6 marzo 2025 è stato redatto il Piano triennale della trasparenza e di prevenzione della corruzione 2025-2027 dell'Istituto.

Conformemente alle disposizioni del d.lgs. n. 33 del 2013, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" della *homepage* istituzionale, sono pubblicate le relazioni della Corte dei conti sugli esercizi dal 2020 al 2023.

Non risulta, sul sito *internet* istituzionale, una sezione dedicata all'informativa c.d. *whistleblowing* (d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24).

Non si riferisce la pendenza di contenzioni legali.

7.1 L'attività dell'Istituto storico italiano per il medio evo

Il Regolamento dell'Istituto storico italiano per il medio evo è stato emanato dal Direttore in data 21 maggio 2024, in base alle disposizioni di legge vigenti per gli enti pubblici non economici e di ricerca.

I principali obiettivi dell'Istituto sono:

- promuovere lo studio della storia del medio evo e delle varie forme culturali in tale periodo espressi e a esso correlate fino ai giorni nostri;
- gestire il personale;
- assicurare la gestione amministrativa;
- assicurare la gestione finanziaria;
- assicurare la gestione patrimoniale;
- individuare e promuovere fonti di autofinanziamento;
- applicare le norme di sicurezza delle strutture e per il personale;
- curare l'immagine e adottare una politica di comunicazione integrata.

Forniscono il quadro normativo di riferimento la l. 20 marzo 1975, n. 70, il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici di cui alla l. 20 marzo 1975, n. 70, il d.p.r. 11 novembre 2005, n. 255, come modificato dal d.p.r. 22 giugno 2023, n. 108, recante "Regolamento recante unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e gli istituti storici" - tra cui l'Istituto *de quo*.

A detti fini, l'Istituto può istituire collaborazioni con altri istituti storici, con altri soggetti della

promozione culturale e storica all'estero e con realtà associative o rappresentative. Per la valorizzazione della propria immagine e la realizzazione di una comunicazione integrata, l'Istituto si avvale di tutti gli strumenti di comunicazione a disposizione (sito *web* o altri strumenti informatici, materiale cartaceo prodotto per informare e coinvolgere il potenziale pubblico, contatti con la stampa tramite comunicati o conferenze stampa): la comunicazione è ritenuta risorsa primaria in grado di creare attenzione e conoscenza.

La Biblioteca e l'Archivio storico sono servizi istituzionali, così come i relativi servizi di informazione e di documentazione. Per l'ente costituisce priorità:

- il potenziamento logistico delle dotazioni librarie e di materiale informativo;
- l'applicazione delle nuove tecnologie nella gestione della Biblioteca e dell'Archivio;
- la promozione di attività e iniziative culturali anche per le scuole; promuovere il libro e la lettura.

Il regolamento prevede che nell'organizzazione del lavoro, il Direttore e il Consiglio direttivo siano responsabili delle esigenze funzionali, curando la distribuzione dei compiti in modo adeguato alla qualifica del personale, affinché il servizio istituzionale sia adeguatamente assicurato attraverso la sicurezza dell'ambiente di lavoro, il benessere individuale psico-fisico e altri eventuali processi innovativi, corrispondenti alle necessità del personale.

Su decisione del Direttore è possibile ospitare tirocinanti previ accordi con le università di provenienza e secondo i termini di legge. La selezione e l'assegnazione avvengono sulla base di un progetto formativo le cui attività non devono interferire con il lavoro svolto dal personale di ruolo o dai collaboratori dell'Istituto.

Il personale dell'Istituto consiste in sette unità, a tempo indeterminato, di cui cinque hanno stipulato uno specifico accordo mensile relativo al lavoro da remoto.

Le assunzioni di personale aggiuntivo sono in funzione dell'attività istituzionale ordinaria.

Gli incarichi esterni per l'esercizio 2024 sono relativi al consulente del lavoro e ai consulenti fiscali e amministrativi, per una spesa complessiva di euro 54.946, oltre oneri di legge.

Sul sito istituzionale dell'ente risultano pubblicati i Piani integrati di attività e organizzazione (Piao) relativi ai trienni 2023-2025, 2024-2026, 2025-2027, 2026-2028, nonché i Piani triennali del fabbisogno del personale (Ptfp) anni 2023-2025, 2024-2026, 2025-2027 e 2026-2028.

7.2 L'attività contrattuale dell'Istituto storico italiano per il medio evo

La gestione di tutti i contratti di appalto per l'acquisizione di beni e servizi è sottoposta alla normativa vigente.

Con riferimento all'attività negoziale svolta nel 2024, l'Istituto ha comunicato i dati richiesti, riportati nella seguente tabella.

Tabella 21 – Attività negoziale dell'Istituto storico italiano per il medioevo

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePa	Extra Consip e MePa		
Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000 euro, d.lgs. n. 36 del 2023)	4	0	4	0	69.823,20	69.823
Totale complessivo	**4**		**4**	**0**	**69.823,20**	**69.823**

Fonte: dati comunicati con istruttoria dall'Istituto storico per il medio evo

7.3 Risultati contabili della gestione

Il rendiconto generale dell'esercizio 2024 è stato predisposto in conformità alla normativa vigente in materia, ai sensi del d.p.r. n. 97 del 2003.

Il rendiconto 2024 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione 24 giugno 2025, n. 3 e presenta i seguenti principali saldi contabili:

- un disavanzo finanziario di competenza di euro 15.570, che inverte l'andamento positivo del precedente esercizio 2023, con un avanzo pari a euro 336.370, dovuto ai saldi negativi: di parte corrente per euro 2.960 e quello in conto capitale per euro 12.610;
- un avanzo di amministrazione di euro 890.190, in flessione dell'1,72 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2023, pari a euro 905.759;
- una perdita di esercizio pari a euro 32.328, che peggiora l'andamento positivo del precedente esercizio 2023, con un utile pari a euro 320.869;
- un patrimonio netto di euro 682.006, in flessione del 4,53 per cento rispetto a quello del 2023, pari a euro 714.334 in decremento in misura pari al disavanzo economico.

Il Cdr ha dato atto che l'Istituto ha versato al bilancio dello Stato l'importo di euro 16.641 (come

per l'esercizio 2023), con riferimento alla riduzione dei consumi intermedi, adeguandolo alle modalità di calcolo previste dalla l. n. 160 del 2019. In particolare, la spesa impegnata a tal fine, nell'ambito delle spese per acquisto di beni e servizi, pari a euro 175.399, risulta superiore alla media del triennio 2016-2018, pari a euro 154.592, in quanto l'ente anche nel 2024 si è avvalso della facoltà concessa dall'art.1, c. 593, l. n. 160 del 2019, per cui "fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018…".

Per l'anno 2024 si è rilevato un indice annuale di tempestività dei pagamenti di -20,60 giorni (nel 2023 era -16 giorni).

Di seguito i risultati del rendiconto finanziario, raffrontato con l'esercizio 2023.

Tabella 22 – Rendiconto gestionale Istituto storico per il medio evo – Esercizio 2024

ENTRATE	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
ENTRATE CORRENTI				
Trasferimenti correnti				
Trasferimenti correnti dallo Stato	878.858	689.960	-188.898	-21,49
Trasferimenti correnti dalle Regioni	0	0	0	0
Totale Trasferimenti	**878.858**	**689.960**	**-188.898**	**-21,49**
Entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi	**53.570**	**33.459**	**-20.111**	**-37,54**
Redditi e proventi patrimoniali	**0**	**0**	**0**	**0**
Entrate non classificabili in altre voci	**56.255**	**7.736**	**-48.519**	**-86,25**
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**988.683**	**731.155**	**-257.528**	**-26,05**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0**	**0**
PARTITE DI GIRO	**98.354**	**81.408**	**-16.946**	**-17,23**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**1.087.037**	**812.563**	**-274.474**	**-25,25**
USCITE	**2023**	**2024**	**Var. assoluta**	**Var. %**
	Impegni			
1.1-FUNZIONAMENTO				
Spese per gli organi dell'ente	6.002	9.516	3.514	58,55
Oneri per il personale in servizio	278.449	288.690	10.241	3,68
Spese per acquisto beni e servizi	165.168	175.399	10.231	6,19
TOTALE	**449.619**	**473.605**	**23.986**	**5,33**
1.2-INTERVENTI DIVERSI				
Uscite per prestazioni istituzionali	96.467	150.634	54.167	56,15
Trasferimenti passivi	16.646	16.641	-5	-0,03
Oneri finanziari	2.579	2.220	-359	-13,92
Oneri tributari	27.687	24.765	-2.922	-10,55
Uscite non classificabili in altre voci	55.850	66.250	10.400	18,62
TOTALE	**199.229**	**260.510**	**61.281**	**30,76**
TOTALE USCITE CORRENTI	**648.848**	**734.115**	**85.267**	**13,14**
Saldo di parte corrente	**339.835**	**-2.960**	**-342.795**	**-39,19**
2.1- Investimenti				
Acquisizioni beni di uso durevole e opere immob.	3.466	12.610	9.144	263,82
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0
TOTALE USCITE IN C/ CAPITALE	**3.466**	**12.610**	**9.144**	**263,82**
Saldo in conto capitale	**-3.466**	**-12.610**	**-9.144**	**-263,82**
PARTITE DI GIRO	**98.354**	**81.408**	**-16.945**	**-17,23**
TOTALE GENERALE USCITE	**750.667**	**828.133**	**77.466**	**10,32**
AVANZO / DISAVANZO FINANZIARIO	**336.370**	**-15.570**	**-351.940**	**-104,63**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto 2024 dell'Istituto storico italiano per il medio evo

Le entrate sono costituite da:

1) trasferimenti correnti dallo Stato per euro 689.960, ridottisi del 21,49 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, in cui erano pari a euro 878.858;
2) le altre entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi comprendono, tra l'altro: euro 2.301 quali contributi di altri enti per la stampa di pubblicazioni, euro 32.622 per la vendita di riviste e pubblicazioni ed euro 6.272 derivanti da altre entrate.

Le entrate in conto capitate sono assenti nel rendiconto 2024.

Le spese di funzionamento riguardano: per euro 288.690 (+3,68 per cento) le spese per il personale (nel 2023 pari a euro 278.449); per euro 175.399 (+6,19 per cento) l'acquisto di beni e servizi (nel 2023 pari a euro 165.168); per euro 9.516 (+58,55 per cento) le spese per i rimborsi

agli organi istituzionali e il compenso al Cdr (nel 2023 pari a euro 6.002).

Le spese per interventi diversi si riferiscono principalmente a spese per prestazioni istituzionali (euro 150.634, aumentati in valore assoluto di euro 54.167, rispetto all'importo del 2023, pari a euro 96.467), ai trasferimenti passivi per il versamento allo Stato per il contenimento dei consumi intermedi (euro 16.641), a spese non classificabili in altre voci (euro 66.250), per la stampa delle pubblicazioni edite dall'Istituto destinate alla vendita, a oneri finanziari per euro 2.220 e a oneri tributari per euro 24.765.

Le spese in conto capitale, nel 2024, sono pari a euro 12.610, in aumento rispetto al precedente esercizio 2023 (pari a euro 3.466) e si riferiscono a spese per biblioteca, archivi e acquisto materiale bibliografico o pubblicazioni.

Le partite di giro pareggiano, in entrata e in uscita, ammontando a euro 81.408 e sono composte da euro 64.991 per versamenti di ritenute erariali e previdenziali su redditi di lavoro dipendente e autonomo per conto terzi, euro 14.917 per il versamento dell'Iva e, infine, euro 1.500 per la gestione economale.

La situazione amministrativa dell'esercizio 2024 evidenzia un fondo di cassa iniziale pari a euro 1.061.426, riscossioni per euro 817.900 e pagamenti per euro 721.264. Di seguito, il dettaglio della situazione amministrativa.

Tabella 23 - Situazione amministrativa Istituto storico per il medio evo – Esercizio 2024

	2023		2024		Var. assoluta	Var. %
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		**832.506**		**1.061.426**	**228.920**	**27,50**
RISCOSSIONI						
In c/competenza	1.080.711		811.782			
In c/ residui	23.192	**1.103.903**	6.118	**817.900**	**-286.003**	**-25,91**
PAGAMENTI						
In c/competenza	664.395		664.595			
In c/ residui	210.588	**874.983**	56.669	**721.264**	**-153.719**	**-17,57**
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		**1.061.426**		**1.158.062**	**96.636**	**9,10**
RESIDUI ATTIVI						
Degli esercizi precedenti	1.391		1.598			
Dell' esercizio	6.325	**7.716**	782	**2.380**	**-5.336**	**-69,16**
RESIDUI PASSIVI						
Degli esercizi precedenti	77.111		106.714			
Dell'esercizio	86.272	**163.383**	163.538	**270.252**	**106.869**	**65,41**
Saldo della gestione dei residui		**-155.667**		**-267.872**	**-112.205**	**-72,08**
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		**905.759**		**890.190**	**-15.569**	**-1,72**
Parte vincolata:						
Trattamento di fine rapporto		**191.425**		**208.184**	**16.759**	**8,75**
Fondi per rischi e oneri		**0**		**10.000**	**10.000**	**100,00**
Totale parte vincolata		**191.425**		**218.184**	**26.759**	**13,98**
Parte disponibile		**714.334**		**672.006**	**-42.328**	**-5,93**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto 2024 dell'Istituto storico italiano per il medio evo

L'avanzo di amministrazione ammonta a euro 890.190 (nel 2023 era pari a euro 905.759), di cui euro 218.184 vincolati per Tfr ed euro 672.006 disponibili.

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 1.158.062, in incremento del 9,10 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, pari a euro 1.061.426.

I residui passivi, nel 2024, aumentano del 65,41 per cento, passando da euro 163.383 del 2023 a euro 270.252: figurano fra tali residui euro 32.200 per compenso al Cdr, di cui 6.200 di competenza finanziaria del 2024 e i restanti relativi agli anni precedenti; altri residui passivi per euro 13.135 riguardano la liquidazione di spese per stampa di pubblicazioni; euro 7.879 per un progetto scientifico, euro 77.833 per impegni per borse di studio, euro 26.830 per la digitalizzazione dei volumi.

Considerato il notevole importo dei residui passivi, si invita l'ente a provvedere con maggiore sollecitudine ai propri pagamenti, anche in considerazione della cospicua consistenza di cassa,

peraltro in tendenziale aumento.

7.4 La gestione economico-patrimoniale

La tabella che segue illustra i risultati del conto economico.

Tabella 24 - Conto economico Istituto storico italiano per il medio evo – Esercizio 2024

	2023	2024	Var. assoluta	% var.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi e corrisp. per la prod. prestaz. e servizi	53.570	33.459	-20.111	-37,54
Variaz. delle rimanenze di prodotti	0	0	0	
Altri ricavi e proventi	935.113	697.696	-237.417	-25,39
Totale valore della produzione	**988.683**	**731.155**	**-257.528**	**-26,05**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, di consumo e di merci	7.892	7.002	-890	-11,28
Per servizi	249.902	289.137	39.235	15,70
Per godimento beni di terzi	31.931	31.988	57	0,18
Per il personale	293.950	305.449	11.499	3,91
Costi per trasferimenti e contributi	43.104	89.891	46.787	108,54
oneri diversi di gestione	13.532	15.778	2.246	16,60
Totale costi della produzione	**640.311**	**739.245**	**98.934**	**15,45**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**348.372**	**-8.090**	**-356.462**	**-102,32**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Interessi e altri oneri finanziari	2.578	2.219	-359	-13,93
Totale proventi e oneri	**2.578**	**2.219**	-359	-13,93
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**0**	**0**	0	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	345.794	-10.309	-356.103	-102,98
Imposte sul reddito dell'esercizio	**24.925**	**22.019**	**-2.906**	**-11,66**
Av/ Disav. Economico	**320.869**	**-32.328**	**-353.197**	**-110,08**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati rendiconto 2024 dell'Istituto storico italiano per il medio evo

Il conto economico chiude con un disavanzo di euro 32.328, evidenziando un andamento opposto rispetto al precedente esercizio 2023, chiuso con un utile di euro 320.869.

La gestione caratteristica mostra un dato negativo per euro 8.090 a causa dei maggiori costi per il 15,45 per cento.

Il valore della produzione è diminuito del 26,05 per cento, e nonostante la flessione delle imposte dell'11,66 per cento, la gestione economica risulta, comunque, in perdita.

La tabella che segue illustra i risultati dello stato patrimoniale.

Tabella 25 - Stato patrimoniale Istituto storico italiano per il medio evo – Esercizio 2024

ATTIVO	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	0	0	0	0
Residui attivi	7.716	2.380	-5.336	-69,16
Disponibilità liquide	1.061.426	1.158.061	96.635	9,10
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**1.069.142**	**1.160.441**	**91.299**	**8,54**
RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	0	0
TOTALE ATTIVITA'	**1.069.142**	**1.160.441**	**91.299**	**8,54**
PASSIVO	**2023**	**2024**	**Var. assoluta**	**Var. %**
PATRIMONIO NETTO				
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	393.465	714.334	320.869	81,55
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	320.869	-32.328	-353.197	-110,08
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**714.334**	**682.006**	**-32.328**	**-4,53**
FONDO PER RISCHI E ONERI	**0**	**0**	**0**	**0**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**191.425**	**208.183**	**16.758**	**8,75**
RESIDUI PASSIVI	**163.383**	**270.252**	**106.869**	**65,41**
RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	0	0
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	**1.069.142**	**1.160.441**	**91.299**	**8,54**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione Cdc sui dati rendiconto 2024 dell'Istituto storico italiano per il medio evo

Le immobilizzazioni non sono presenti nello stato patrimoniale attivo dell'Ente, che è costituito principalmente dalle disponibilità liquide (euro 1.158.061), sostanzialmente corrispondenti al fondo di cassa al 31 dicembre (salvo arrotondamento all'unità).

I residui attivi ammontano a euro 2.380, in flessione del 69,16 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2023, in cui erano pari a euro 7.716: essi sono perfettamente coincidenti con i residui attivi della situazione amministrativa.

Il valore del patrimonio netto, delta tra le attività e le altre passività, è in flessione del 4,53 per cento, in misura assoluta pari al disavanzo economico dell'esercizio (euro 32.328): al 31 dicembre 2024 esso ammonta a euro 682.006.

Tra le passività risultano iscritti i residui passivi per euro 270.252, coincidenti con i residui passivi della situazione amministrativa, il fondo Tfr del personale, pari a euro 208.183 (nel 2023

euro 191.425). Entrambe le poste sono in aumento: i debiti del 65,41 per cento e il Tfr dell'8,75 per cento.

8. Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea.

L'Istituto è stato commissariato fin dall'esercizio 2015 per gravi anomalie gestionali. L'incarico commissariale ha avuto, inizialmente, durata biennale, cui è seguita una proroga annuale con scadenza a giugno 2018. Dal giugno 2018, il Commissario ha, di fatto, continuato il suo mandato oltre i termini di *prorogatio*; dal 17 luglio 2023 è stato sostituito da altro organo straordinario. Successivamente, dopo circa sei anni di commissariamento, il Mic ha nominato il Direttore dell'Istituto con d.m. 22 febbraio 2024, per un mandato di sei anni. Rientrato nella gestione ordinaria, l'ente ha nominato i nove membri del Consiglio direttivo e di consulenza scientifica, organismo che statutariamente affianca il Direttore nelle sue attività.

I primi sei membri sono stati designati nel luglio 2024 (d.m. 23 luglio 2024, n. 242), i restanti tre membri sono stati nominati nell'aprile 2025, così consentendo il formale insediamento e l'operatività del Consiglio nel successivo giugno.

Il Consiglio direttivo e di consulenza scientifica è stato incaricato per la durata di cinque anni e i componenti possono essere confermati una sola volta, *ex* art. 3, c. 6, d.p.r. n. 255 del 2005. L'incarico è a titolo gratuito, salvo rimborso delle spese documentate nei limiti di legge, *ex* art. 6-*bis* del citato d.p.r.

In data 10 luglio 2025, a seguito della scomparsa del Direttore in carica, la Direttrice generale per le Biblioteche e gli Istituti Culturali del Mic, ha nominato un sostituto e in data 2 dicembre 2025, il Ministro della cultura ha nominato il nuovo Direttore dell'Istituto, per la durata di sei anni, con incarico a titolo gratuito, salvo rimborso delle spese documentate.

Il Cdr si è insediato nel corso del 2022 e ha ricostruito la contabilità dei rendiconti dell'ente, dal 2017. Nel 2024, il compenso all'organo di revisione contabile impegnato è stato pari a euro 14.820.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato con deliberazione 1° agosto 2024, n. 58, ai sensi dell'art.1, c. 14, l. n.190 del 2012, ed è stato pubblicato il Piano triennale 2024-2026 per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'ente ha predisposto i principali adempimenti in materia di trasparenza, conformemente al d.lgs. n. 33 del 2013, creando un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", nella *homepage* del sito istituzionale tempestivamente aggiornata. Risultano pubblicate le

relazioni della Corte dei conti sugli esercizi dal 2019 al 2022.
Risulta, sul sito *internet* istituzionale, una sezione dedicata all'informativa c.d. *whistleblowing* (d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24), valorizzata con le informazioni principali sulla procedura, contenute in due *files* scaricabili.
Nel corso del 2024 non sono stati emanati regolamenti amministrativi e di contabilità.
L'ente nella risposta alla richiesta istruttoria di questa Corte, per l'esercizio 2024, ha affermato di non avere "alcun contenzioso in atto".

8.1 L'attività dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea

Gli organi dell'Istituto hanno provveduto a svolgere insieme una rilevante attività culturale, segno della vitalità dell'Istituto e della sua tradizione scientifica.
A partire dal 2024 si sono realizzate e progettate una serie di importanti iniziative scientifico-culturali e sulla valorizzazione del patrimonio archivistico-documentario posseduto dall'Istituto.
Le attività sono raggruppate secondo le seguenti attività:
- borse di studio e assegni di ricerca;
- attività di seminari, convegni, presentazioni di volumi;
- attività editoriale;
- attività di ricerca;
- attività di inventariazione e digitalizzazione dell'Archivio e della Biblioteca;
- aggiornamento del sito.

L'Ente riferisce che la Biblioteca contiene circa 21.000 volumi, acquisiti in gran parte dalle donazioni di libri dei vari fondi nel corso degli anni, tra i quali si segnalano: il fondo Armando Saitta, già inventariato, e i fondi Francesco Collotti e Giuliana Di Febo, ancora da inventariare.
L'Archivio è costituito in primo luogo dal fondo storico dell'Istituto (verbali, documentazione anche precedente alla costituzione dell'Istituto stesso, corrispondenza e documentazione amministrativa relativa alle attività dell'Ente), il fondo Federico Chabod, che contiene la corrispondenza dello storico valdostano con studiosi italiani e stranieri, ordinato e inventariato, il fondo Armando Saitta, ordinato e inventariato, il fondo Maria Gabriella

Cruciani, da riordinare.

Nella riunione del direttivo del 1° agosto 2024 è stato approvato il progetto di risistemazione dell'Archivio e della Biblioteca dell'Istituto. Per i lavori di restauro della sede è stato previsto lo svuotamento e la rimozione temporanea delle scaffalature, onde consentire i lavori di restauro nelle pareti e procedere a una ripulitura dei volumi, che sono stati trasferiti in apposito magazzino, con attività di condizionamento, trasferimento e spolveratura dell'intero patrimonio librario dell'Istituto, nonché di inserimento nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN) dei volumi stessi (attualmente solo il 15 per cento di essi è ivi catalogato).

Il lavoro di ristrutturazione del sito *web* è stato avviato per l'ottimizzazione delle pagine tramite sistema di ottimizzazione dei motori di ricerca.

Sono proseguiti i lavori per il servizio di catalogazione e digitalizzazione di tutte le pubblicazioni dell'Istituto, tramite affidamento a una ditta informatica.

Il riordino archivistico e la costituzione dell'Archivio storico dell'Istituto, con censimento dei materiali non ancora catalogati, sono stati affidati alla stessa ditta informatica che cura i servizi di catalogazione e digitalizzazione.

Il personale amministrativo in servizio presso l'Istituto, nel corso del 2024, è stato pari a 2 unità a tempo indeterminato fino al mese di luglio, con un solo contratto a tempo indeterminato dal mese di agosto.

L'Ente non è dotato di pianta organica, per il 2024; i compensi percepiti dal personale in servizio sono stati pari a euro 43.120.

L'Istituto si avvale della consulenza di due soggetti esterni, uno per la consulenza del lavoro e l'altro per le prestazioni di natura contabile e amministrativa. Le somme impegnate per queste prestazioni, nel 2024, sono state pari a euro 17.181 (nel 2023 pari a euro 7.549).

8.2 L'attività contrattuale dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea

La gestione dei contratti di appalto per l'acquisizione di beni e servizi è sottoposta alla normativa vigente.

Con riferimento all'attività negoziale svolta nel 2024, l'Istituto ha comunicato i dati richiesti,

riportati nella seguente tabella, da cui si evidenzia la modalità per affidamento diretto senza consultazione, con il limite stabilito a < 140.000 euro.

L'Ente ha specificato che tali contratti sono stati stipulati sotto soglia, pur avendo compreso i servizi di ingegneria e architettura, nonché, l'attività di progettazione.

Tabella 26 - Attività negoziale dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI				
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePa	Extra Consip e MePa	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000 euro, d.lgs. n. 36 del 2023)	9	0	9	0	185.425,46	67.927
Totale complessivo	**9**	**0**	**9**	**0**	**185.425,46**	**67.927**

Fonte: dati comunicati con istruttoria dall'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea

8.3 Risultati contabili della gestione

Il rendiconto 2024 è stato approvato in data 24 giugno 2025, previo parere favorevole del Cdr (verbale del 17 giugno 2025, n. 2).

Le risultanze del conto consuntivo in esame evidenziano:

- un disavanzo finanziario di competenza di euro 220.844, che scaturisce dal solo risultato della gestione corrente, in mancanza di partite in conto capitale;
- un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 di euro 84.238;
- una consistenza di cassa al 31 dicembre 2024 pari a euro 319.686;
- un disavanzo economico di euro 220.835;
- un patrimonio netto di euro 27.013.

Si espongono le principali voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2024, messe a confronto con l'esercizio 2023.

Tabella 27 - Istituto st. it. età moderna e contemporanea - Rendiconto gestionale 2024

ENTRATE	2023	2024	Var. assoluta	Var. %
	Accertamenti			
ENTRATE CORRENTI				
Trasferimenti correnti				
Trasferimenti dallo Stato	50.012	139.000	88.988	177,93
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	20.000	6.000	-14.000	-70
Totale Trasferimenti	**70.012**	**145.000**	**74.988**	**107,11**
Redditi e proventi patrimoniali	**0**	0	0	0,00
Entrate da beni e servizi	110	0	-110	-100,00
Entrate non classificabili in altre voci	1.033	69	-964	-93,32
TOTALE ALTRE ENTRATE	**1.143**	**69**	-1.074	-93,96
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**71.155**	**145.069**	**73.914**	**103,88**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	0	0
PARTITE DI GIRO	**37.469**	**19.196**	-18.273	-48,77
TOTALE GENERALE ENTRATE	**108.624**	**164.265**	**55.641**	**51,22**
USCITE	**2023**	**2024**	**Var. assoluta**	**Var. %**
	Impegni			
1.1-FUNZIONAMENTO				
Spese per gli organi dell'ente	14.820	14.820	0	0
Oneri per il personale in servizio	72.834	52.962	-19.872	-27,28
Spese per acquisto beni e servizi	34.042	34.714	672	1,97
TOTALE	**121.696**	**102.496**	**-19.200**	**-15,78**
1.2-INTERVENTI DIVERSI				
Uscite per prestazioni istituzionali	173.194	197.073	23.879	13,79
Trasferimenti passivi	34.335	42.335	8.000	23,30
Oneri finanziari	0	0	0	0,00
Oneri tributari	3.186	3.224	38	1,19
Uscite non classificabili in altre voci	14.905	20.785	5.880	39,45
TOTALE	**225.620**	**263.417**	37.797	16,75
TOTALE USCITE CORRENTI	**347.316**	**365.913**	18.597	5,35
Saldo di parte corrente	**-276.161**	**-220.844**	**55.317**	**20,03**
USCITE IN CONTO CAPITALE	**3.073**	**0**	**-3.073**	**-100,00**
Saldo in conto capitale	**-3.073**	**0**	**3.073**	**100,00**
PARTITE DI GIRO	**37.469**	**19.196**	**-18.273**	**-48,77**
TOTALE GENERALE USCITE	**387.858**	**385.109**	**-2.749**	**-0,71**
AVANZO / DISAVANZO FINANZIARIO	**-279.234**	**-220.844**	**58.390**	**20,91**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui rendiconti 2024 dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea

L'esercizio 2024 si chiude con un disavanzo di competenza di euro 220.844, coincidente con il saldo di parte corrente; nonostante l'andamento negativo, esso migliora il dato del precedente esercizio 2023, anch'esso in disavanzo, per euro 279.234.

Le entrate da trasferimenti correnti, pari a euro 145.000 hanno riguardato:

- euro 139.000 da trasferimenti da parte del Mic quale contributo assegnato a seguito dell'inserimento dell'ente in tabella triennale, ai sensi dell'art. 1 della l. n. 534 del 1996;
- euro 6.000 per contributi da altri enti e istituzioni centrali.

Le altre entrate, pari a euro 69, costituiscono un'entrata diversa per nota di credito.

Complessivamente, nel 2024, le entrate correnti sono state pari a euro 145.069, sostanzialmente doppie rispetto al dato dell'esercizio 2023, in cui sono state pari a euro 71.155.

Le spese correnti si riferiscono per euro 102.496 a spese di funzionamento (-15,78 per cento) in flessione rispetto a quelle dell'esercizio 2023, pari a euro 121.696 e per euro 263.417 (+16,75 per cento) a spese per interventi diversi, incrementate di euro 37.797, rispetto all'esercizio 2023, in cui sono state pari a euro 225.620.

Le spese di funzionamento riguardano:

- per euro 14.820 il compenso del Collegio dei revisori, di pari importo nel 2023;
- per euro 52.962 gli oneri per il personale (nel 2023 pari a euro 72.834);
- per euro 34.714 l'acquisto di servizi (nel 2023 pari a euro 34.042).

Le spese per interventi diversi si riferiscono:

- per euro 197.073 (nel 2023 pari a euro 173.194) all'attività di c.d. condizionamento del patrimonio librario, alla pubblicazione dei risultati delle proprie ricerche scientifiche e alla consulenza in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- per euro 40.000 a borse di studio (nel 2023 pari a euro 32.000);
- per euro 2.335 ai trasferimenti al Mef in attuazione di norme di contenimento della spesa, dello stesso importo del 2023;
- per euro 20.785 per debiti pregressi riferiti ai versamenti al bilancio dello Stato per gli anni dal 2018 al 2022, in attuazione delle norme di contenimento della spesa.

Gli oneri comuni pari a euro 3.224 riguardano le imposte e le tasse a carico dell'Istituto.

Nell'esercizio 2024, l'Ente – in conto capitale - non ha accertato risorse o effettuato alcun impegno di spesa.

Le partite di giro risultano in pareggio, nel 2024, ammontano a euro 19.196, in flessione del 48,77 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, pari a euro 37.469.

Nella tabella seguente si espone la situazione amministrativa 2024, raffrontata all'anno precedente.

Tabella 28 – Istituto st. it. età moderna e contemporanea – Situazione amministrativa 2024

	2023		2024		Var. assoluta	Var. %
CASSA INIZIO ESERCIZIO		**709.536**		**350.240**	**-359.296**	**-50,64**
RISCOSSIONI						
In c/competenza	108.624		164.265			
In c/ residui	0	**108.624**	0	**164.265**	**55.641**	**51,22**
PAGAMENTI						
In c/competenza	345.991		179.772			
In c/ residui	121.929	**467.920**	15.047	**194.819**	**-273.101**	**-58,36**
CASSA FINE ESERCIZIO		**350.240**		**319.686**	**-30.554**	**-8,72**
RESIDUI ATTIVI						
Degli esercizi precedenti	0		0			
Dell' esercizio	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
RESIDUI PASSIVI						
Degli esercizi precedenti	3.291	0	30.111			
Dell'esercizio	41.868	**45.159**	205.337	**235.448**	**190.289**	**421,38**
Saldo della gestione dei residui		**-45.159**		**-235.448**	**-190.289**	**-421,38**
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		**305.081**		**84.238**	**-220.843**	**-72,39**
Parte vincolata:						
Trattamento di fine rapporto		57.234		57.225	-9	-0,02
Ass. Sardegna		213.721		13.967	-199.754	-93,46
Totale parte vincolata		**270.955**		**71.192**	**-199.763**	**-73,73**
Totale parte disponibile		**34.126**		**13.046**	**-21.080**	**-61,77**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui rendiconti 2024 dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea

La situazione amministrativa chiude al 31 dicembre 2024 con un avanzo di euro 84.238, in flessione del 72,39 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2023, pari a euro 305.081. Tale avanzo è vincolato per euro 57.225 al fondo Tfr e per euro 13.967 agli impegni residui relativi alla realizzazione del progetto "Coste Sardegna," pertanto l'avanzo disponibile ammonta a euro 13.046.

Il saldo di cassa ammonta a euro 319.686, diminuito di euro 30.554 - pari a uno scostamento dell'8,72 per cento – rispetto al precedente esercizio 2023, in cui è stato pari a euro 350.240: ciò, per effetto del minor apporto del fondo di cassa a inizio esercizio (-50,64 per cento) e del saldo negativo della gestione dei residui, pari a euro 235.448.

Si osserva un significativo accumulo di residui passivi d'esercizio (euro 205.337), mentre quelli derivanti da esercizi pregressi sono pari a euro 30.111. Sono stati pagati residui passivi per

euro 15.047 nel corso del 2024; il Cdr ha invitato l'ente a "provvedere alla riduzione dell'ammontare dei residui stessi".

L'indice annuale di tempestività dei pagamenti, per l'esercizio 2024, è stato calcolato in -15,35 giorni.

8.4 La gestione economico-patrimoniale

La tabella che segue espone il conto economico 2024, raffrontato con l'esercizio precedente.

Tabella 29 – Istituto storico ital. età moderna e contemporanea - Conto economico 2024

	2023	2024	Var. assoluta	% Var.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi e corrisp. per la prod. prestaz. e servizi	110	0	-110	-100
Altri ricavi e proventi	71.045	145.069	74.024	104,19
Totale valore della produzione	**71.155**	**145.069**	**73.914**	**103,88**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, di consumo e di merci	135	30.720	30.585	22.655,56
Per servizi	224.384	215.887	-8.497	-3,79
Per godimento beni di terzi	610	0	-610	-100,00
Per il personale	45.391	52.953	7.562	16,66
oneri diversi di gestione	49.265	63.144	13.879	28,17
Totale costi della produzione	**319.785**	**362.704**	42.919	13,42
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**-248.630**	**-217.635**	**30.995**	**12,47**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	0	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**	**0**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**38.099**	**0**	-38.099	-100,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-210.531**	**-217.635**	-7.104	-3,37
Imposte sul reddito dell'esercizio	**3.161**	**3.200**	39	1,23
Avanzo/Disav. Economico	**-213.692**	**-220.835**	**-7.143**	**-3,34**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.

Fonte: elaborazione C.d.c. sui rendiconti 2024 dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea

L'esercizio 2024 chiude con un disavanzo economico di euro 220.835, che peggiora del 3,34 per cento il dato del precedente esercizio 2023, pari a euro 213.692, determinato interamente dal differenziale tra il valore e i costi della produzione, negativo per euro 217.635.

A differenza del rendiconto del precedente esercizio 2023, che rilevava sopravvenienze attive per euro 38.099, nell'esercizio 2024 tali poste sono nulle.

Gli oneri per il personale ammontano a 52.953, in incremento del 16,66 per cento rispetto al precedente esercizio 2023, in cui sono stati pari a euro 45.391, con un aumento in valore assoluto di euro 7.562. Essi sono comprensivi dell'accantonamento annuale del Tfr, pari a euro 3.242. I costi per servizi ammontano a euro 215.887, in decremento del 3,79 per cento, con una variazione in diminuzione in valore assoluto, pari a euro 8.497.

Di seguito lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 30 – Istituto storico italiano età moderna e contemporanea - Stato patrimoniale 2024

ATTIVO	2023	2024	Var. assoluta	% Var.
CREDITI VERSO LO STATO PER PART.PATR. INIZ.	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti	0	0	0	0
Disponibilità liquide	350.240	319.686	-30.554	-8,72
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**350.240**	**319.686**	**-30.554**	**-8,72**
RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	**350.240**	**319.686**	**-30.554**	**-8,72**
PASSIVO	**2023**	**2024**	**Var. assoluta**	**% Var.**
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione	0	0	0	0
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	0	0	0	0
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	247.847	27.013	-220.834	-89,10
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**247.847**	**27.013**	**-220.834**	**-89,10**
FONDO PER RISCHI E ONERI	0	0	0	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**57.234**	**57.225**	**-9**	**-0,02**
DEBITI				
debiti tributari	6.771	18.877	12.106	178,79
debiti verso istit. di previd. e sicurezza sociale	0	4.218	4.218	100
debiti verso lo Stato	2.335	0	-2.335	-100
verso altri	15.478	114.631	99.153	640,61
debiti diversi	20.575	97.722	77.147	374,96
TOTALE DEBITI	**45.159**	**235.448**	**190.289**	**421,38**
RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA'	**350.240**	**319.686**	**-30.554**	**-8,72**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.

Fonte: elaborazione C.d.c. sui rendiconti 2024 dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 27.013, diminuito in misura pari al disavanzo economico d'esercizio: nella tabella di stato patrimoniale 2024 dell'Istituto il disavanzo economico d'esercizio (2023 e 2024) è sottratto direttamente dagli avanzi economici degli esercizi precedenti.

Gli importi della disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti concordano con i rispettivi importi del saldo di cassa e dei residui attivi e passivi della situazione amministrativa.

Il Cdr ha preso atto che le somme versate al bilancio dello Stato in attuazione di norme di contenimento della spesa per l'esercizio 2024 sono state pari a euro 2.335; l'Ente ha, inoltre, provveduto a effettuare il pagamento degli importi relativi agli esercizi 2018-2024, mediante versamenti del 6 dicembre 2024, per debiti pregressi, riferiti principalmente ai versamenti al bilancio dello Stato per il periodo dal 2018 al 2022, in attuazione delle norme di contenimento della spesa, pari a euro 20.784.

Il Mef con nota n. 12449 del 19 gennaio 2026 ha espresso parere favorevole all'approvazione del consuntivo 2024, raccomandando all'Ente quanto sostenuto dal Cdr nel verbale di approvazione del rendiconto 2024, e dà atto che "*In merito alla comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2024, … l'Istituto comunica che per problemi tecnico-informatici non riesce a produrre copia della schermata rilevabile dall'apposita funzione presente in area RGS….Il Collegio ricorda che a partire dall'esercizio 2024 lo stock del debito deve essere rilevato con cadenza trimestrale*".

Nella citata nota il Mef ha tenuto conto del parere favorevole espresso dal Cdr (verbale n. 2 del 2025) e ha ritenuto che il rendiconto 2024 dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, "*possa conseguire l'approvazione ministeriale, ferme restando le osservazioni evidenziate nel corpo della presente nota*".

9. Istituto italiano di numismatica

L'Istituto è stato fondato nel 1912 come associazione privata ed è divenuto ente pubblico con sede in Roma per effetto del r.d.l. 3 febbraio 1936, n. 223, convertito con l. 28 maggio 1936, n. 1077.

La legge istitutiva gli assegnava compiti di promozione ed esecuzione di ricerche nel campo della numismatica, nonché l'incentivazione e la realizzazione delle attività relative a questo settore.

Attualmente, l'Istituto svolge ricerche, anche in collaborazione con altre istituzioni, e ne pubblica i risultati in opere monografiche, miscellanee e nel proprio periodico "Annali".

Le attività istituzionali avviate nel 2022 erano state interrotte a causa della scomparsa del Presidente dell'Istituto, avvenuta il 10 agosto 2022. La conseguente mancanza dell'organo si è protratta fino al d.m. 13 gennaio 2023, di nomina del Commissario straordinario.

Con d.m. 26 marzo 2024, n. 128, è stato nominato il Presidente dell'Istituto, per sei anni, con possibilità di una riconferma. L'incarico è svolto a titolo gratuito, salvo rimborso delle spese debitamente documentate. Con successivo d.m. 23 luglio 2024 è stato nominato il Consiglio direttivo e di consulenza scientifica, composto da cinque membri, compreso il Presidente.

Il Cdr attuale è stato nominato con d.m. 3 febbraio 2022, n. 43, per cinque anni, composto dal Presidente del collegio e due componenti. I compensi spettanti all'organo di revisione, nel 2024, sono stati pari a euro 3.450.

Con il riassetto della *governance*, sono state riavviate le attività di promozione, collaborazione e coordinamento delle ricerche che caratterizzano i lavori scientifici dell'Istituto, in particolare quelle riguardanti la monetazione romano–repubblicana e lo studio dei rinvenimenti monetari soprattutto in area campana.

L'Istituto organizza convegni internazionali su temi interessanti la sua ricerca e, successivamente, ne pubblica gli atti.

Per l'attuazione dei suoi compiti, l'Istituto collabora con le Soprintendenze archeologiche e i Musei, con le Università, con gli enti di ricerca italiani e stranieri.

È stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) per il triennio 2024-2026, con decreto del 22 gennaio 2024.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il triennio 2024-2026, è stato approvato in data 22 gennaio 2024 dal Commissario straordinario.
In data 3 ottobre 2025, è stato approvato, dal Rpct, il Piano triennale della trasparenza e di prevenzione della corruzione 2025-2027.
Nel Consiglio direttivo del 24 marzo 2026 è stato approvato il piano integrato di attività e organizzazione, relativo al triennio 2026-2028, adottato ai sensi dell'art. 6 d.l. n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 113 del 2021.
L'Ente ha rispettato i principali adempimenti in materia di trasparenza, conformemente al d.lgs. n. 33 del 2013, creando un'apposita sezione "Amministrazione trasparente" nella *homepage* del sito istituzionale, tempestivamente aggiornata. Risultano pubblicate le relazioni della Corte dei conti sugli esercizi dal 2019 al 2023.
Non risulta, sul sito *internet* istituzionale, una sezione dedicata all'informativa c.d. *whistleblowing* (d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24).

9.1 L'attività dell'Istituto italiano di numismatica

L'Istituto, nel quadro della collaborazione internazionale, fornisce all'*American Numismatic Society* la schedatura di quanto è pubblicato in Italia in tema numismatica. Le schede confluiscono nel periodico semestrale "*The Numismatic Literature*" pubblicato a New York.
D'intesa con il Museo "G. Filangieri" di Napoli e con la *Commission Internationale de Numismatique*, nel 1965 l'Istituto ha creato a Napoli il Centro Internazionale di Studi Numismatici, del cui consiglio direttivo è membro di diritto.
L'Istituto è un componente fondamentale della *Commission Internationale de Numismatique*, della Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma, della *American Numismatic Society* in New York.
L'Istituto possiede una biblioteca specialistica ricca di opere e riviste interessanti la numismatica di ogni periodo storico e aperta al pubblico, previo appuntamento.
La biblioteca fa parte del Polo degli Istituti culturali di Roma (IEI), il suo patrimonio è in corso di catalogazione ed è possibile consultarlo sul portale SBN.
Oltre al patrimonio librario, è disponibile una fototeca di medaglie, che dal 2024 è consultabile

attraverso un *database* collegato al sito dell'Istituto. La compravendita di monete e operazioni di stima non fanno parte delle attività dell'Istituto.

Un'opera di ricognizione, delle collezioni in possesso dell'Istituto e dei relativi materiali documentari, è stata avviata e risulta propedeutica al progetto di costituzione in sede di un archivio storico.

La biblioteca è stata riaperta al pubblico, per accogliere studiosi, collezionisti e studenti universitari. In accordo con i docenti di riferimento, è stata accolta per gli studenti interessati, un'azione di tutoraggio nelle loro attività di preparazione di esami e tesi di laurea.

Gli incontri culturali si sono svolti in presenza e da remoto, a livello seminariale o di tavola rotonda, su temi di ricerca in prosecuzione dei filoni che caratterizzano l'attività.

Secondo quanto riferisce l'Ente, alcuni di questi incontri sono stati sollecitati anche dalla concomitanza con altri eventi, come il Convegno "Stati generali della Numismatica" tenutosi nella sede del Senato in occasione del centenario della morte di un senatore, noto benefattore.

Nell'ambito del progetto per la ricognizione e valorizzazione delle collezioni possedute dall'Istituto, è proseguita la revisione della collezione di medaglie donate da benefattori, per individuare nuovi filoni che sostengono il progetto di pubblicazione del materiale iniziato con la stampa dei volumi della collana Studi e Materiali, rispettivamente dedicati a nuclei di medaglie Savoia e di medaglie papali.

Le attività editoriali sono proseguite con la nomina del nuovo direttore responsabile della rivista "Annali" dell'Istituto, che ha consentito di riprendere la pubblicazione del periodico.

L'Ente al momento non dispone di personale dipendente. Con il d.l. n. 201 del 2024, convertito nella l. n. 16 del 2025, è stata prevista, per la prima volta, una pianta organica anche per questo Istituto della rete e a tal fine è stato previsto un contributo annuale fisso da parte dello Stato, che nella misura del 60 per cento è volto a garantirne il funzionamento amministrativo.

Alla luce del mutato quadro normativo, tenendo conto dei compiti istituzionali dell'Istituto, si prevede una pianta organica, da implementare, composta da 1 unità relativa all'area assistenti per la segreteria e 2 unità di funzionari per l'area dei servizi culturali (biblioteca e attività convegnistiche ed editoriali), da reclutare attraverso idonee procedure, entro una spesa complessiva massimo di euro 120.000 annui (Piao 2026-2028).

In mancanza di personale, sono stati conferiti i seguenti incarichi:

- un incarico esterno per le pratiche contabili e fiscali a uno studio privato per l'importo di euro 6.500;
- un incarico di collaborazione in regime di prestazione di lavoro autonomo occasionale *ex* art. 2222 c.c. per l'anno 2024, a un esperto per la preparazione dei manoscritti per le successive pubblicazioni dei volumi degli Annali, la correzione delle relative bozze, lavoro di segreteria, di biblioteca e fototeca, per un importo di euro 10.000;
- il servizio di catalogazione dei circa 22.000 volumi sul sistema SBN nazionale, affidato a una società cooperativa, per complessivi euro 36.885, di cui euro 4.098 pagati nel 2024;
- un incarico di collaborazione in regime di prestazione di lavoro autonomo occasionale *ex* art. 2222 c.c. dal 1° ottobre al 31 dicembre 2024, per la composizione digitale del volume degli "Annali" per euro 2.250;
- un incarico di collaborazione in regime di prestazione di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 2222 c.c. dal 1° ottobre al 31 dicembre 2024, per la preparazione dei manoscritti e correzioni di bozze delle edizioni scientifiche dell'Istituto, per un importo pari a euro 1.500.

L'Istituto ha comunicato che non sono in atto contenziosi.

9.2 L'attività contrattuale dell'Istituto italiano di numismatica

Si riporta di seguito la tabella relativa all'attività negoziale svolta nell'esercizio 2024, da cui emerge che l'Istituto ha fatto ricorso al sistema centralizzato di acquisto di beni e servizi, ma ha affidato la maggior parte dei contratti *extra* Consip e MePa.

Tabella 31 - Attività negoziale dell'Istituto italiano di numismatica

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePa/ Start	Extra Consip e MePa		
Forniture e servizi – Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c.1, lett.b), <140.000 euro, d.lgs. n. 36 del 2023)	14	0	2	12	21.458	21.458
Totale complessivo	**14**	**0**	**2**	**12**	**21.458**	**21.458**

Fonte: dati ente comunicati con istruttoria dall'Istituto italiano di numismatica

9.3 Risultati contabili della gestione

Il rendiconto 2024 è stato approvato dal Consiglio direttivo il 25 giugno 2025, previo parere favorevole del Cdr con verbale 19 giugno 2025, n. 2. L'attività di spesa è stata classificata secondo missioni e programmi e secondo la classificazione Cofog indicata dal Mic.

Il Collegio dei revisori ha dato atto che l'Ente ha allegato alla relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate, nel corso del 2024, dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231 del 2002. L'indice annuale di tempestività dei pagamenti è stato pari a -25,96 giorni.

Il Cdr ha dato atto che l'Ente ha regolarmente effettuato la comunicazione annuale attraverso la piattaforma PCC, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 7, c. 4 *bis*, d.l. n. 35 del 2013, così come sono state effettuate le comunicazioni dello *stock* del debito trimestrali su "area RgS". L'importo dello *stock* del debito risultante al 31 dicembre 2024 è nullo.

Il Cdr ha dato atto, inoltre, che l'Istituto ha rispettato le norme di contenimento della spesa, effettuando il versamento su apposito capitolo del bilancio dello Stato della somma di euro 2.344, rispettando anche i principali adempimenti in materia di anticorruzione.

La gestione finanziaria evidenziato i seguenti saldi di bilancio dell'esercizio 2024:

- un disavanzo di competenza di euro 23.210, che peggiora di euro 21.208 il disavanzo registrato nel precedente esercizio 2023: il differenziale negativo è determinato dall'incremento delle spese correnti del 13,38 per cento e dalla diminuzione delle entrate correnti del 34,35 per cento;
- il risultato di amministrazione, da euro 58.107 del 2023, subisce una flessione del 39,94 per cento ed è pari a euro 34.897, con diminuzione in valore assoluto di euro 23.210, per minori riscossioni del 38,59 per cento;
- la consistenza di cassa al 31 dicembre 2024 è pari a euro 54.994 (nel 2023 era pari a euro 79.037), diminuita di euro 24.043 in valore assoluto e con uno scostamento percentuale negativo del 30,42 per cento rispetto all'esercizio precedente;

- il disavanzo economico ammonta a euro 23.210, pari al disavanzo finanziario, come registrato nel precedente esercizio;
- il patrimonio netto si riduce da euro 58.107 nel 2023 a euro 34.897 nel 2024, in flessione del 39,94 per cento per la perdita di esercizio di euro 23.210.

Di seguito i risultati del rendiconto finanziario, a raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 32 - Istituto di numismatica – Rendiconto gestionale - esercizio 2024

ENTRATE/ ACCERTAMENTI	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
Trasferimenti correnti				
- da Ministeri	63.176	30.000	-33.176	-52,51
Totale Trasferimenti correnti	**63.176**	**30.000**	-33.176	-52,51
Entrate per vendita di beni	1.565	11.402	9.837	628,56
Entrate per vendita di servizi	0	1.102	1.102	100
Rimborsi e altre entrate correnti	1.823	1.193	-630	-34,56
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**66.564**	**43.697**	**-22.867**	**-34,35**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**0**	**0**	**0**	**0,00**
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	**10.975**	**9.096**	**-1.879**	**-17,12**
TOTALE ENTRATE	**77.539**	**52.793**	**-24.746**	**-31,91**
SPESE/IMPEGNI				
SPESE CORRENTI				
1.1. FUNZIONAMENTO				
Compenso al Collegio dei revisori dei conti	3.450	3.450	0	0
Rimborsi per gli organi	0	511	511	100
Acquisto di beni e servizi (utenze, manutenzioni, pulizie e riparazioni ordinarie, altre spese)	26.919	24.263	-2.656	-9,87
TOTALE	**30.369**	**28.224**	**-2.145**	**-7,06**
1.2. INTERVENTI DIVERSI				
Versamento al MEF per normat. conten. spesa	2.344	2.344	0	0
Collaborazioni occasionali - lavoro flessibile	13.044	14.874	1.830	14,03
Servizi di catalogazione e informatici	8.619	14.822	6.203	71,97
Imposte e tasse carico ente	3.026	3.153	127	4,20
Acquisto di beni e servizi	**27.033**	**35.193**	**8.160**	**30,19**
Altre spese correnti	1.281	3.120	1.839	143,56
TOTALE SPESE CORRENTI	**58.683**	**66.537**	**7.854**	**13,38**
Saldo di parte corrente	**7.881**	**-22.840**	**-30.721**	**-47,74**
SPESE IN CONTO CAPITALE	**9.883**	**370**	**-9.513**	**-96,26**
Saldo in conto capitale	**-9.883**	**-370**	**9.513**	**96,26**
SPESE PER PARTITE DI GIRO	**10.975**	**9.096**	**-1.879**	**-17,12**
TOTALE SPESE	**79.541**	**76.003**	**-3.538**	**-4,45**
Avanzo / disav. di competenza	**-2.002**	**-23.210**	**-21.208**	**1.059,34**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati rendiconto gestionale 2024 dell'Istituto italiano di numismatica

I trasferimenti correnti ammontano a euro 30.000 (nel 2023 pari a euro 63.176), relativi al contributo tabellare erogato dal Mic. Le altre entrate di euro 13.697 (nel 2023 pari a euro 3.388), riguardano per euro 11.402 le entrate dalla vendita di riviste e pubblicazioni e per euro 1.193 il rimborso del credito Iva. Complessivamente le entrate correnti ammontano a euro 43.697, in diminuzione di euro 22.867 in valore assoluto e in flessione del 34,35 per cento rispetto al dato dell'esercizio 2023 (euro 66.564).

Le spese correnti ammontano a euro 66.537, in aumento rispetto al precedente esercizio 2023 (euro 58.683) del 13,38 per cento e di euro 7.854 in valore assoluto.

Le spese di funzionamento nel 2024 sono pari a euro 28.224 (nel 2023, euro 30.369) e riguardano:

- per euro 24.263, utenze, manutenzioni ordinarie, servizi di pulizia (euro 21.717 nel 2023);
- per euro 3.450 il compenso al Cdr, di importo pari a quello dell'esercizio 2023.

Le spese per interventi diversi, nel 2024, riguardano:

- per euro 2.344, versamenti al bilancio dello Stato in applicazione delle norme per il contenimento della spesa;
- per euro 14.874, collaborazioni occasionali a supporto della realizzazione della rivista annuale e delle monografie pubblicate (nel 2023, euro 13.044);
- per euro 3.120, stampa e rilegatura della rivista annuale (nel 2023, euro 1.281).

Gli oneri comuni riguardano tributi a carico dell'ente per euro 3.153 (nel 2023 euro 3.026).

Le spese in conto capitale (euro 370) riguardano l'acquisto di materiale bibliografico per le attività di ricerca dell'Istituto: quest'ultimo provvede alla tenuta del libro inventari del materiale bibliografico, aggiornato nel corso del 2024.

Il Mic, per il rendiconto 2024, ha annotato che per diverse voci di bilancio gli impegni superano gli stanziamenti e, richiamando l'Istituto al rispetto delle norme contabili (art. 10, c. 5 d.p.r. n. 97 del 2003), l'ha invitato a procedere - in tali casi - alle opportune variazioni di bilancio.

Si illustra nella tabella seguente la situazione amministrativa.

Tabella 33 - Situazione amministrativa Istituto di numismatica – Esercizio 2024

	2023		2024		Variazione assoluta	Variazione %
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		**99.631**		**79.037**	**-20.594**	**-20,67**
RISCOSSIONI						
In c/competenza	75.309		45.730			
In c/ residui	2.299	**77.608**	1.928	**47.658**	**-29.950**	**-38,59**
PAGAMENTI						
In c/competenza	75.753		71.363			
In c/ residui	22.449	**98.202**	338	**71.701**	**-26.501**	**-26,99**
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		**79.037**		**54.994**	**-24.043**	**-30,42**
RESIDUI ATTIVI						
Degli esercizi precedenti	420		722			
Dell' esercizio	2.230	**2.650**	7.063	**7.785**	**5.135**	**193,77**
RESIDUI PASSIVI						
Degli esercizi precedenti	19.792		23.242			
Dell'esercizio	3.788	**23.580**	4.640	**27.882**	**4.302**	**18,24**
Saldo della gestione dei residui		**-20.930**		**-20.097**	**833**	**3,98**
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		**58.107**		**34.897**	**-23.210**	**-39,94**
Parte vincolata:						
Trattamento di fine rapporto		0		**0**	**0**	0
Fondi rischi e oneri		0		**0**	**0**	0
Totale parte vincolata		0		**0**	**0**	0
Parte disponibile		**58.107**		**34.897**	**-23.210**	**-39,94**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati rendiconto gestionale 2024 dell'Istituto italiano di numismatica

La situazione amministrativa evidenzia gli incassi e i pagamenti, il saldo di cassa alla chiusura della gestione, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle da pagare e il risultato finale di amministrazione: quest'ultimo ammonta a euro 34.897, in flessione del 34,94 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2023 (euro 58.107), per la contrazione delle riscossioni del 38,59 per cento e nonostante la riduzione dei pagamenti del 26,99 per cento; si evidenzia un fondo cassa al 31 dicembre 2024 in diminuzione del 30,42 per cento.

I residui attivi, per la maggior parte di competenza, ammontano a euro 7.785 e sono in crescita rispetto al precedente esercizio 2023 (euro 2.650). I residui passivi ammontano a euro 27.882, di cui euro 23.242 derivanti dall'esercizio precedente, e sono in aumento del 18,24 per cento (nel 2023 sono stati pari a euro 23.580): la loro quota maggiore si riferisce al compenso per il Cdr (euro 26.692); il saldo dei residui è negativo per euro 20.097.

I Ministeri vigilanti, in sede di approvazione del consuntivo 2024, hanno ritenuto che, nelle more della determinazione l'importo del compenso del Cdr *ex* d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, sia più opportuno appostare l'importo nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

9.4 La gestione economico-patrimoniale

La tabella che segue illustra i risultati del conto economico.

Tabella 34 - Conto economico dell'Istituto di numismatica – Esercizio 2024

	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi e corrisp.per la prod. prestaz. e servizi	1.525	12.210	10.685	700,66
Variaz. delle rimanenze di prodotti	1.882	555	-1.327	-70,51
Altri ricavi e proventi	63.176	30.000	-33.176	-52,51
Totale valore della produzione	**66.583**	**42.765**	**-23.818**	**-35,77**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, di consumo e di merci	0	0	0	0,00
Per servizi	50.834	59.631	8.797	17,31
Per godimento beni di terzi	0	0	0	0,00
Per il personale	41	0	-41	-100,00
Ammortamenti e svalutazioni	11.764	925	-10.839	-92,14
Altri accantonamenti	0	0	0	0,00
oneri diversi di gestione	4.143	4.078	-65	-1,57
Totale costi della produzione	**66.782**	**64.634**	**-2.148**	**-3,22**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**-199**	**-21.869**	**-21.670**	**-10.889,45**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
Altri proventi finanziari	0	0	0	0
Interessi e altri oneri finanziari	794	172	-622	-78,34
Totale proventi e oneri	**794**	**172**	**-622**	**-78,34**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-993**	**-22.041**	**-21.048**	**-2.119,64**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**1.009**	1.169	160	15,86
Avanzo/disav. economico	**-2.002**	**-23.210**	**-21.208**	**-1.059,34**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati rendiconto gestionale 2024 dell'Istituto italiano di numismatica

Il conto economico chiude con un disavanzo di euro 23.210, che supera la perdita del 2023 in di euro 2.002: esso è determinato dal disavanzo della gestione caratteristica (euro 21.869). Si rileva una flessione del valore della produzione del 35,77 per cento, determinata dalla diminuzione degli altri ricavi e proventi, da euro 63.176 nel 2023 a euro 30.000 nel 2024, con uno scostamento del 52,51 per cento e un decremento in valore assoluto pari a euro 33.176.

Il costo dei servizi evidenzia un andamento crescente: da euro 50.834 nel 2023 a euro 59.631 nel 2024, con un aumento percentuale del 17,31 per cento.

I minori costi per ammortamenti, da euro 11.764 del 2023 a euro 925 nel 2024, generano la riduzione complessiva dei costi del 3,22 per cento, da euro 66.782 nel 2023 a euro 64.634 nel 2024.

La tabella che segue illustra i risultati dello stato patrimoniale.

Tabella 35 - Stato patrimoniale dell'Istituto di numismatica – Esercizio 2024

ATTIVO	2023	2024	Variazione assoluta	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	**0**	**0**	**0**	**0**
Crediti	2.651	7.785	5.134	193,66
Disponibilità liquide	79.036	54.994	-24.042	-30,42
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**81.687**	**62.779**	**-18.908**	**-23,15**
RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	**81.687**	**62.779**	**-18.908**	**-23,15**
PASSIVO	**2023**	**2024**	**Variazione assoluta**	**Variazione %**
PATRIMONIO NETTO				
Avanzi (disavanzi) economici esercizi precedenti	60.109	58.107	-2.002	-3,33
Rettifica avanzi a nuovo da storno residui	0	0	0	0
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-2.002	-23.210	-21.208	-1.059,34
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**58.107**	**34.897**	**-23.210**	**-39,94**
FONDO PER RISCHI E ONERI	**0**	**0**	**0**	**0**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**0**	**0**	**0**	**0**
DEBITI				
residui passivi	23.580	27.882	4.302	18,24
TOTALE DEBITI	**23.580**	**27.882**	**4.302**	**18,24**
RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	**81.687**	**62.779**	**-18.908**	**-23,15**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati rendiconto gestionale 2024 dell'Istituto italiano di numismatica

Il patrimonio netto, nel 2024, diminuisce del 39,94 per cento, passando da euro 58.107 a euro 34.897, a causa della perdita di esercizio.

Le attività sono rappresentate dalle componenti dell'attivo circolante:

- crediti per euro 7.785, di importo pari ai residui attivi;

- disponibilità liquide per euro 54.994, coincidente con il fondo cassa al 31 dicembre 2024.

Le passività sono rappresentate esclusivamente dai debiti, per euro 27.882, pari ai residui passivi.

10. QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI

Nelle tabelle seguenti si rappresenta, per l'esercizio *de quo*, un quadro complessivo delle due tipologie di entrate correnti di cui beneficiano gli enti, ovvero trasferimenti ed entrate proprie; inoltre, le spese correnti sono ripartite tra spese di funzionamento, per prestazioni istituzionali e oneri comuni (rapportando entrate e spese correnti ai corrispettivi totali comprensivi delle partite in conto capitale e di giro, sulla base dei rendiconti dei singoli enti).

Tabella 36 - Entrate correnti per tipologia e percentuali di incidenza sul totale – Esercizio 2024

Enti	Accertamenti di competenza						
	Entrate da trasferimenti	% A/C	Altre entrate	% B/C	Totale entrate correnti	Totale entrate	% C/D
	A		B		C	D	
Giunta storica nazionale	218.500	99,63	803	0,37	219.303	236.233	92,83
Domus Mazziniana	144.573	97,43	3.820	2,57	148.393	162.423	91,36
Istituto italiano di storia antica	198.797	98,37	3.297	1,63	202.094	215.186	93,92
Istituto per la storia del risorgimento italiano	596.100	96,56	21.218	3,44	617.318	668.030	92,41
Istituto storico italiano per il medio evo	689.960	94,37	41.195	5,63	731.155	812.563	89,98
Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea	145.000	99,95	69	0,05	145.069	164.265	88,31
Istituto italiano di numismatica	30.000	68,65	13.697	31,35	43.697	52.793	82,77
Totale complessivo	**2.022.930**	**96,01**	**84.099**	**3,99**	**2.107.029**	**2.311.493**	**91,15**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati dei rendiconti 2024 della Giunta storica nazionale e gli Istituti della rete

Nel 2024, su un totale entrate pari a euro 2,3 mln, le entrate correnti si attestano a euro 2,1 mln; il 96,01 per cento di queste ultime è rappresentato da trasferimenti correnti, ovvero i contributi previsti dalla tabella triennale *ex* art. 1 l. n. 534 del 1996 e da ulteriori norme specifiche; il restante 3,99 per cento proviene da entrate proprie e depone a favore dell'implementazione di una sollecita politica di acquisizione di nuove entrate proprie.

Nel 2024 gli Istituti con entrate proprie più consistenti sono l'Istituto storico italiano per il medio evo e l'Istituto per la storia del risorgimento italiano, che, da soli, ricevono trasferimenti correnti per il 64 per cento delle entrate correnti complessive della rete.

Si denota una difficoltà nel reperire risorse diverse dai trasferimenti statali: in particolare, per Giunta storica nazionale, Domus Mazziniana, Istituto italiano di storia antica, Istituto per la

storia del risorgimento italiano, Istituto storico italiano per il medio evo, Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, le percentuali di preponderanza delle entrate da trasferimenti rispetto alle totali correnti sono superiori al 94 per cento; fa eccezione l'Istituto italiano di numismatica, con una percentuale inferiore seppur notevole (68,65 per cento).

Tabella 37 - Spese correnti per tipologia e percentuali di incidenza sul totale – Esercizio 2024

Enti	Impegni di competenza								
	Spese di funzion.to	% A/D	Interv. diversi (escluso oneri trib.)	% B/D	Oneri tributari	% C/D	Totale spese correnti	Totale spese	% D/E
	A		**B**		**C**		**D**	**E**	
Giunta storica nazionale	291.760	61,91	173.369	36,79	6.101	1,29	471.230	488.160	96,53
Domus Mazziniana	77.619	84,46	10.824	11,78	3.459	3,76	91.902	108.575	84,64
Istituto italiano di storia antica	60.760	33,05	118.771	64,61	4.289	2,34	183.820	199.374	92,20
Istituto per la storia del risorgimento italiano	404.407	61,55	233.649	35,56	18.947	2,88	657.003	707.976	92,80
Istituto storico italiano per il medio evo	473.605	64,51	235.745	32,11	24.765	3,37	734.115	828.133	88,65
Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea	102.496	28,01	260.193	71,11	3.224	0,88	365.913	385.109	95,02
Istituto italiano di numismatica	28.224	42,42	32.000	48,09	3.153	4,74	66.537	76.003	87,55
Totale complessivo	**1.438.871**	**55,98**	**1.064.551**	**41,41**	**63.938**	**2,49**	**2.570.520**	**2.793.330**	**92,02**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati dei rendiconti 2024 della Giunta storica nazionale e gli Istituti della rete

Il saldo complessivo della gestione corrente è negativo per euro 463.491, determinato da entrate pari a euro 2.107.029 e spese pari a 2.570.520.

Il 55,98 per cento della spesa corrente è costituito da spese di funzionamento, mentre le prestazioni istituzionali (fra gli interventi diversi) ne rappresentano solo il 41,41 per cento.

Questa Corte osserva il divario tra le spese istituzionali e quelle di funzionamento e rinnova l'invito agli enti a privilegiare le spese per prestazioni istituzionali, che, assicurando una più diffusa conoscenza delle attività degli enti, favoriscano un ritorno economico e socio-culturale nella ricaduta dei servizi resi al pubblico.

Nel 2024 evidenziano una spesa per prestazioni istituzionali maggiore di quella di funzionamento solo l'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea (71,11 per

cento), l'Istituto italiano di storia antica (64,61 per cento) e l'Istituto italiano di numismatica (48,09 per cento).

In ogni caso, si osserva che la maggioranza degli Istituti della rete mostra difficoltà a mantenere l'equilibrio di parte corrente e in conto capitale, nel primo caso per una preponderanza di spese correnti rispetto alle risorse, nel secondo, per un'assenza di risorse in conto capitale e una mancata evidenza di alcuna programmazione delle spese. La seguente tabella evidenzia i saldi di parte corrente e in conto capitale.

Tabella 38 – I saldi di parte corrente e in conto capitale

Enti	Saldo di parte corrente	Saldo in conto capitale
Giunta storica nazionale	-251.927	0
Domus Mazziniana	56.491	-2.643
Istituto italiano di storia antica	18.274	-2.463
Istituto per la storia del risorgimento italiano	-39.685	-261
Istituto storico italiano per il medio evo	-2.960	-12.610
Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea	-220.844	0
Istituto italiano di numismatica	-22.840	-370

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati dei rendiconti 2024 della Giunta storica nazionale e degli Istituti della rete

Anche la gestione dei residui mostra saldi negativi soprattutto per il maggior accumulo di residui passivi, con influssi negativi sul risultato di amministrazione.

La seguente tabella evidenzia i saldi della gestione dei residui della Giunta storica nazionale e degli Istituti della rete.

Tabella 39 – Il saldo gestione dei residui – Effetti sull'avanzo di amministrazione – Es. 2024

Enti	Cassa 31 dicembre 2024	Saldo gestione residui	Avanzo amministrazione
Giunta storica nazionale	692.387	-486.428	205.959
Domus Mazziniana	262.056	-15.233	246.823
Istituto italiano di storia antica	529.474	-179.601	349.873
Istituto per la storia del risorgimento italiano	1.660.849	282.879	1.943.728
Istituto storico italiano per il medio evo	1.158.062	-267.872	890.190
Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea	319.686	-235.448	84.238
Istituto italiano di numismatica	54.994	-20.097	34.897

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati dei rendiconti 2024 della Giunta storica nazionale e degli Istituti della rete

La sezione economico-patrimoniale, nel 2024, evidenzia perdite per ben cinque enti della rete: le perdita maggiori in termini assoluti riguardano la Giunta storica nazionale (euro 241.927) e l'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea (euro 220.835); altri tre enti mostrano perdite assolute di minor consistenza (euro 53.391 per l'Istituto italiano per la storia del risorgimento italiano; euro 32.328 per l'Istituto storico italiano per il medio evo; euro 23.210 per l'Istituto italiano di numismatica).

Tali andamenti negativi influiscono negativamente sulla stabilità degli enti e riducono le possibilità di riserve nel patrimonio netto.

Tabella 40 – Risultati economico-patrimoniali – Esercizio 2024

Enti	Utile/perdita	Patrimonio netto
Giunta storica nazionale	-241.927	205.959
Domus Mazziniana	44.410	284.554
Istituto italiano di storia antica	15.813	349.873
Istituto per la storia del risorgimento italiano	-53.391	1.226.997
Istituto storico italiano per il medio evo	-32.328	682.006
Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea	-220.835	27.013
Istituto italiano di numismatica	-23.210	34.897

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazione C.d.c. sui dati dei rendiconti 2024 della Giunta storica nazionale e degli Istituti della rete

In occasione del monitoraggio effettuato da questa Sezione del controllo sugli enti sullo stato di attuazione del PNRR al 31 dicembre 2025, la Giunta storica e gli Istituti della rete, confermando le precedenti informazioni, hanno ribadito di non essere, al momento, assegnatari o attuatori diretti di progetti previsti dal PNRR.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Giunta storica nazionale (già Giunta centrale per gli studi storici) è un organismo pubblico posto sotto la vigilanza del Ministero della cultura.

Con d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419 e successivo regolamento di attuazione, d.p.r. 11 novembre 2005, n. 255, il legislatore ha avviato la razionalizzazione degli enti di ricerca storica, disponendo l'unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici con cinque Istituti storici, l'Istituto italiano di numismatica, l'Istituto storico italiano per il medio evo, l'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, l'Istituto italiano per la storia antica e, infine, con l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano; successivamente è stata inclusa nel gruppo anche la Domus Mazziniana.

Il sistema a rete postula un ente di coordinamento delle attività da svolgere, unitamente alla predisposizione di linee guida cui uniformare le condotte dei singoli enti, anche per la coerente fruizione dei finanziamenti statali. Questi, previsti dalla l. 17 ottobre 1996, n. 534, sono ripartiti tra gli enti dall'Autorità di vigilanza su base triennale, con aggiornamento annuale confermato previa verifica degli obiettivi raggiunti, con possibilità di giungere fino alla revoca degli stessi in ipotesi di prolungata inerzia del singolo ente.

L'organo di coordinamento è stato, inizialmente, il Consiglio di amministrazione della Giunta storica, i cui membri, come da d.p.r. n. 255 del 2005, erano il Presidente della Giunta, i presidenti o direttori dei singoli Istituti facenti parte della rete e quattro esperti della materia.

Sulle procedure di nomina degli organi è intervenuta, su ricorso dei vertici degli enti, la Magistratura amministrativa, che ha annullato singole disposizioni del provvedimento, mentre sono rimaste in vigore tutte le altre norme e, in particolare, quelle sulla funzione di coordinamento attribuite all'organo collegiale della Giunta e quelle sulle funzioni di controllo sulla gestione finanziaria da parte di questa Sezione della Corte dei conti.

Dalla documentazione trasmessa dai presidenti della Giunta e dei direttori degli Istituti storici, nonché dai verbali dei revisori contabili, è risultato che sia la Giunta storica nazionale sia ciascun Istituto della rete hanno fruito delle risorse assegnate tramite un'autonoma attività gestoria, in contrasto con la previsione normativa che conferisce alla Giunta storica nazionale una precisa funzione di coordinamento sulle attività da svolgere e sull'impiego delle risorse.

Nell'anno 2024 il sistema a rete non è stato ancora pienamente realizzato per quanto riguarda la figura del coordinatore amministrativo, onerato della relazione di sintesi sui bilanci degli enti; si è realizzato soltanto un avvio di un coordinamento scientifico con l'invito della Giunta a partecipare ad alcune iniziative di interesse comune.

In merito alle modalità di esercizio della funzione di controllo, è intervenuto il d.p.r. n. 108 del 2023, a modifica del citato d.p.r. n. 255 del 2005, che ha ribadito la necessità di avviare la funzione di coordinamento e modificato requisiti e procedure di nomina degli organi degli Istituti, in linea con quanto stabilito dalla sentenza del Giudice amministrativo. È stato previsto, però, in via transitoria, che gli organi in carica continuassero nell'esercizio delle funzioni fino alla nomina dei nuovi organi, cui si doveva provvedere entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento, fatta eccezione per l'incarico di Presidente della Giunta storica nazionale, che doveva essere formalizzato entro 60 giorni dalla suindicata scadenza. Non risulta ancora effettuata la nomina del coordinatore amministrativo.

Il Presidente della Giunta è stato nominato con d.m. 19 ottobre 2023, n. 236, mentre il nuovo Cda si è insediato il 9 aprile 2024. Nel corso del 2024 sono stati nominati i nuovi direttori degli Istituti e i rispettivi Consigli direttivi e scientifici.

Da ultimo, come *supra* ricordato, l'art. 5 d.l. n. 201 del 2024, convertito nella l. n. 16 del 2025, ha introdotto rilevanti innovazioni in merito al finanziamento della Giunta storica e di quattro Istituti della rete, concedendo, per assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali, nonché garantire il regolare funzionamento delle strutture amministrative, alla Giunta storica nazionale, all'Istituto italiano per la storia antica, all'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, all'Istituto italiano di numismatica e alla Domus Mazziniana, un cospicuo contributo annuo, di complessivi euro 1,8 mln.

Esso, destinato per il 40 per cento alle spese relative allo svolgimento delle attività istituzionali e per il restante 60 per cento alle spese di funzionamento, è erogato dal Ministero della cultura entro il 30 giugno di ciascun anno. Alla Giunta storica nazionale è, altresì, riconosciuto un ulteriore contributo annuo di euro 200.000 a decorrere dall'anno 2025 per la promozione e la realizzazione di edizioni critiche di opere di personalità rilevanti del XIX e XX secolo, erogato entro il medesimo termine di cui al primo periodo. Gli enti predetti, entro il 30 giugno dell'anno

successivo a quello di riferimento, devono trasmettere al Ministero della cultura una relazione sull'impiego del contributo medesimo.

Nel 2024, l'attività contrattuale della Giunta storica nazionale e degli Istituti della Rete si è concretizzata prevalentemente in contratti per forniture e servizi affidati direttamente senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 36 del 2023, < 140.000 euro): su 168 contratti totali è stata utilizzata la piattaforma MePa per 85 contratti e la piattaforma Consip per 1 accordo quadro. I restanti n. 82 contratti sono stati stipulati mediante l'utilizzo di altre piattaforme.

Il seguente quadro di sintesi riassume le tipologie di approvvigionamento della Giunta storica nazionale e degli Istituti della rete.

Giunta storica nazionale - Modalità di affidamento utilizzata	**Numero contratti**	**DI CUI**				
		Utilizzo Consip	**Utilizzo Mepa**	**Extra Consip e Mepa**	**Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge**	**Spesa sostenuta nell'esercizio in esame**
Forniture e servizi Affidamento diretto senza consultazione (art.50, c. 1, lett. b) decreto legislativo n. 36/2023, < 140.000 euro	7	0	6	1	220.737	220.737
Totale complessivo	**7**	**0**	**6**	**1**	**220.737**	**220.737**
Domus mazziniana - Modalità di affidamento utilizzata	**Numero contratti**	**DI CUI**				
		Utilizzo Consip	**Utilizzo Mepa/Start**	**Extra Consip e Mepa**	**Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge**	**Spesa sostenuta nell'esercizio in esame**
Accordo quadro (art. 59)	1	**0**	**1**	**0**	10.155	12.118
Forniture e servizi – Affidamento diretto senza consultazione (art.50, c.1, lett.b), <140.000 d.lgs. n.36/2023)	43	0	18	25	46.485	31.246
Totale complessivo	**44**	**0**	**19**	**25**	**56.640**	**43.363**
Istituto italiano per la storia antica - Modalità di affidamento utilizzata	**Numero contratti**	**DI CUI**				
		Utilizzo Consip	**Utilizzo Mepa**	**Extra Consip e Mepa**	**Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge**	**Spesa sostenuta nell'esercizio in esame**
Forniture e servizi -Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1 lett. b < 140.000 euro, d.lgs. n. 36/2023)	24	0	20	4	84.607	84.607
Totale complessivo	24	0	20	4	**84.607**	**84.607**
Istituto di storia del Risorgimento italiano - Modalità di affidamento utilizzata	**Numero contratti**	**DI CUI**				
		Utilizzo Consip	**Utilizzo Mepa/Start**	**Extra Consip e Mepa**	**Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge**	**Spesa sostenuta nell'esercizio in esame**
Accordo quadro (art. 59)	1	1	0	0	non pervenuto	3.922
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. n. 50/2016)	65	0	25	40	non pervenuto	120.087
Totale complessivo	**66**	**1**	**25**	**40**	**263.964**	**124.009**
Istituto storico italiano per il Medioevo - Modalità di affidamento utilizzata	**Numero contratti**	**DI CUI**				
		Utilizzo Consip	**Utilizzo Mepa**	**Extra Consip e Mepa**	**Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge**	**Spesa sostenuta nell'esercizio in esame**
Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	4	0	4	0	69.823	69.823
Totale complessivo	**4**	**0**	**4**	**0**	**69.823**	**69.823**

Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea - Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, c. 1, lett. b) <140.000	9	0	9	0	185.425	67.927
Totale complessivo	**9**	**0**	**9**	**0**	**185.425**	**67.927**
Istituto italiano di numismatica - Modalità di affidamento utilizzata	**Numero contratti**	**DI CUI**			**Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge**	**Spesa sostenuta nell'esercizio in esame**
		Utilizzo Consip	**Utilizzo Mepa/ Start**	**Extra Consip e Mepa**		
Forniture e servizi – Affidamento diretto senza consultazione (art.50, c.1, lett.b), <140.000 d.lgs. n.36/2023)	14	0	2	12	21.458	21.458
Totale complessivo	**14**	**0**	**2**	**12**	**21.458**	**21.458**
Totale generale della Giunta storica nazionale e gli Istituti della Rete	**168**	**1**	**85**	**82**	**902.655**	**631.925**

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati comunicati con risposta istruttoria dagli Enti

La spesa complessiva, nel 2024, è stata pari a euro 631.925,31, corrispondente al 70 per cento dell'importo di aggiudicazione complessivo, pari a euro 902.656,01.

I principali saldi dei risultati di bilancio, relativi agli enti *de quibus*, si rappresentano sinotticamente nei seguenti quadri di sintesi: ne emergono, nel 2024, cinque enti con gestioni di competenza in disavanzo e saldo negativo di parte corrente; il saldo in conto capitale è a zero per due enti, mentre gli altri cinque presentano un saldo negativo, spesso per mancanza di entrate in conto capitale; ciononostante, gli enti chiudono l'esercizio 2024 con un avanzo di amministrazione.

Enti	Gestione di competenza	Saldo di parte corrente	Saldo in conto capitale	Saldo gestione residui	Avanzo amministrazione
Giunta storica nazionale	-251.927	-251.927	0	-486.428	205.959
Domus Mazziniana	53.848	56.491	-2.643	-15.233	246.823
Istituto italiano di storia antica	15.812	18.274	-2.463	-179.601	349.873
Istituto per la storia del risorgimento italiano	-39.946	-39.685	-261	282.879	1.943.728
Istituto storico italiano per il medio evo	-15.570	-2.960	-12.610	-267.872	890.190
Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea	-220.844	-220.844	0	-235.448	84.238
Istituto italiano di numismatica	-23.210	-22.840	-370	-20.097	34.897

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati dei rendiconti degli Enti

Il saldo negativo della gestione dei residui è causa di significativa riduzione dell'avanzo di amministrazione.

La gestione di cassa, nell'esercizio 2024, evidenzia incrementi fino al 20,30 per cento per cinque enti, mentre due enti presentano una cassa in riduzione.

La Corte rileva come tali situazioni richiedano un attento monitoraggio delle riscossioni e una ulteriore verifica dei pagamenti, nonché dell'accumulo dei residui, pregressi o d'esercizio.

Enti	A Cassa 1° gennaio 2024	B Cassa 31 dicembre 2024	B/A
Giunta storica nazionale	600.945	692.387	15,22
Domus Mazziniana	217.841	262.056	20,30
Istituto italiano di storia antica	449.313	529.474	17,84
Istituto per la storia del risorgimento italiano	1.550.466	1.660.849	7,12
Istituto storico italiano per il medio evo	1.061.426	1.158.062	9,10
Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea	350.240	319.686	-8,72
Istituto italiano di numismatica	79.037	54.994	-30,42

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati dei rendiconti degli Enti

La gestione economico-patrimoniale mostra cinque enti con gestioni economiche in perdita, che riflettono riduzioni del patrimonio netto. Solo due enti riescono a conseguire a fine esercizio un limitato utile.

Enti	Utile/perdita	Patrimonio netto
Giunta storica nazionale	-241.927	205.959
Domus Mazziniana	44.410	284.554
Istituto italiano di storia antica	15.813	349.873
Istituto per la storia del risorgimento italiano	-53.391	1.226.997
Istituto storico italiano per il medio evo	-32.328	682.006
Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea	-220.835	27.013
Istituto italiano di numismatica	-23.210	34.897

L'eventuale presenza di piccole squadrature degli importi nelle tabelle è dovuta ad arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione C.d.c. su dati dei rendiconti degli Enti

Conclusivamente, quanto agli esiti del controllo effettuato sui rendiconti 2024 qui in esame, questa Corte sottolinea agli enti l'opportunità di implementare una sollecita politica di acquisizione di nuove entrate proprie, al fine di limitare la dipendenza degli enti, per il proprio

funzionamento, dai trasferimenti statali, rinnova l'invito a privilegiare le spese per prestazioni istituzionali, che, assicurando una più diffusa conoscenza delle attività degli enti, favoriscano un ritorno economico e socio-culturale in termini di ricaduta positiva dei servizi resi al pubblico e segnala l'importanza di conservare l'equilibrio in parte corrente e capitale, mediante un'attenta programmazione delle spese.

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI